ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA STAMPA SERA

TORINO — Anno XI Num. 262 — Via Roma - Gall. de La Stampa — Telefoni: dal 40-942 al 40-949.

MARTEDI' MERCOLEDI' 5-6 Novembre 1957 — L. 30 (spedizione in abbonamento postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, (tel. 45-086, 50-290, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fest. 500) - Necrol. L. 300 per parola (fest. 200 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ. e rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1880): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050, - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.000, sem. L. 5800, trim. L. 2900. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Alle 14,40 lo "Sputnik II,, passa sulla verticale di Napoli

LA CAGNETTA TRASMETTE REGOLARMENTE I SEGNALI

Radio Mosca ha annunciato stamane che l'animale racchiuso nel bolide «sta bene e la sua respirazione, la tensione arteriosa e le altre funzioni fisiologiche sono perfettamente normali» - Scienziati sovietici confermano che per il lancio del grande satellite sono state impiegate potenti e nuove fonti d'energia

Nostro servizio particolare

MOSCA, martedì sera.

Radio Mosca ha annunciato alle 10 di stamane (ora italiana) che la cagnetta "Damka", ospitata nello speciale involucro contenuto nello «Sputnik II» è in ottima salute e trasmette regolarmente i segnali. Le informazioni scientifiche captate nelle speciali stazioni dell'URSS hanno rilevato che la tensione arteriosa, la respirazione e le altre funzioni fisiologiche dell'animale sono normalissime. In una successiva trasmissione l'emittente sovietica ha detto che i dati scientifici pervenuti dallo «Sputnik II» nei centri di ricerca sono già fin d'ora molto più numerosi di quelli trasmessi dal primo satellite artificiale. Il loro esame è già stato iniziato.

Alle ore 14,41 (secondo la «tabella di marcia» data da Radio Mosca) lo «Sputnik II» passerà sulla verticale di Napoli. Non è stato precisato se, data l'ora, il grande ordigno sarà visibile ad occhio nudo o a mezzo dei telescopi.

La stessa radio dedica ormai quasi tutte le ore di trasmissione alle notizie e ai commenti sullo stupefacente volo dello «Sputnik II». Eminenti scienziati sovietici (scelti fra coloro che più hanno contribuito alla realizzazione del progetto spaziale) si alternano ai microfoni, illustrando le caratteristiche del satellite, almeno nei limiti consentiti dalla segretezza che circonda esperimenti del genere.

Il prof. Dikuscin, membro dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, ha confermato le ipotesi già affacciate negli ambienti scientifici che nuove fonti di energia siano state impiegate per lanciare nello spazio lo "Sputnik II": «Nuove fonti di energia — ha detto — erano necessarie per il lancio del secondo satellite, tenuto conto dell'aumento della massa dell'ordigno, in cui sono sistemati in gran numero strumenti di misurazione o persino un cane. L'esperimento con il nuovo sistema di propulsione è stato coronato da pieno successo in quanto gli strumenti e l'animale contenuti nel satellite non hanno subito effetti dannosi per la straordinaria accelerazione iniziale. Le condizioni della bestiola continuano ad essere ottime».

Il prof. Dikuscin, rispondendo ad una domanda rivoltagli da un cronista di Radio Mosca, ha dichiarato che per inserire il satellite nella sua orbita è stato utilizzato un razzo ad innesti multipli di tipo completamente diverso da quello impiegato per il lancio del primo «Sputnik».

Il Dikuscin, che è membro della Commissione per i problemi meccanici in seno al Comitato per i voli interplanetari, non ha fornito maggiori particolari sul nuovo sistema di propulsione. Egli però si è mostrato estremamente soddisfatto dei risultati ottenuti con il secondo «Sputnik» ed ha azzardato la previsione che, prima della fine del secolo, possano essere realizzate astronavi del peso di 1500 tonnellate, tali cioè da consentire l'installazione di apparecchi e la costituzione di riserve alimentari e d'altro genere, destinate a consentire all'uomo di raggiungere il pianeta Marte.

Il dottor V. Andreyev, anch'egli accademico e specializzato in problemi di acustica, ha sottolineato che ormai il lancio di satelliti non costituisce più un episodio isolato, ma rappresenta un nuovo ramo della scienza e della tecnica di un'importanza assolutamente straordinaria.

Sempre ai microfoni di radio Mosca è stato intervistato lo astronomo Masevic, il quale ha dichiarato che il nuovo satellite russo si avvicina, per il peso e per la distanza dalla Terra, agli asteroidi, autentici corpi celesti che fanno parte del nostro sistema pla-

(Continua in 9ª pagina)

Audace ipotesi di un famoso scienziato americano

Un razzo sovietico sta volando da sabato scorso verso la Luna?

Secondo il prof. Whipple direttore dell'Osservatorio astrofisico smithsoniano, i russi potrebbero avere già scagliato il bolide e ne darebbero notizia giovedì

Nostro servizio particolare

NUOVA YORK, mart. sera.

Profonda sensazione hanno suscitato in tutti gli ambienti le dichiarazioni fatte ieri dal dott. Fred Guk Whipple, direttore dell'Osservatorio astrofisico Smithsoniano, il quale ha detto di essere convinto che gli scienziati sovietici sono perfettamente in grado d'inviare un razzo nella Luna in qualunque momento lo vogliano. Il prof. Whipple, che è uno dei più quotati esperti di problemi astronautici, ha aggiunto: «Se i russi vogliono colpire la Luna il 7 novembre, anniversario della rivoluzione bolscevica, il loro razzo è già in viaggio. Esso deve essere partito sabato scorso, poiché per coprire la distanza di 384 mila chilometri, deve impiegare cinque giorni».

Circa il secondo «Sputnik», il dottor Whipple si è così espresso: «Il nuovo satellite sovietico non sarà visibile nè di giorno nè di sera in nessuna parte degli Stati Uniti per circa un mese. Sono giunto a questa conclusione in base ai calcoli che mi sono stati trasmessi dall'università della California meridionale. Si tratta comunque di un episodio assolutamente straordinario nella storia dell'astronomia. Anche il primo razzo continua a ruotare. Dobbiamo riconoscere che due secoli di astronomia sono stati condensati in quattro settimane».

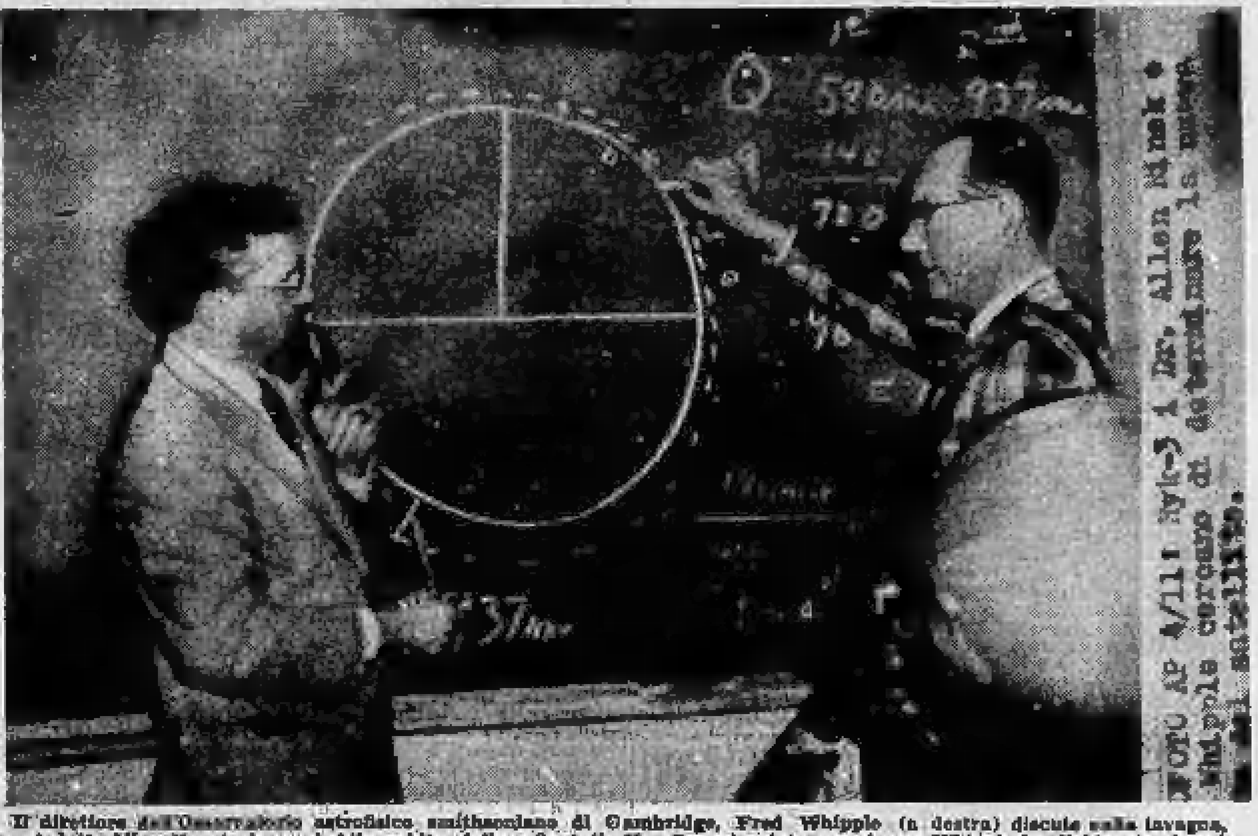
Uno dei massimi specialisti di propulsione a razzo degli Stati Uniti, il quale ha voluto conservare l'anonimo, ha manifestato la sua perplessità sull'annunzio sovietico della scoperta di nuove fonti di energia. Egli ha dichiarato: «E' vano fare delle supposizioni in un campo come questo. I carburanti di cui conosciamo attualmente l'esistenza, e che si impiegano nei missili, sono miscele che non hanno nulla di segreto. Può trattarsi di alcool, ossigeno liquido e gasolio, oppure ossigeno liquido ed altri prodotti, come: benzina, metano, benzolo e anche idrogeno. In taluni casi si usa il cosiddetto "monocarburante", consistente in acqua ossigenata ad alta concentrazione (88 %).

«Qualcuno — ha proseguito lo scienziato — parla dello sfruttamento della straordinaria quantità di energia che si liberano nel processo di fusione dell'idrogeno, come avviene nell'esplosione della bomba H. A mio giudizio non è ancora risolto il problema di imbrigliare l'energia termonucleare. Non ci siamo riusciti negli Stati Uniti e non credo che ci siano riusciti i russi. Comunque è per ora difficile immaginare quello che i sovietici hanno fatto e quanto ci sia di rivoluzionario nello sfruttamento delle cosiddette "nuove fonti di energia".

In altri ambienti scientifici americani ci si sofferma su dichiarazioni fatte di recente dal Segretario dell'Accademia delle Scienze sovietica, Topciev, il quale, riferendo sui recenti addietro sullo sviluppo della tecnica dei missili, fece un'allusione, non si sa se occasionale o meno, agli studi compiuti dai russi per dominare la reazione termonucleare con l'idrogeno. Egli disse: «Tra le ricerche che hanno importanza fondamentale per lo sfruttamento di nuove fonti d'energia vanno sottolineati i lavori compiuti dai nostri scienziati per realizzare una reazione termonucleare controllata mediante cariche elettriche ad altissimo potenziale. Le ricerche si stanno avvicinando alla soluzione del compito fondamentale della scienza dei nostri giorni: la creazione di un reattore che abbia come combustibile, non l'uranio, ma l'idrogeno pesante o pesantissimo, vale a dire il «deuterio» o il «trizio».

Poichè ci si può rendere conto ormai che, almeno nel campo scientifico, i sovietici non parlano mai a caso e anzi sogliono proporsi ad essere più riservati di quanto possa sembrare necessario, c'è veramente da chiedersi se la chiarissima allusione di Topciev al reattore termonucleare non fosse già il preannuncio di quanto è accaduto la mattina del 3 novembre con il lancio dello «Sputnik II».

t.



Il direttore dell'Osservatorio astrofisico smithsoniano di Cambridge, Fred Whipple (a destra) discute sulla lavagna, col dott. Allen Hynek, la probabile orbita dello «Sputnik II». Lo scienziato americano Whipple ha dichiarato che «è probabilissimo che un razzo sovietico sia già in viaggio alla volta della Luna». (Radiofoto a «Stampa Sera»)

Fra 4 giorni "Damka,, si staccherà dal satellite

Così ha dichiarato il prof. Basikin (direttore del Planetario di Mosca) - "La cagna ha nutrimento per otto giorni, ma farà ritorno fra noi prima ancora che i viveri siano finiti,, - Come avverrebbe la sua "espulsione,, dal "grande Sputnik,,

Nostro servizio particolare

Copenaghen, martedì sera.

«Damka», la cagna che è stata lanciata nello spazio con il secondo satellite, dovrebbe riprendere terra il 9 novembre. Una dichiarazione del genere è stata pubblicata dal giornale comunista danese *Land og Folk* il cui corrispondente da Mosca ha ottenuto una lunga intervista da Andrej Basikin, direttore del Planetario di Mosca. Come è noto la sorte della cagna intorno alla quale fin dal primo momento si sono intrecciate vive polemiche, appassiona tutto il mondo. Un po' dappertutto si sono organizzate manifestazioni di protesta indette dalle varie associazioni per la protezione degli animali. La comunicazione di Basikin dunque ha provocato molto sollievo ed è stata accolta con generale soddisfazione, anche se essa altro non è se non una conferma di quanto già ieri si andava dichiarando da più parti.

Come si sa, «Damka», è una cagna di razza «laika». Le bestie appartenenti a questa razza — che si suddivide in quattro diversi ceppi a seconda delle regioni di origine — sono cacciatrici nate e dotate di sorprendente resistenza fisica, tanto che molto spesso le popolazioni delle regioni settentrionali dell'URSS le preferiscono ai lupi siberiani come animali da tiro. «Damka» dunque dovrebbe fare ritorno sulla terra entro il 9 novembre, dopo una settimana esatta di permanenza negli spazi siderali.

«La cagna — ha detto Basikin al giornalista danese — ha nutrimento per otto giorni ma non è escluso che essa faccia ritorno tra noi prima che questo termine sia spirato. Lo pretesto di quanti ritengono che si sia voluto sacrificare un povero animale non tengono conto del fatto che è di estrema importanza scientifica avere di ritorno il cane sano e salvo. L'enorme accelerazione e le particolari condizioni di vita, avranno avuto su "Damka" anche effetti che agli scienziati di tutto il mondo è utile conoscere». Il direttore del Planetario di Mosca si è largamente diffuso sull'argomento, quasi avesse a cuore di allontanare dagli scienziati sovietici la qualifica di «crudeli».

«Il ritorno di "Damka" verso terra — ha precisato Basikin — avrà inizio quando il "grande Sputnik" si troverà a una quota oscillante tra i trecento e i quattrocento chilometri sulla verticale dell'Unione Sovietica. Nel momento prestabilito un congegno radiocomandabile provocherà l'espulsione della "capsula" in cui è rinchiusa la cagna, con il cibo e tutti gli strumenti di indagine clinica, che le sono stati sistemati addosso. E' evidente che il catapultamento avverrà in senso opposto a quello della traiettoria del satellite e con direzione verso il basso. Non è escluso infatti che se questo avvenisse nella medesima direzione, la capsula di "Damka" continuerebbe a seguire il "Grande Sputnik", così come è avvenuto per il razzo portante del primo satellite».

Andrej Basikin, che nel Planetario di Mosca sta tenendo una serie di conferenze divulgative sul secondo «Sputnik» alternandosi con il prof. Scevliakov, che è il suo più diretto collaboratore, ha continuato a diffondersi in particolari di carattere generale, accuratamente evitando di scendere nel dettaglio tecnico. Egli si è ben guardato infatti dallo spiegare come funzioni il congegno radiocomandabile e principalmente in qual modo sia possibile da terra far giungere fino agli apparecchi di bordo l'impulso necessario ad azionare il congegno di espulsione.

Altrettanto vago egli è stato sull'ultima fase dell'operazione di salvataggio della preziosissima "Damka". «Quando la capsula, precipitando verso il basso, avrà raggiunto una quota non superiore ai cento chilometri, un altro congegno automatico farà scattare in fuori un paracadute che assicurerà la regolare discesa verso Terra della cagna e della capsula stessa. Noi speriamo di recuperare intatti non soltanto "Damka" ma anche tutti gli strumenti. Le pareti della capsula a questo scopo sono state costruite con materiale molto leggero ma molto resistente agli urti».

Albert Bitroux

Come si nutre la cagnetta «Damka»

New York, martedì sera.

Il prof. Haldane Gee, direttore delle ricerche di tossicologia di una organizzazione scientifica di New York che ha condotto attenti studi sui cani, ha detto che la cagnetta «Damka» rinchiusa nello «Sputnik II» non è spaventata perchè probabilmente ogni tanto ascolta una registrazione della voce del suo padrone.

I bisogni vitali della cagnetta, alimendone il peso a cinque chili e mezzo sarebbero i seguenti:

Ossigeno: circa 900 grammi (per una settimana); acqua (mista a sostanze nutritive, nel caso di una alimentazione per via endovenosa) kg. 1,600 con un cinque per cento di glucosio, qualche sale essenziale e vitamina B-1.

Il satellite visto ad occhio nudo a Vienna

Londra, martedì sera.

Il secondo satellite artificiale della Terra è stato visto ad occhio nudo nella capitale austriaca, Vienna, dalle 5,00 alle 5,03 di questa mattina.

Dall'Osservatorio di Vienna è stato comunicato che il satellite appariva come una stella di seconda grandezza in rapido movimento da sud verso est.

I russi manderanno un essere umano nello spazio?

Omaha (Nebraska), mart. sera.

Secondo il colonnello John Stapp, capo del laboratorio aeromedico dell'Aeronautica degli Stati Uniti — che viene chiamato l'uomo più veloce della terra, per avere viaggiato su di un razzo-slitta ad oltre mille chilometri all'ora — i russi saranno in grado di inviare un essere umano nello spazio molto presto.

L'equipaggiamento «spaziale» della cagnetta siberiana «Damka» che si trova a bordo dello «Sputnik II». Un apparecchio sensibilissimo collegato al cuore e ai centri vitali dell'animale trasmette alla radio installata a bordo del satellite, e di qui alle stazioni di ascolto dell'U.R.S.S., le pulsazioni cardiache e i movimenti respiratori della bestiola. Essi vengono ricevuti su un nastro. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La mancanza di affari caratterizza la riunione odierna. Il mercato, limitato a scambi di azioni o di diritti Fiat, esprime qualche contrasto iniziale, mentre più tardi prevale moderatamente la controparte venditrice.

Ben tenuto il titolo Fiat. Le rimanenti voci concludono pressochè invariate su un concetto di generica resistenza.

Titoli di Stato nel complesso calmi; invariate e scarsamente trattate le obbligazioni.

Nel dopoborsa un marginale processo di assestamento sottolinea un'ulteriore controllata prevalenza di offerte.

Diritti Fiat 120,35.

Le azioni Fiat sono quotate ex-opzione.

Le azioni Finelettrica staccano da oggi il dividendo di lire 75.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623,15; dollaro canadese 638; franco svizzero 145,50; fiorino olandese 163; franco belga 12,30; franco franc. 131; sterlina G. B. 1850; marco germanico 147,50; scellino austriaco 23,85.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6380-6500; marengo svizzero 4900-5100; sterlina carta unitaria 1830-1860; dollaro carta USA 624-628; franco svizzero 140-144,75; franco francese 129-133; oro fino 705-715; argento 19,25-19,75.

A TORINO

VALORI DI STATO

	31	5
[illegible] 3 1/2	62 60	62 70
[illegible]	62 90	62 80
[illegible]	62 —	62 —
[illegible] 5 %	93 025	93 025
[illegible]	92 925	92 925
[illegible] 3 1/2	82 10	82 10
[illegible]	82 —	82 —
[illegible] 5 %	99 10	96 10
[illegible]	96 —	96 —
[illegible] 3 1/2	75 —	75 —
[illegible]	74 90	74 90
[illegible] 5 %	87 —	86 90
[illegible]	86 90	86 80
[illegible] 5 %	80 90	80 90
[illegible]	80 90	80 90
[illegible]	97 45	97 30
[illegible]	96 15	96 10
[illegible]	94 725	94 70
[illegible]	93 125	93 10
[illegible]	93 10	93 025
[illegible]	92 35	92 20
[illegible]	92 225	92 175
[illegible]	92 15	92 25

OBBLIGAZIONI

	31	5
[illegible]	90 40	90 40
[illegible]	93 —	93 10
[illegible]	91 65	91 70
[illegible]	93 40	93 40
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	99 60	99 75
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	130 —	130 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	98 20	98 20
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	87 30	87 30
[illegible]	94 [illegible]	94 50
[illegible]	95 [illegible]	95 [illegible]
[illegible]	87 325	87 325
[illegible]	87 [illegible]	87 [illegible]
[illegible]	88 [illegible]	[illegible] 95
[illegible]	91 60	91 60
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	94 25	94 25
[illegible]	92 30	92 30
[illegible]	94 —	93 90
[illegible]	94 [illegible]	94 50
[illegible]	94 20	94 30
[illegible]	94 20	94 30
[illegible]	92 40	92 425
[illegible]	92 80	92 90
[illegible]	92 50	92 50

	31	5
[illegible]	92 —	92 50
[illegible]	94 —	94 10
[illegible]	94 05	94 30
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	100 35	100 30
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 70	101 20
[illegible]	99 30	99 50
[illegible]	98 75	99 50
[illegible]	98 75	99 05
[illegible]	100 25	100 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	104 80	104 80
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 60	100 50
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	92 —	92
[illegible]	101 25	101 [illegible]
[illegible]	101 25	101 [illegible]
[illegible]	98 90	99 [illegible]
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	94 35	94 [illegible]
[illegible]	91 85	91 [illegible]
[illegible]	96 80	97 [illegible]
[illegible]	94 125	93 80
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	91 80	91 [illegible]
[illegible]	91 70	91 75
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	92 25	91 90
[illegible]	94 30	94 —
[illegible]	97 625	97 625
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 50	94 50

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANIFATTURE

	31	5
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10.425	10.425
[illegible]	1605	1640
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI

	31	5
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2015	2005

TRASP., ASSIC., FINANZ.

	31	5
[illegible]	—	—
[illegible]	—	15.350
[illegible]	—	—
[illegible]	2290	2295
[illegible]	—	—
[illegible]	1660	1675
[illegible]	—	—
[illegible]	1182	1200
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI

	31	5
[illegible]	—	—
[illegible]	480 —	—
[illegible]	—	379 —
[illegible]	618 50	619 —
[illegible]	—	—
[illegible]	600 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	16 30	16 40
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1361	1361
[illegible]	—	—

ELETTRICI

	31	5
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	970 —	977 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1470	1475
[illegible]	—	1453
[illegible]	—	1510
[illegible]	—	—

ALIMENTARI

	31	5
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	162 —
[illegible]	—	—

DIVERSI

	31	5
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	14.000
[illegible]	1890	1890
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

CHIMICI

	31	5
[illegible]	1339	1340
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1800	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3463	3485
[illegible]	380 —	380 —
[illegible]	300 —	300 —

IMMOBILIARI

	31	5
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	618 —	618 50
[illegible]	—	—

A MILANO. — Dopo quattro giorni festivi, il mercato azionario si è riaperto con pochi affari e con intonazione alquanto irregolare, causa le reazioni di ieri così a New York, come a Londra. Di fronte agli eventi internazionali, i nostri operatori ritengono opportuno chiudersi in difesa, e non sono inclini ad aumentare i loro impegni. Fortunatamente non si registrano nemmeno notevoli offerte; di maniera che le quotazioni rimangono all'incirca quelle di giovedì scorso, con modeste flessioni.

Resistenti le Fiat, che quotano ex-opzione. Chiusura diritto Fiat 119,75. Ben tenuta e in progresso la Rinascente. Migliori anche alcuni titoli elettrici.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 14.850; Bastogi 1885; Finelettr. ex 1186; Finmare 480,50; Finsider 618,50; Gim 5480; Invest 3015; La Centrale 5050; Sviluppo 1556; Ass. Generali 25.100; Eas 7800; Châtillon 2290; Cantoni 12,030; Cucirini C. C. 1550; De Angeli 1780; Cascami Seta 5860; Lanificio Rossi 5800; Lanif. e Canap. 448; Snia Viscosa 1650; Dalmine 1665; Ilva 488; Metalli 5480; Marzotto 2470; Monteponi 3017; Siele 6780; Bianchi 497; Fiat ex 1241; Nebiolo 10,35; Sade 1600; Cieli 2897; Dinamo 2945; Edison 2778; Bresciana 2160.

Sarda 3875; Valdarno 2300; Emiliana 3875; Subalpina 2090; Magneti Marelli 871; Ercole Marelli 460; Orobia 1880; Romana Elettr. 2781; Sesa 2715; Sip 1480; Meridelettrica 1452; Stet 2884; Terrocemento 1954; Teti A 3065; Teti B 3045; Terni 277,75; Unes 804; Viscosa 2610; Dist. Italiana 2000; Eridania 4650; Anic 2500; Italgas 1840; Liquigas 320,75; Fibigas 182; Rumianca 1780; Saffa 2375; Andes 2858; Beni Stabili 4800; Immobiliare 619,50; Risanamento 6100; Cartiere Burgo 14.000; C.I.G.A. 2850; Eternit 2525; Italcementi 15.330; La Rinascente 194,50; Pirelli S.p.A. 3950; Pirelli & C. 2870; Mittel 5450; Edison Volta ord. 1780; Edison Volta pref. 2462.

Prezzi informativi fuori Borsa: sterlina oro 6250-6450; marengo 4850-5050; sterlina unitaria 1840-1860; dollaro carta 620-625; franco svizzero 140-146,50; franco francese 132,50-134,50; oro fino 708-712; argento 19,40-19,60.

Prezzi ufficiali per le banconote: dollaro U.S.A. 622,75; dollaro canadese 650; franco svizzero 1615; sterlina 145,60; franco francese 131,50; franco belga 12,53; fiorino olandese 163; marco germanico 147,50; scellino austriaco 23,85; peseta spagnola 10,135; escudo portoghese 21,375; corona danese 85; corona svedese 116; corona norvegese 80; dinaro jugoslavo 0,65.

A GENOVA — Dopo cinque giorni di riposo, la Borsa riprende la propria attività in tono minore. I pochi operatori appaiono disorientati e poco disposti a inserirsi nel mercato. Qualche caduta su taluni titoli, per altre ben bilanciata.

La Fiat quota ex-assegnazione.

Alcuni prezzi: Centrale 6120; Generali 25.375; Viscosa 1646; Finsider 617; Cadini 2475; Fiat 1237; Edison 2774; Teti B 3070.

A FIRENZE. — Andamento stazionario e poche variazioni nei due sensi. Affari scarsi.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 1680; La Centrale 5020; Fondiaria Incendio 4530; Fondiaria Vita 8535; Viscosa 1664; Montecatini 2470; Fiat 1250 ex-diritto 120; Valdarno 2375; Immobiliare 614; La Magona 613.

Dall'11 al 15 novembre

L'annuncio della visita di Gronchi alla Turchia

ROMA, martedì sera.

Su invito del Presidente della Repubblica turca, Celal Bayar, il Presidente della Repubblica italiana Giovanni Gronchi, accompagnato dalla consorte, si recherà in visita ufficiale in Turchia l'undici novembre prossimo. La visita avrà luogo ad Ankara e Istanbul, da dove il Presidente e la consorte ripartiranno il mattino del quindici novembre per rientrare in Italia. Gronchi sarà accompagnato dal vice-presidente del Consiglio dei Ministri e ministro degli Esteri Giuseppe Pella. (Ansa).

CRONACA CITTADINA

La relazione del prof. Capetti all'inaugurazione del 99° anno accademico

Aumentati dell'11 per cento i giovani iscritti al Politecnico

La cerimonia al Castello del Valentino - Nel 1958 in attività la nuova sede - Consegnate cinque medaglie d'oro a insegnanti e industriali benemeriti della scuola

Il dott. Agnelli, l'ing. Nasi e l'ing. Olivetti ricevono la medaglia d'oro dall'on. Scaglia

Il 99° Anno Accademico del Politecnico è stato inaugurato questa mattina alle 10,30 nel salone d'onore del Castello del Valentino, alla presenza del Sottosegretario all'Istruzione, on. Scaglia. Alla solenne cerimonia sono intervenute le maggiori autorità torinesi. Poco dopo le 10, sono giunti al Castello il Cardinale Arcivescovo, il Primo Presidente di Corte d'Appello, prof. De Lilala, il Procuratore generale dott. Nigro, il generale Re, il Sindaco, il Prefetto, il Presidente della Provincia, prof. Grosso, il prof. Cansacchi, in rappresentanza del Rettore dell'Università, l'ing. Bono, amministratore delegato e direttore generale della Fiat, accompagnato dal vice Presidente gr. uff. Gajal de la Chenaye, il sen. Tournon, presidente della Sip, l'ing. Gurgo Salice, presidente dell'Unione Industriale, il prof. Ricaldone, presidente della Cassa di Risparmio, il provveditore agli studi, prof. Loma, e i rappresentanti consolari. Sono arrivati quindi nel Salone, sulla soglia del quale prestavano servizio carabinieri e agenti in alta uniforme, i cinque insigniti della medaglia d'oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte: il dr. Giovanni Agnelli, il prof. Antonio Capetti, il prof. Gustavo Colonnetti, l'ing. Giovanni Nasi e l'ing. Adriano Olivetti.

Al tavolo della presidenza, accanto al Rettore del Politecnico, prof. Capetti, hanno preso posto il sottosegretario on. Scaglia, il prof. Pugno, preside della facoltà di Architettura e il prof. Gentilini, preside della facoltà d'Ingegneria.

Il prof. Capetti — mentre nella sala affollatissima di insegnanti, invitati e studenti cessava ogni brusio, ha iniziato la lettura della sua relazione sull'anno accademico 1956-1957. Il Rettore ha commemorato i docenti scomparsi nei mesi scorsi: il prof. Giuseppe Albenga, il prof. Modesto Panetti, il prof. Giancarlo Vallauri e il prof. Mira Gamba. Parole di commosso rimpianto ha avuto anche per l'avv. Ugo Codogni, segretario della Fondazione Politecnica Torinese. La relazione è stata brevemente interrotta per la consegna della medaglia d'oro al primo dei cinque premiati, il prof. Colonnetti che quest'anno, per raggiunti limiti di età, lascia la cattedra di Scienza delle costruzioni. L'anziano docente si alza per ricevere commosso, dalle mani del Sottosegretario, la medaglia. Contemporaneamente, l'on. Scaglia premia lo stesso prof. Capetti.

Il Rettore ha ripreso la sua relazione citando le cifre relative agli iscritti al Politecnico nell'anno 1956-57: alla Facoltà di ingegneria 1154 iscritti regolari e 818 fuori corso, alla scuola di ingegneria aeronautica nove ingegneri iscritti regolarmente, cinque fuori corso; alla Facoltà di architettura, 230 regolari e 181 fuori corso; al corso di perfezionamento nell'elettronica, dodici iscritti regolarmente e uno fuori corso; al corso di specializzazione nella motorizzazione quattro iscritti, al corso di ingegneria nucleare ventuno iscritti. In totale 2405 iscritti con un aumento dell'11,4 per cento rispetto al '55-'56.

Il prof. Capetti ha poi letto un lungo elenco di premi, sussidi e borse di studio assegnati a studenti meritevoli e bisognosi. Una vasta opera di assistenza, resa possibile dalle munifiche donazioni di enti e personalità tra cui la Fiat, la Montecatini, l'E.N.I., la Rai, il Ministero della Difesa, l'Anfia, e la famiglia del compianto prof. Panetti. L'oratore ha continuato, ricordando che è stato ripetuto il corso di perfezionamento «Giovanni Agnelli», in ingegneria nucleare, finanziato dalla convenzione a suo tempo stipulata con la Fiat e diretto dal prof. Codegone.

Il Rettore ha ricordato che la cerimonia di stamane ha dovuto essere ancora celebrata nella vecchia sede. L'aula magna del ricostruito Politecnico, intitolata al senatore Agnelli, è completa ed arredata ma si è preferito attendere che tutti i locali fossero in ordine per inaugurare la nuova sede. Il trasferimento avverrà gradualmente nel corso dell'anno prossimo.

A questo punto, tra i calorosi applausi del pubblico, il prof. Capetti ha chiamato accanto a sé a ricevere la medaglia d'oro conferita dal Presidente della Repubblica, il dott. Agnelli, l'ing. Nasi e l'ing. Olivetti. «Le loro benemerenze nei campi cui si riferisce l'onorificenza sono ben note — ha detto il Rettore — ogni appello di aiuti per iniziative culturali trova in loro immediata eco. Essi stessi sono spesso i promotori di queste iniziative. Nel plauso rivolto alle Medaglie d'oro della scuola, della cultura e dell'arte, Giovanni Agnelli, Giovanni Nasi e Adriano Olivetti, abbiamo voluto sottolineare la gratitudine del Politecnico verso tre benefattori insigni della ricostruzione». Parole di alto elogio il prof. Capetti ha avuto anche per il prof. Vittorio Valletta «il cui contributo alla ricostruzione è stato cospicuo» pure insignito in altra circostanza della stessa medaglia d'oro, e per il Sindaco e il prof. Grosso, che saranno insigniti della decorazione prossimamente.

Gli assistenti universitari proseguono lo sciopero

Gli assistenti universitari di Torino hanno deciso stamane di continuare fino al 15 novembre lo sciopero iniziato cinque giorni fa. L'assemblea si è riunita alle 11 all'Istituto di Chimica: erano presenti gli assistenti dell'Università e del Politecnico. Il rappresentante dell'associazione piemontese del Direttivo nazionale dott. Giorgio Segre ha informato i colleghi sui risultati della riunione del Comitato direttivo conclusasi pochi istanti prima a Firenze.

In un comunicato il presidente del Comitato prof. Marcelli, tenendo conto delle assicurazioni inviate dal Ministro della Pubblica Istruzione sulla sollecita presentazione al Consiglio dei Ministri del progetto di stato giuridico degli assistenti universitari, invitava le associazioni locali a sospendere lo sciopero. Esse tuttavia, come si sa, sono libere di accettare o meno questo invito.

L'assemblea torinese, dopo una lunga ed animata discussione, lo ha respinto. Il Direttivo ha presentato all'assemblea un ordine del giorno con il quale proponeva ai colleghi di continuare l'agitazione e indire una riunione per il 15 novembre. Posto ai voti l'ordine del giorno è stato approvato con larga maggioranza.

Nella mattinata una rappresentanza degli assistenti torinesi è stata inoltre ricevuta al Politecnico dal sottosegretario all'Istruzione Scaglia il quale ha dato ampie assicurazioni del suo intervento.

Questa sera dal Teatro Nuovo trasmissione di "Voci e volti della fortuna"

Enzo Tortora con la corazza in sella al "caval 'd brons"

Il presentatore capeggia l'esibizione dei dilettanti piemontesi, opposti a quelli delle Marche - Anche la Val d'Aosta sul video con le danze di Gressoney - Il "Regio" a ritmo di ballo

Stasera Enzo Tortora apparirà agli spettatori della televisione in un abbigliamento del tutto inconsueto: indosserà una attillatissima «calza maglia», una corazza affrettatamente lucidata dagli inservienti dell'Armeria reale, e una pesante celata di ferro. Entrerà in scena in sella a un cavallo. In un primo tempo, dunque, i telespettatori non lo riconosceranno; ad un certo punto però, sollevando l'elmo, dall'alto del suo destriero, egli mostrerà il suo volto e reciterà, con voce potente, un sonetto.

C'è voluta ieri tutta la pazienza dei dirigenti della Rai di Torino per convincere il popolare presentatore a vestire i gloriosi panni di Emanuele Filiberto. Questo numero costituirà una delle principali attrazioni della trasmissione «Voci e volti della fortuna» che andrà in onda questa sera dal teatro Nuovo di Torino.

«Voci e volti della fortuna» è uno spettacolo in cui sono in gara i dilettanti di tutte le regioni d'Italia: stasera Tortora presenterà i numeri prescelti per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Silvio Noto quelli delle Marche.

Fra migliaia di aspiranti,

Enzo Tortora durante le prove al Teatro Nuovo

la tv ha selezionato per la trasmissione torinese tre complessi ed una cantante. Primo a comparire sul palcoscenico del Nuovo sarà il gruppo «Belle valli» della Valle d'Aosta: otto coppie in costume al ritmo di musiche folcloristiche si esibiranno nelle tradizionali danze della conca di Gressoney. Seguirà la prova della giovane cantante di Alessandria, Iolanda Rossin, una brunetta timida che farà conoscere al pubblico il motivo di «Violetta» del maestro Canfora. Le allieve del Centro della danza diretto da Susanna Egri interpreteranno tre balletti ispirati alla vecchia Torino: il Cinema muto durante il quale una graziosissima quanto giovane danzatrice impersonerà una sciantosa del '910 con volpe bianca e interminabile bocchino permanentemente assediata dalla furiosa corte d'un maturo dongiovanni (al secolo, uno studente di fisica); il teatro Regio (per questo sketch sono stati usati fondali autentici del vecchio teatro); e la Moda. La scena sarà quindi invasa da uno stuolo di Giacomette le quali, a loro volta danzando, chiuderanno lo spettacolo.

E' opportuno precisare che l'esibizione di Enzo Tortora nei panni di Emanuele Filiberto è assolutamente fuori programma. A dire il vero il presentatore non sembrava ieri sera molto entusiasta del travestimento: «Non so come il pubblico la prenderà», ha detto mentre assisteva alle prove al Nuovo. «Da parte mia farò del mio meglio per reggermi in sella. Non ho mai cavalcato».

Echi di cronaca

BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne e serali. Telefonare 553-970.

CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. Mobilificio Valpergo Caluso Ang. via Bellore 41. Rateazioni.

MOBILIFICIO ORAF 20 RATE. Camere da 96.000, tinelli da 48.000; vasto assortimento Garibaldi 3 (cortile).

Conferenza dell'on. Rapelli al «Circolo della stampa»

«Montecitorio com'è» è il titolo della conferenza che il vicepresidente della Camera dei Deputati, on. Giuseppe Rapelli, terrà oggi pomeriggio alle 18 al «Circolo della stampa».

I non soci possono ritirare il biglietto d'invito presso la segreteria del Circolo (corso Stati Uniti 37, telef. 555-146 - 555-147), dalle ore 15 alle ore 17.

Salone dell'Automobile
Sorteggi del 4 novembre
La FIAT 600 - Gomme Pirelli è stata vinta dal biglietto BO 123881 - 3ª estr.; BO 128718
La FIAT 500 - Gomme Pirelli è stata vinta dal biglietto BO 123537 - 2ª estr.; BO 130656

Ristorante VILLA SASSI
TUTTE LE SERE
DINERS DANZANTI
con Boccaccio e i suoi solisti l'orchestra che invoglia ballare

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una ALFA ROMEO «GIULIETTA» Gomme Michelin
LA SERENELLA
Brillante originale programma del «Nuovo Sestetto Ritmico»
Al microfono Riccardo Vigna.

Trecentomila visitatori hanno già varcato i cancelli del Salone

Auto, belle ragazze e moda domani di scena a To-Esposizioni

Francesca Bertini e Nino Farina si incontrano al Salone

Tradizionale manifestazione d'eleganza delle Case italiane

Allo spettacolo di [illegible] e di buon gusto offerto dalle forme armoniose e dai colori delle vetture esposte nel Salone dell'Automobile sarà abbinato, domani, un altro spettacolo suggestivo: una sfilata di alta moda fra gli stands della grandiosa rassegna. E' questa una manifestazione tradizionale che sempre ha [illegible] molto successo.

Anche quest'anno le firme più note prenderanno parte alla sfilata con «toilettes» di ogni tipo e per ogni stagione. Saranno presentati abiti da pomeriggio, da «cocktail», da sera, sportivi, ideali questi ultimi, per certi tipi di macchine dalle cui linee i sarti hanno tratto ispirazione. Verranno pure offerte in visione in anteprima alcune creazioni per la prossima primavera.

La sfilata sarà ripresa da operatori cinematografici per la proiezione in cinegiornali. Si svolgerà nel pomeriggio con partenza alle ore 16,30 da palazzo Chiablese. Le modelle saranno a bordo di vetture di serie della Fiat, della Bianchi, della Lancia e dell'Alfa Romeo, che si dirigeranno al Salone attraverso piazza Castello, via Roma, corso Vittorio Emanuele e [illegible] Massimo D'Azeglio.

I visitatori sono sempre assai numerosi; anche stamane, nonostante la giornata sia lavorativa, l'affluenza era già notevole all'apertura della rassegna. Si calcola che fino ad ora il numero dei biglietti venduti non sia inferiore a 300 mila; questa cifra, a cinque giorni dall'inaugurazione del Salone induce a prevedere che il successo di pubblico registrato lo scorso [illegible] sarà superato da questa edizione.

Altro sintomo del vasto interesse suscitato dalla mostra si ha dall'affollamento sempre notevole ai posteggi del percorso di prova; la richiesta di visitatori di compiere giri sulle vetture messe a disposizione dal pubblico sono continue.

Fra le personalità che hanno annunciato il loro arrivo a Torino ricordiamo l'ambasciatore Zellerbach al quale impegni precedentemente assunti avevano impedito di partecipare alla manifestazione inaugurale. L'ambasciatore degli Stati Uniti giungerà domani e, accompagnato dal console americano a Torino e da dirigenti dell'Usis, si recherà al Palazzo del Valentino; il giorno dopo sarà presente all'inaugurazione dell'Ipsea.

Ieri si sono conclusi i lavori del convegno dei concessionari della produzione automobilistica presieduto dal gr. uff. Sebastiano Manassi e dell'assemblea dei carrozzieri presieduta dal dott. Bruno Pessaglio. Stamane è stata inaugurata la riunione delle aziende municipalizzate di Trasporto. Era presente il sen. Corbellini.

Ben quattro sono le macchine sorteggiate fra i visitatori cui non si conoscono ancora i vincitori: sono una Alfa Romeo «Giulietta», una Fiat «600», una Lancia «Appia», una Autobianchi «Bianchina». Questa sera sarà sorteggiata una Alfa Romeo «Giulietta». Stamane si è presentato al Salone il signor Santino Malrani, perito industriale, abitante in via Santa Croce 15 a Bologna, per ritirare la Fiat «Nuova 500» da lui vinta ieri sera.

Aperte le elementari e le medie inferiori

Tutte le scuole di Torino e della provincia hanno riaperto stamane i battenti, dopo i rinvii dovuti al timore dell'epidemia di «asiatica»; le medie superiori avevano già ripreso le lezioni il 31 ottobre. Assieme agli 11 mila dei ginnasi, dei licei e degli istituti tecnici e magistrali erano andati a scuola anche i 60 mila bimbi delle elementari di quasi tutta la provincia.

Rimarranno chiuse elementari e medie inferiori a Torino, Ivrea, Chivasso, Chieri, Susa ed in qualche altra località: 75 mila allievi che iniziano oggi l'anno scolastico. La situazione è apparsa perfettamente normale, sia nelle «primarie», che nelle medie che negli avviamenti. Uno, due, tre assenti al massimo in certe classi, scolaresche complete in altre.

Un pensionato rincasava in bicicletta alla barriera di Lanzo

Alza la mano per svoltare un'auto lo investe ed uccide

Per la violenza dell'urto, la vittima ha sfondato con il capo il parabrezza della macchina - Un vecchio, ossessionato dalla bronchite, suicida dalla finestra

La vittima: Michele Massa-Bo

Un pensionato che percorreva in bicicletta la strada di [illegible] diretto alla sua abitazione è stato investito da un'auto che giungeva alle sue spalle. La violenza dell'urto è stata tremenda: il poveretto è stato sollevato da terra ed è piombato contro il parabrezza della macchina, sfondandolo. Trasportato all'Astanteria Martini con una barella della Croce Verde è deceduto poco dopo il ricovero, causa delle gravissime ferite riportate.

La sciagura è accaduta poco dopo le 10, all'altezza del numero 200 della strada di Lanzo. Il pensionato Michele Massa-Bo di 60 anni, abitante a Borgaro in Strada Case Sparse 50, stava tornando in bicicletta, come s'è detto, alla sua abitazione. Ad un tratto alzava il braccio sinistro per indicare che sarebbe svoltato in via Pepe. Invece di attendere qualche istante, iniziava la svolta contemporaneamente alla segnalazione.

Disgraziatamente in quel momento sopraggiungeva alle spalle del ciclista una «1100» lanciata a notevole velocità. Il guidatore, a causa della brusca manovra del Massa-Bo, non riusciva ad evitare di investirlo. Azionava i freni — come è apparso dai segni lasciati sull'asfalto per una quindicina di metri dai pneumatici — e contemporaneamente sterzava. Ma ormai il pensionato era nel mezzo della strada, proprio di fronte a lui. Tentava ancora un'ultima disperata manovra, ma non poteva evitare di prenderlo in pieno con il parafango destro.

Il Massa-Bo sbalzato di sella compiva un volo, piombava sul cofano della vettura e con la testa sfondava il parabrezza. Il guidatore della macchina — sig. Gian-Paolo Valle, di 31 anni, abitante in via Cibrario 53 — e sua sorella che era accanto a lui, scendevano e cercavano di soccorrere lo sventurato. Poi, constatato che le sue condizioni erano gravissime, telefonavano alla Croce Verde che provvedeva con un'autolettiga a trasportare il ferito all'Astanteria Martini dove però egli decedeva quasi subito. Le indagini per l'accertamento di eventuali responsabilità sono state svolte dal Commissariato di Madonna di Campagna.

• Un vecchio di 74 anni, ospite del Ricovero di corso Unione Sovietica, si è ucciso ieri, gettandosi da una finestra alta sei metri. Il suicidio è avvenuto poco dopo le ore 19. Lo sventurato — Giuseppe Tansini — si era presentato prima ad una visita medica nell'ambulatorio dello stesso ricovero. Si sentiva poco bene, la notte prima era stato tormentato da una violenta crisi di febbre.

Il medico l'aveva auscultato, diagnosticando una bronchite in fase acuta. Poichè doveva ricevere altri pazienti, il sanitario pregava il Tansini di attendere qualche poco nella saletta vicina all'ambulatorio. Lo avrebbe richiamato per un esame più approfondito.

Il vecchio si ritirava nella saletta. Dopo dieci minuti, sotto gli occhi di altri ricoverati, si alzava, apriva una finestra, scavalcava il davanzale e si gettava nel vuoto. Nessuno dei presenti ebbe modo a tempo di intervenire.

Soccorso dallo [illegible] medico che l'aveva visitato, il Tansini veniva portato nel suo letto in stato di coma. E' morto alle 23,15 per la frattura della base cranica.

Svaligiatori in casa attraverso la finestra

La signora Vincenza Barberis di 28 anni ha denunciato al commissariato San Secondo un furto compiuto ieri sera nel suo alloggio in via Torricelli 4. I ladri, durante una sua assenza fra le 18 e le 20, scavalcando il cancelletto del balcone, sono entrati per una finestra dell'appartamento. Si sono impossessati così di una pelliccia, di biancheria e vestiario nonchè di una radiolina per un valore di 100 mila lire.

L'Automobile Club comunica il furto della Fiat 500 C color grigio, targata TO 173356, avvenuto ieri sera in via Vincenzo Monti. E' stata ritrovata a S. Damiano d'Asti, priva dei sedili e con i pneumatici sostituiti la giardinetta Fiat 500, targata TO 164838, trafugata il 30 ottobre presso il cimitero di Moncalieri.

In Appello il "delitto di Natale" di via della Brocca

Ridotta a diciotto mesi la condanna all'omicida

Giuseppe Cannatella

Il funesto litigio con lo zio - Patetico episodio in aula: l'abbraccio alla moglie che si era accusata per salvarlo

Seconda edizione stamane, in Corte d'Assise d'appello, del processo per il fatto di sangue che, avvenuto la sera del 24 dicembre scorso in via della Brocca 4, nei pressi del ponte Vittorio, fu chiamato appunto il «delitto di Natale». Inizialmente, responsabili del crimine vennero ritenuti i coniugi Giuseppe Cannatella di 24 anni e la moglie Paola Pecoraro, di 22 anni, di Polizzi (Palermo), imputati di concorso in omicidio volontario per aver ucciso durante un litigio lo zio trentatreenne Domenico Gallina, loro [illegible], con un tondino di ferro, che gli trapassò la fronte. Nell'intento di salvare il marito la donna accusò se stessa dell'assassinio. Poi il Cannatella, con un clamoroso colpo di scena all'udienza, dichiarò di essere lui solo l'autore del delitto.

I giudici di primo grado prosciolsero la Pecoraro, difesa dall'avv. Delgrosso, con formula ampia e condannarono il marito per «eccesso colposo in stato di legittima difesa» a 2 anni e sei mesi di reclusione.

Nell'edificio di via della Brocca, segnato dai numeri 2 e 4, una casermetta che ora ospita numerose famiglie in gran parte meridionali, abitavano i Cannatella, i Gallina ed altri parenti. Il Gallina, la vittima, era sposato con Rosa Greco e padre di tre figli oggi ancora ragazzi; faceva il piastrellista presso cantieri edili e quando c'era lavoro assumeva altre persone che lo aiutassero. Aveva preso alle sue dipendenze anche il nipote Cannatella, poi l'impresario non aveva regolato i conti con il Gallina e questi non era stato in grado di pagare le 40 mila lire che spettavano al congiunto.

Alla vigilia di Natale il Cannatella era disperato, senza soldi e senza lavoro. Con la moglie andò in casa di un parente che dimorava nello stesso edificio. Qui venne anche la figlia del Gallina, Giovanna, la maggiore, di 12 anni a cui il Cannatella disse: «Sarebbe meglio che tuo padre, invece di farti dei regali, pensasse a pagare i debiti». La ragazza corse a riferire la frase al Gallina che si precipitò dal Cannatella e colpì il nipote con una scarica di pugni.

L'imputato e la moglie impauriti scesero in via della Brocca e tentarono di telefonare alla polizia dal negozio di un macellaio. Quando uscirono, passò loro accanto il Gallina che domandò alla Pecoraro se aveva telefonato in Questura. «Improvvisamente — ha detto stamane il Cannatella — vidi il braccio dello zio stringersi intorno al collo di Paola. Presi un ferro per evitare il peggio e involontariamente colpii il Gallina, che morì il giorno dopo».

La Corte (Pres. Cottafavi, cancelliere Quaglia) uditi i difensori avvocati Guidetti, Sorra e Solaipi ha ridotto la pena a 1 anno e 6 mesi. Presente al dibattimento era la moglie del Cannatella con il figlioletto. Mentre i carabinieri accompagnavano il marito fuori, la giovane sposa piangendo s'è stretta a lui in un abbraccio convulso.

Una gomma a terra per rapinare l'autista

La vittima designata salvata in tempo da un brigadiere

Ieri sera agenti della Squadra Mobile hanno sventato sul nascere un'aggressione per rapina. Una pattuglia che agiva nel quadro di un'operazione iniziata dalla polizia per neutralizzare l'offensiva della teppaglia che approfitta della nebbia di questa stagione, fermava la camionetta davanti ad un caffè di via IV Marzo.

Erano circa le 20; nel locale, seduti ad un tavolo, tre individui dalla faccia patibolare stavano «lavorando» la prossima vittima: l'ebanista Carlo Quarello, di 60 anni, dimorante a Lione. L'uomo era venuto a Torino giovedì scorso per portare i fiori sulla tomba della moglie.

Incitato dai tre giovinastri il Quarello beveva smodatamente. Gli agenti in borghese entravano nel locale mentre l'ebanista proponeva agli occasionali amici di uscire: aveva la «600» e poteva portarli alle loro abitazioni. Gli altri attendevano solo quell'occasione e lo seguirono fuori dal locale. Mentre il Quarello prendeva posto al volante, ai poliziotti non sfuggiva una manovra dei tre compagni: chinandosi inosservati, svitarono il cappuccio della valvola di un pneumatico.

Era il classico trucco che, mettendo a terra la gomma dopo breve strada, avrebbe permesso loro di aggredire il Quarello. L'intervento tempestivo della pattuglia ha fatto cambiare i piani ai delinquenti che sono stati portati in guardina. Si tratta di tre pericolosi pregiudicati, uno dei quali era uscito di prigione da appena 24 ore.

Per farvi la barba presto e bene usate la nuova LAMA PALMOLIVE
provatela, vedrete che differenza
prodotta con purissimo acciaio svedese e con nuovi procedimenti di grande precisione 10 lame lire 200

INDIRIZZI

TAPPEZZERIE in carta
UNIONE FABBRICANTI
Via Lagrange 1 - Tel. 42-235
LIQUIDA sotto costo
40.000 ROTOLI
A PICCOLE PARTITE

LAMPADARI
Via Bertola, 31

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 15
FACILITAZIONI

LA BORSA
per acqua calda
a (anti ne cura efficacemente) indispensabile in ogni casa
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 23 Tel. 51-116
Via Milano 11 Tel. 51-306
Via Po 6 Tel. 45-529
Si accettano Buoni ENAL

MOBILI LA MOBILIARE
CAMERE - SOGGIORNI - SALE TINELLI FACILITAZIONI
Via Belfiore, 19 - TORINO

GUANTI di GOMMA
Per uso casalingo e industriale da L. 325
Tipi speciali per [illegible]
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 23 Tel. 51-116
Via Milano 11 Tel. 51-306
Via Po 6 Tel. 45-529
Si accettano Buoni ENAL

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
angolo corso Dante

STRAGULA
Il copripavimento economico elegante igienico durevole - Tappeti delle misure di:
67x100 - 150x200 - 200x250
200x300 - 250x350 - 300x400
GUIDE in tutte le altezze
Con poca spesa rinnoverete le vostre abitazioni
DETTAGLIO e INGROSSO
GRANDI MAGAZZINI
LINOLEUM
TORINO - Via M. Vittorio 11
VIA ROMA, 340

ALTA MODA
Informiamo la nostra affezionata clientela che sono in vendita presso il nostro negozio di
TORINO
Via Garibaldi, 31
le nuove creazioni in una vasta gamma di modelli e colori.
CALZATURE MAGLI

VETRIFICAZIONE
Palchetti - Pulizia alloggi
Impresa LA TORINESE
Via Artisti, 13 - Tel. 81-592

SPI
PER LA DEMOLIZIONE DELLO STABILE
gli sportelli della SPI
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)
sono provvisoriamente trasferiti in
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961

I consigli della scienza

Alimentazione invernale

Con l'abbassamento della temperatura, più che aumentare la quantità di cibo (cosa in genere dannosa perché sottopone l'apparato digerente a una fatica inutile) è bene modificarne la qualità

Già una volta su queste colonne e precisamente in occasione dei primi caldi, avevo affrontato l'argomento dell'alimentazione in rapporto al clima e alla temperatura. Ora, alle soglie dell'inverno, non mi rimane che ribadire ciò a cui avevo già accennato, cioè che pur vivendo noi in una zona temperata, immune perciò sia dai grandi freddi che dai caldi torridi, pur tuttavia un certo mutamento nelle abitudini alimentari è consigliabile ad ogni cambio di stagione. Consiglio inutile direi, perché senza volerlo con l'abbassamento della temperatura i nostri gusti subiscono una modificazione e ci fanno istintivamente preferire tutti i cibi ad alto valore calorico e in particolar modo quelli che in genere vengono definiti riscaldanti.

In gran parte quest'istintiva preferenza è dovuta a fattori psichici, perché se è un fatto innegabile che con il freddo il consumo calorico dell'organismo è maggiore è pur vero che la diffusione del riscaldamento fra la quasi totalità della popolazione ha ormai abolito la dispersione di calorie dovuta all'abbassamento della temperatura.

Anzi si può dire che per uno stesso individuo che d'inverno conduca vita sedentaria in locale caldo e che invece durante la stagione estiva svolga una moderata attività sportiva all'aria aperta, la dispersione di calorie è maggiore in quest'ultimo caso. In via generale però un aumento calorico dell'alimentazione è pur sempre necessario, sia perché molti possono trovarsi nella necessità di stare per lunghi periodi all'aria aperta, sia perché un corpo ben nutrito presenta una maggior resistenza di fronte a tutte le malattie specialmente di origine infettiva.

Più che aumentare la quantità di cibo, misura questa che il più delle volte si risolve in un'inutile fatica per l'apparato digerente, è bene modificarne la qualità.

Ho spesso parlato della composizione degli alimenti, per cui sarà ormai a tutti noto come le principali fonti di calorie a nostra disposizione siano tre: proteine, carboidrati e grassi.

Sarà bene, però, a questo punto, precisare quale sia in effetti il valore calorico di questi tre gruppi alimentari: proteine e carboidrati forniscono circa quattro calorie per grammo, laddove i grassi ne offrono circa nove.

I primi due, pur avendo il medesimo valore calorico, differiscono fra loro, in quanto mentre le proteine svolgono essenzialmente funzione plastica, essendo le componenti dei tessuti, i secondi hanno funzione energetica, cioè forniscono all'organismo il combustibile necessario alla produzione di calore. Da ciò si deduce come in qualsiasi dieta ad alto valore calorico debbano essere rappresentati abbondantemente i carboidrati (zuccheri, pasta, pane, riso e farinacei) e i grassi, i quali, come si è visto sono quelli ad avere il valore calorico più elevato. Non dimentichiamo, però, che questi ultimi sono di difficile digeribilità e costituiscono un continuo pericolo sia per il fegato che per tutte le malattie, che come l'atero o l'arteriosclerosi pare siano una conseguenza di un tasso troppo elevato di colesterolo nel sangue. Consiglio, perciò, sempre di servirsi preferibilmente di grassi vegetali crudi oppure di consumare il grasso animale non sotto forma di condimento, bensì di alimento.

Intendo alludere, oltre al burro crudo, anche alla carne di maiale, alla pancetta, a tutti quei pesci che come l'anguilla, il tonno ecc., contengono una percentuale alta di lipidi. Basti dire che una bistecca normale privata del suo grasso, pur mantenendo intatto il suo valore nutritivo dovuto alle proteine, perde metà del suo valore calorico; ecco perché tutte le popolazioni nordiche dànno la preferenza alle carni grasse, specialmente di suino, per non parlare poi degli Esquimesi che si nutrono quasi esclusivamente di grasso di balena crudo od affumicato.

Per quanti, invece, sia a causa di scarso appetito che di malattie specifiche, non possono né consumare pasti abbondanti, né troppo ricchi di grasso, è buona norma integrare la dieta giornaliera con dello zucchero: fra i carboidrati è il più semplice, senza contare che per la sua facile digeribilità e la sua azione epatoprotettiva è particolarmente indicato per quanti a causa di disturbi all'apparato digerente devono limitare la quantità e la qualità della loro dieta. Sotto quest'aspetto il miele, la marmellata e la frutta secca, in particolar modo fichi e datteri, sono alimenti preziosi adatti a qualsiasi tipo di organismo, infantile od adulto, forte o debilitato.

Parlando, invece, di persone normali in buono stato di salute anche il bicchierino di cui spesso in inverno si sente il desiderio, può essere concesso, anzi consigliato. L'alcool, proprio per il suo elevato valore calorico, contribuisce a darci un'immediata sensazione di calore e di benessere e viene ad essere perciò un benefico stimolante dell'organismo.

Non si è detto fin ora di tutte quelle altre sostanze che seppure prive di valore calorico, sono tuttavia indispensabili al buon funzionamento del corpo e al mantenimento di una buona salute. Intendo alludere ai sali minerali e alle vitamine, attenzione a non dimenticarle, tanto più che spesso d'inverno per dare la preferenza a cibi sostanziosi se ne trascurano altri d'importanza vitale. Sui poteri, per esempio, della vitamina C, nel campo della profilassi contro qualsiasi tipo d'infezione, tutti sono ormai edotti; quello che invece a molti profani non è noto è come la vitamina A eserciti un'influenza attiva sulla protezione delle mucose del naso, della bocca e dei bronchi.

Potremmo dire che un consumo abbondante di tale vitamina è una delle migliori armi a nostra disposizione contro raffreddori, malattie di gola, e affezioni di carattere broncotracheale. Ma dove trovare tali vitamine?

La A, come del resto la D, la E e la K, essendo liposolubili si trovano essenzialmente nei grassi: per esempio burro, panna, latte intiero e formaggi freschi e grassi sono le principali fonti di vitamina A a disposizione di tutti. Per non mancare poi delle altre due vitamine basilari, la B e la C, non dovrà mai mancare sulla mensa oltre a un poco di germe di grano (è questo uno dei pochi alimenti che contenga il gruppo B al completo) una quantità variata di verdura cruda, preferibilmente verde, di frutta fresca e soprattutto di agrumi. In tal modo, senza fare degli studi speciali, si potrà essere sicuri che l'organismo non verrà privato di tutto quanto è indispensabile al mantenimento di un perfetto stato di salute.

E' sempre bene ricordare che in via generale non esiste nessun alimento completo o perfetto: l'equilibrio in qualsiasi tipo di nutrizione non è raggiungibile se non con una scelta il più possibile variata di tutti quegli alimenti che ci vengono offerti dalla natura.

Infatti, se tante carenze alimentari sono da riscontrarsi sono forse più addebitabili al progresso dell'industria che ha tanto contribuito all'impoverimento di taluni alimenti, che non alla nutrizione scarsa ed imperfetta del genere umano.

Renzo Lucchesi

Gli Astri: Luna in Toro opposta a Marte e Nettuno. E' manovra giudiziosa il mantenersi calmi e non esagerare nelle ostinazioni. Dovete dare l'impressione di non resistere, quasi lasciarvi trascinare dalla corrente. Solo così guadagnerete fiducia e stima, senza contare che nessuno si allarmerà. Tipi: Toro, Vergine e Capricorno.

Toro: si avventurerà il nervosismo di una persona innamorata, ma potrete impedire questo con delle sane menzogne. E' manovra giudiziosa il mantenersi calmi e non esagerare nelle ostinazioni. Nuove esperienze che produrranno buonumore e gioia. Evitate di interrompere una relazione di affari, perché sarebbe difficile ottenere un riallacciamento.

Vergine: siate cauti nell'amministrazione delle vostre sostanze. Le spese superflue potrebbero farvi pentire. Dovete dare l'impressione di non resistere, quasi lasciarvi trascinare dalla corrente, solo così guadagnerete fiducia e stima. Nessuno si allarmerà e le vostre manovre daranno il frutto desiderato.

Capricorno: dovete impiegare più ottimismo, più audacia e meno ragionamento se volete che la fortuna vi sia vicina. Rischio di alterare la realtà con il troppo riflettere e ragionare. Occorre mutare metodo, maniera di vita e rimanere legati alla terraferma.

Le previsioni per tutti gli altri segni dello Zodiaco dicono: Ariete: è opportuno, se ci tenete ad allontanare la solitudine, curare di più gli amici cari, specialmente quelli lontani che vi scrivono e vi possono appoggiare in qualsiasi circostanza senza interesse alcuno. Gemelli: concepirete delle buone idee per il futuro, ma dovrete anche appoggiarvi a quelle dei più esperti e saggi che prima di voi hanno sofferto in analoghe circostanze. Cancro: non allarmerete nessuno anche se ritornerete delle idee del tutto rivoluzionarie. Riuscirete ad attuare i vostri piani grazie ad aiuti di persone d'esperienza che vedrà di buon occhio la vostra ascesa. Leone: siate grati a quelli che vi verranno in aiuto. Non dimenticatevi di nessuno, altrimenti in altra occasione rimarrete isolati e a bocca asciutta. Bilancia: vi verrà l'occasione di prendere, ma contemporaneamente dovrete dimostrare di saper dare. Tuttavia non dovrete forzare gli eventi, ma lasciare che le cose maturino con il tempo. Scorpione: rischio di perdere la calma e di scivolare in una complicazione. Dovete dare l'impressione di non reagire, quasi lasciarvi trascinare dalla corrente. Sagittario: sarete accolti con giubilo e con fiducia illimitata. Preparatevi ad accogliere un gruppo di persone abilitate in certi lavori commerciali. Acquario: le amicizie saranno devote e vi faranno ottenere delle facilitazioni di lavoro. Non occorre che vi soffermiate su considerazioni economiche. Pesci: la vostra fiducia sarà accolta con sicuro ottimismo. Un amico vi aspetta per dividere con lui le sue sicure rendite. Sappiate trattarlo a dovere. **T. Palamidessi**

Queste sei graziose ragazze sono state fotografate a Richmond, in Inghilterra, mentre si allenano alla vigilia delle gare internazionali di pattinaggio sul ghiaccio. (Publifoto)

Notizie per le donne

La cipria è un trucco che non inganna nessuno - Come si fa per avere una bella carnagione? - I migliori prodotti di bellezza: quelli della fabbrica che si chiama «Natura» Un originale sistema per i mariti che vogliono coltivare i propri vizi senza lasciare moglie e figli in miseria

La cipria è una polvere che le donne usano per apparire più belle: è, insomma, della polvere negli occhi degli uomini. Così pare abbia detto S. Tommaseo. Smentiamo la sua affermazione: la cipria è una polvere che non acceca nessuno. Un volto appassito, un'epidermide opaca traspaiono anche dalla più spessa coltre di farina. Non serve a nulla coprirsi il volto con sapienti trucchi. Meglio rimediare alle imperfezioni, cercandone le cause e curandole.

QUAL E' LA CAUSA PIU' COMUNE DI UNA BRUTTA CARNAGIONE?

Può essere:

1° Una disfunzione interna.

2° L'uso continuato di prodotti cattivi o inadatti.

3° Una vita sregolata, vizi, preoccupazioni o infelicità.

COME RICONOSCERE DALLA CARNAGIONE I SINTOMI DI UNA DISFUNZIONE INTERNA?

Un viso giallastro denuncia il cattivo funzionamento del fegato. Un viso arrossato o tendente all'azzurro: cuore in disordine. Se la pelle del viso appare troppo chiara, trasparente, attenzione all'anemia. L'epidermide torbida ed opaca è tipica dei fumatori e di chi beve e mangia troppo. Epidermide grigia e segnata: insonnia, preoccupazioni, eccessivo lavoro intellettuale. Acne, macchie rosse e gialle, foruncoli: digestioni difficili.

SI PUO' RICONQUISTARE NEI CASI SOPRA ELENCATI «UNA BELLA CERA»?

Sì: curando le disfunzioni, regolando meglio la propria vita, attenendosi a cibi leggeri e ricchi di vitamine. Soprattutto non dimenticando che:

1° L'alcool è il peggior nemico della pelle perché avvelena il sangue e intossica il sistema nervoso.

2° Il sonno è il miglior amico della carnagione perché disintossica l'organismo e, calmando il sistema nervoso, permette a tutti gli organi di funzionare liberamente.

COME REAGISCE L'EPIDERMIDE DEL VISO AI PRODOTTI CATTIVI OD INADATTI?

Una pelle secca, che sembra sfogliarsi in minuscole squame, richiede l'uso di prodotti grassi a base di lanolina, respinge il sapone e l'acqua «dura». Pulitela con un batuffolo di cotone imbevuto d'olio d'oliva o di mandorle dolci, risciacquando poi con acqua piovana.

Una pelle lucida e grassa ha bisogno di un buon sapone e di prodotti astringenti, come l'acqua di rose. Consigliabile pure la maschera all'uovo, latte e limone.

ESISTONO ESERCIZI BENEFICI ALLA CARNAGIONE DEL VISO?

Sì: la ginnastica quotidiana, fatta con metodo e ben ritmata, favorendo la circolazione del sangue, migliora il colorito: la ginnastica respiratoria che incrementa la secrezione delle ghiandole sudorifere e sebacee e ossigena il sangue, ripulisce, dall'interno, l'epidermide.

QUALI SONO I PRODOTTI MIGLIORI PER LA CURA DELLA CARNAGIONE?

Quelli naturali, specie se contengono molte vitamine come il succo di cocomero o di fragole (ricche di vitamine C).

Altre lozioni naturali: l'acqua di rosmarino o l'acqua di fiori d'arancio, che distendono i muscoli della pelle. L'acqua di salvia che ne favorisce la traspirazione, i decotti di malva e di camomilla, che l'ammorbidiscono. Tutti gli olii vegetali, che tonificano e rinforzano il colorito naturale. Il burro naturale che pulisce la pelle e cancella le piccole rughe superficiali.

Il latte è un ottimo astringente, ma non è tollerato da tutte le epidermidi. Il latte cagliato ridà freschezza e tonifica la carnagione. L'olio di fegato di merluzzo, essendo ricco di vitamine, la rigenera. L'acqua di crusca l'ammorbidisce e distende.

* *

Sull'etichetta della bottiglia di un «whisky» americano leggiamo: «Se non potete vincere il vizio di bere troppo, vi consigliamo di aprire un bar in casa vostra, a vostro esclusivo uso. Date a vostra moglie 55 dollari, con i quali acquisterà una cassetta contenente 240 razioni di «whisky». Pagatele ogni razione 60 centesimi. Fra dieci anni, continuando con questo sistema, vostra moglie avrà guadagnato [illegible],47 dollari. Questa sommetta le permetterà di pagarvi i funerali, allevare i bambini, rimettere una parte dei vostri debiti, sposare un uomo migliore e dimenticare di avervi mai incontrato».

Suggeriamo questo sistema di risparmio forzato anche ai mariti che fumano troppo. Comprando dalla moglie ogni sigaretta (di tipo corrente) al prezzo di 30 lire, un buon fumatore dopo dieci anni lascerà alla moglie un gruzzolo pari a L. 4.300.000. Ma, forse, smetterà prima.

l. b.

Gloria e ansietà d'un personaggio illustre

Arletty è ossessionata dallo spettro della "Goulue,,

Aveva visto la danzatrice immortalata da Toulouse-Lautrec trascinarsi, vecchia, presso una stazione del "metrò,, reggendo una borsa della spesa - Ora ella teme la miseria anche per sé - Per previdenza torna a interpretare canzoni di Prévert e Brassens

Nostro servizio particolare

Parigi, novembre.

Uno spettro ossessiona la vita di Arletty. L'attrice non può chiudere gli occhi anche per pochi istanti, senza veder apparire l'ombra di una vecchia affaticata e stanca, con una borsa per la spesa al braccio: è il fantasma della «Goulue». La prima volta che Arletty vide la celebre ballerina immortalata da Toulouse-Lautrec, era una bimba di sei anni, tutta gambe e tutta bocca. I suoi compagni di giuoco amavano rincorrerla per vederla scappare rapida, velocissima.

I leoni sdentati

Un giorno che era andata alla festa di Neu-Neu per mangiare delle frittelle, giunta di fronte all'ingresso di un misero circo, si arrestò spaventata. Aveva visto la «Goulue». La donna, non più giovane, era arrampicata su di uno sgabello nella gabbia dei leoni, e faceva schioccare la frusta, mentre tre fiere... semiaddormentate rispondevano sbadigliando agli incitti della domatrice. «Imbrogliona!» gridò improvvisamente Léonie Arlette Bathiat (quello era il nome della bimba), «i tuoi leoni sono sdentati!...». La «Goulue» arrestò mentre faceva l'atto di acchiappare la sfacciata, la quale, nella fretta di fuggire inciampò, andando a cadere proprio sulle sbarre della gabbia. I leoni fecero un balzo, arretrando... spaventati. Il French-Cancan era morto, e la «Goulue» per vivere si produceva nelle fiere paesane come domatrice di belve più o meno feroci.

Léonie era già diventata la celebre Arletty, quando vide la «Goulue» la seconda volta. Era l'anno 1918. In una giornata fredda e piovigginosa d'autunno la vecchia si trascinava, con una borsa per la provvista appesa al braccio, lungo il marciapiede di una stazione del metrò parigino. Il suo volto era ormai sfatto, ma la meravigliosa crocchia di capelli era sempre quella. Vederla e riconoscerla fu tutt'uno. In punta di piedi l'attrice si avvicinò all'ex-ballerina, e senza che questa se ne accorgesse, fece scivolare il suo portamonete nella borsa della poveretta. Sono passati molti anni, eppure quel ricordo si è ingigantito nella mente di Arletty: da qualche tempo l'attrice è ossessionata dal fantasma della «Goulue», e una specie di panico l'ha presa; la paura che il destino le riserbi una fine simile a quella della celebre danzatrice. A 58 anni Arletty è in una situazione economica che si potrebbe dire preoccupante. Trovandosi in difficoltà la brava attrice (che i francesi chiamano «la grande Mademoiselle» perché non si è mai sposata) ha venduto recentemente la sua villa di Collioure, molti mobili antichi, molti quadri d'autore (tra i quali proprio la «Goulue» di Toulouse-Lautrec) e le sue stupende pellicce. Ha conservato un grande appartamento a Parigi sulle rive della Senna, e una casa (costituita da una sola camera) a Belle-Isle-en-Mer, ove ha l'abitudine di trascorrere i mesi estivi nella più completa solitudine. Quest'attrice che, senza dubbio, è stata l'artista meglio retribuita di tutta la Francia, da dieci anni si dibatte per sottrarsi all'indigenza.

L'ultima battaglia

Quando la vita nella capitale diventa troppo pesante e faticosa, ella si ritira a Belle-Isle, ove tutti le vogliono bene. Nel suo minuscolo romitaggio l'attrice vive una vita sana e riposante: lunghe passeggiate in vista del mare, lunghe soste al sole, e qualche serena chiacchierata coi pescatori dell'isola che, parlando di lei sogliono dire: «Arlette è molto buona. Allegra, semplice e cordiale, ha sempre in serbo una parola garbata ed arguta per farci ridere...». La vita di Arletty, assicurano gli amici, è stata molto travagliata: gli inizi della sua carriera artistica furono facili, poi la fortuna parve abbandonarla, e vennero giorni tristi e pieni di preoccupazioni. Oggi l'attrice ha deciso di prendere la rivincita. Si presenterà all'Alhambra per interpretare canzoni di Prévert e di Brassens, con la speranza in cuore di vincere la battaglia.

Fu durante la prima guerra mondiale, nel 1914 che Arletty e sua madre (il padre era morto da poco schiacciato tra due tram), entrarono per poter campare come operaie in una fabbrica d'armi. Ma per la giovinetta tal sorta di lavoro era troppo pesante. Alta, magra, sottilissima, tutti si domandavano come potesse reggere a tanta fatica. Fortunatamente la raccomandazione di un amico influente riuscì ad aprirle gli uffici del Ministero di Giustizia, ove rimase qualche mese soltanto perché Poiret, il celebre sarto d'allora, avendo un giorno notato l'eleganza, la grazia, nonché la magrezza della fanciulla (egli amava le donne sottili e le pettinature alla garçonne) la convinse a lasciare il suo lavoro al Ministero per entrare come indossatrice nel suo atelier. Da quel momento ha inizio l'ascesa della giovane donna nel mondo dell'arte e del teatro. Un giorno Berthez, il direttore del teatro delle «Capucines», in seguito all'indicazione di un amico, il noto venditore di quadri Paul Guillaume, la scrittura per le proprie scene. Léonie Arlette Bathiat è ormai lanciata: abbandona il suo nome di fanciulla per assumere quello di Arletty, e per 15 anni consecutivi sarà la vedette delle celebri riviste di Ripp, l'autore più in voga della Parigi d'allora.

Il successo non tarda ad arriderle: il principe Mdivani viene ogni sera a prenderla all'uscita del teatro, sfoggiando automobili stupefacenti. Braque, Matisse, Van Dongen le chiedono di poter dipingere il suo ritratto. Sacha Guitry va dicendo in giro che Arletty è bella ed attraente e vorrebbe sposarla, ma l'attrice si schermisce rispondendo garbatamente: «Ti sposerò a condizione che sia il Papa a benedire le nostre nozze!». Ed ella sa che ciò è impossibile perché Sacha è già stato sposato due volte. Ma la vera bellezza dell'attrice, i suoi pregi artistici fa il cinematografo a rivelarli. A 40 anni Arletty gira alcuni film che riscuotono il successo universale: Hôtel du Nord, Le jour se lève, Les visiteurs du soir, Les enfants du Paradis, ove tutti la ricordano allontanarsi, lo sguardo smarrito, in una carrozza che la porterà verso il suo destino...

Piccolo romitaggio

Alla fine della guerra Arletty è a Parigi. Vive in una piccola mansarda messa a sua disposizione dall'Hôtel Plaza. I tempi sono tremendamente difficili, il lavoro stenta a venire. Finalmente nel 1947 Marcel Carné la scrittura perché ella interpreti una parte nel film La fleur de l'age, la cui azione si svolge a Belle-Isle. L'attrice s'imbarca per la isola ove, sedotta dalla bellezza del luogo, acquista, per soli [illegible] franchi una vecchia bicocca diroccata che sogna di trasformare in un piccolo paradiso. Ma la casa produttrice improvvisamente taglia i viveri a Carné, quindi l'intera troupe deve far ritorno a Parigi. Da allora Arletty ha girato sei o sette film, che le forniscono tra l'altro i mezzi per restaurare ed abbellire la sua casetta a Belle-Isle. Da soli tre anni nella piccola dimora vi è l'acqua corrente, e da qualche mese la elettricità; il solaio è stato trasformato in camera da letto, e al piano terreno vi è quell'unica stanza. Ma i lavori non progrediscono perché Arletty si trova in condizioni finanziarie precarissime... Sdraiata sulla spiaggia di Belle-Isle, che gli isolani hanno battezzata col suo nome, l'attrice attende ansiosamente di ritornare a Parigi per la riapertura dei teatri. Guarda sull'orizzonte la linea grigia del continente, e i suoi occhi brillano...: «Saprò prendere la mia rivincita?».

c. l.

La diciannovenne Franca Mantelli che esordisce giovedì su «Virgilio, l'Eneide e la letteratura latina»

Townsend dichiara: «Non mi risposerò»

Santiago del Cile, martedì sera.

Peter Townsend, il cui sfortunato romanzo sentimentale con la principessa Margaret commosse migliaia di inglesi, ha dichiarato oggi che «non si risposerà né qui né altrove».

Townsend era stato interrogato dai giornalisti in merito alle notizie che egli progettava di sposare la peruviana Gladys Sender, vincitrice del concorso di Miss Universo.

Studia danze la nuova candidata di Alessandria a "Lascia o raddoppia,,

Franca Mantelli, graziosa figlia del segretario comunale di Pozzolo Formigaro, si esibirà però su "Virgilio, l'Eneide e la letteratura latina,, - Abita in un vecchio castello e partecipò al concorso per Miss Italia - I consigli di Anna Barbato

Nostro servizio particolare

Alessandria, martedì sera.

La nostra città — dopo Anna Barbato, tarantina di nascita, ma alessandrina di adozione — si appresta ad inviare a «Lascia o raddoppia» un'altra graziosa rappresentante del gentil sesso: la signorina Franca Mantelli, di 19 anni, abitante a Pozzolo Formigaro.

La giovane candidata, che ha compiuto da poco i 19 anni essendo nata il 20 settembre 1938 a Frassineto Po è una ragazza molto avvenente e simpatica. E' figlia del rag. Erminio, segretario comunale di Pozzolo, ed abita in un antico castello che possiede ancora finestre a bifora, e cui Franca si affaccia con la grazia di una dama settecentesca.

La Mantelli si presenterà per la materia «Virgilio, l'Eneide e la letteratura latina», con particolare riguardo alla figura di Ulisse. La passione per tale letteratura risale ai tempi in cui frequentava la scuola media a Novi Ligure: ora, ottenuta la licenza, ha smesso di studiare, e si applica con profitto all'apprendimento della danza spagnola presso il maestro Ferraro di Genova; ella si reca nella città ligure due, tre volte alla settimana.

Non bisogna credere che la bella ragazza di Pozzolo — pur modesta e riservata com'è di carattere, e volenterosa collaboratrice della mamma nelle faccende domestiche — non abbia mai avuto riconoscimenti per la sua grazia. A parte l'ammirazione epistolare che suscita, ha partecipato, ancora nell'estate scorsa, alla selezione finale per il concorso di «Miss Italia», col titolo di «Miss Pozzolo Formigaro». Ad Acqui, però, all'ultimo momento, le fu preferita una candidata locale.

L'esordio della Mantelli alla televisione è atteso con curiosità sia in Pozzolo che in Alessandria ed a Novi, dove la giovane spesso si reca per varie incombenze.

Nella nostra città la Mantelli è molto amica della Barbato, che sovente va a trovare: la bruna tarantina, che s'è sposata alcuni mesi or sono con l'albergatore Filippo Doglioli, è stata larga di consigli verso la nuova candidata al «telequiz».

La Mantelli, oltre a studiare danze e Virgilio, si dedica anche allo studio del pianoforte, non è fidanzata e trascorre gran parte del suo tempo in casa ad aiutare, come abbiamo detto, la mamma nei lavori domestici. Siamo certi che la sua apparizione sui teleschermi susciterà grande entusiasmo, e servirà ad ancor più ravvivare l'interesse per la popolare rubrica.

m. o.

Si separa dalla moglie l'ex-campione Joe Louis

CHICAGO, martedì sera.

Si è concluso ieri con una separazione legale il terzo matrimonio dell'ex-campione del mondo dei pesi massimi Joe Louis. In proposito la signora Rose Louis ha dichiarato che l'accordo è stato raggiunto su basi amichevoli e che la separazione si è resa necessaria in quanto i suoi impegni di lavoro la costringono a vivere in una città diversa da quella dove risiede il marito. Essa infatti dirige con profitto una fabbrica di cosmetici ed un istituto di bellezza a New York mentre Louis si trova alle dipendenze di una fabbrica di latticini a Chicago.

L'avv. Aaron Payne ha dichiarato che i coniugi hanno sottoscritto un accordo con il quale rinunciano ognuno alle proprietà dell'altro e respingono ogni responsabilità per i reciproci eventuali debiti. Quest'ultimo punto vale in particolare per Louis che deve al Fisco una cifra che supera il milione di dollari.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Premi, biglietti Salone La Stampa Via Roma [illegible]. Teatro [illegible]. Alfieri, ore 21,15: Compagnia Ugo Tognazzi-L. Masiero nella rivista: «Uno scandalo per Lili».

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Galleria d'Arte Codebò & C. (via Po 4, tel. 49-110): Esposizione dipinti e mobili artistici. Orario: 10-13 e 15-19.

Al Florida (p. Solferino, t. 47-823): ore 21-1 Orchestra Mo Gianni Romano con i 4 del Morotto; cantano [illegible]. Bruno (Valentino): danze ore 21. Castellino: [illegible]. Faro Club Dance: ore 21 [illegible]. Fassio: Caffè chantant, Medici 113. Gondola: 15,30 e 21 M. Rossi. Gay: 17 e 21: Franchi-Di Nuccio. La Cicala, Ristorante Caverlie: 21-24 Danze classiche moderne. La Perla: 21 Michelino-Dini. La Rotonda: 21 Orch. Orselli. La Serenella: ore 21 Nuovo gestore [illegible]. Trocadero 17-21 Compl. Bonacorsi.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi t. 50-789) 22-3 Millelagi attraz. Chez Louis (via Pr. Tommaso 5): Attrazioni. Festivi 16 danzanti. Columbia Night Club, Attrazioni. Estoril Club (Cavour 8, t. 44-730): Compl. E. Quirinetta. Attrazioni. La Fontanella (via Goito 6, telefono 63-086): Danze, attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fuoco nella stiva» in tech. Cinesc. con Rita Hayworth, Robert Mitchum e Jack Lemmon. Orario: 14,40-17,10-19,40-22,10. Ariston: «Femmina e mostro» con Burt Lancaster e Tony Curtis. Astor: «Femmine 3 volte», Sylva Koscina, G. Cobos, E. Valori. Corso: «Il principe e la ballerina» techn., Marilyn Monroe, Laurence Olivier. Or.: 14,40-17,10-19,40-22,10. Doria: «Quartiere dei Lillà» di René Clair con P. Brasseur, M. Vidal. Lux: «Dieci all'O.K. Corral» tech. VistaVis. con Burt Lancaster, Kirk Douglas e Rhonda Fleming. Metro-Cristallo: «La casa da tè alla luna d'agosto» Scope col. con M. Brando, G. Ford, M. Kyo. Or.: 14,25-17-19,35-22,15. Mattin. 10,30. Reposi: «Il sole sorgerà ancora» Scope col. con Tyrone Power, Ava Gardner, Mel Ferrer, Errol Flynn. Vittoria: «La diga sul Pacifico» technirama technicolor con Silvana Mangano, A. Perkins e R. Conte.

Arlecchino: «Le notti di Montmartre» Scope colori, J. M. Thibault. Augustus: «I giganti» R. Taylor, R. Hudson, J. Dean, col. Or. 14-17,30-21,20. Prezzi norm. platea 200. Reale: «Il re del mondo» Jack Wallace, la vivente Torino. Torino: «Un re a New York» Chaplin, D. Adams. Apertura ore 15.

Alexandra: «Mondo senza fine» col. H. Marlowe, N. Gates. Scope col. Capitol: «Mondo senza fine» Hugh Marlowe, Nancy Gates. Scope col. Faro: «Mondo senza fine» Hugh Marlowe, Nancy Gates. Scope col. Fiamma: «I gangster» Ava Gardner e Burt Lancaster. Gianduja: «Finestra di fronte» con Brigitte Bardot, R. Pellegrin. Hollywood: «L'uomo dell'impermeabile» Fernandel, E. Blier. Ideal: «Uragano a Capo Horn» con George Mistral, sulla scena Tullio Pane e Gran Varietà: 15-18-21. Maffei: «Ai confini della città» Pietro-Nera. 15,15-21,15. Ingr. 200. Massaua: «La parola ai giurati» con Henry Fonda. Principe: «L'uomo dell'impermeabile» con Fernandel. Statuto: «La parola ai giurati» con Henry Fonda.

Adriano: «Avventurieri di Burma» tecn. Scope, B. Stanwyck, R. Ryan. Alcione: «Arrangiatevi ragazzi» vani. Gran Rivista 15-18-21. Alpi: «Al giardino per 7 sorelle» con Claudio Villa, Loretta De Luca. La Perla: «Tronda nera» techn. Vistav. Steel, R. Sandri. Regina: «La nonna Sabella» Peppino De Filippo, Sylva Koscina.

Asti: «I violenti» col. Vistavision Charlton Heston, E. Scofield. Fiamma: «Gli ostaggi» colori, F. Sinatra carico R. Mitchum. F. Nuovo: «Passaggio Nord Ovest» e «Quattro fanti intrepidi». S. Flavio: «Le 2 notti di Eva» col.

Esperia: «Castellana del Libano» techn. Scope, G. M. Canale, Pascal Giardina: «Ci troviamo in galleria» tecn. S. Loren, A. Sordi. Italia: «I 2 dei Texas» Holden. Mirafiori: «Beatrice Cenci». Vinzaglio: «Ben Points Scope» tech. Fred Mc Murray, D. Malone.

Eliseo: «Lancieri del Bengala» con Gary Cooper, Franchot Tone. Fedja: «Fuoco a Cartagena» techn. Roudha Fleming, R. Hayden. Nuovo: «Davalas» Maria Schell, S. Frank. Paris: «X 3 operazione dinamite» Scope, R. Pellegrin, Van Eick.

Belgio: «Ragazza della Salina» Corallo: «Ricordo ille tecnicol.» Vistavision, Laurence Olivier. Bridge: «Sposa troppo bella» Bardot. Ombra: «Preda umana» technicol. Radium: «Buor Letizia» Magnani, V. Venalis: «Mamma Scombecciotte».

Astra: «Lancieri del Bengala» con Gary Cooper, Franchot Tone. Bernini: «Sader il pilota» technic. Elios: «Fondo della bottiglia» col. Scope, Van Johnson, R. Roman. Excelsior: Figlio Corriere Chérie, techn. J. C. Pascal, B. Bardot. Odeon: «La città tocelio» Magnani. Star: «X 3 operazione dinamite» Raymond Pellegrin, C. Vanel.

Adua: Veneri rosse. Scope, Payne. Aurora: «Donne sole» Rossi Drago. Bresela: Corsari grande fame, col. Eri-Tea: «Brama della gloria» col. Falchera: «I perversi». Farini: Todi Pepino mastemm. Maino: «La strega» viet. M. Vlady. Nardi: «Canzone proibita» Claudio Villa, Fiorella Mari. Palermo: «Nuove avvent. Paperino». Sociale: «Scorsere dell'isola verde». Zenit: «7 secondi più tardi».

Cabiria: Principe maschera rossa. Colosseo: Figlio Caroline Chérie. Scope techn. J. C. Pascal, Kardot. Continental (ex-Lingotto) via Nizza 315: «X 3 operazione dinamite». Italia: «X 3 operazione dinamite». Scope, R. Pellegrin, Vanel, Buccini. Moderno «Una di quelle» e «La techn. Anthony Steel, Donald Sinden. Fiemonte: «La tenda nera» techn. Anthony Steel, Donald Sinden. S. Carlo: Cavalieri Maison Rouge. Sperla: Storia fornarette Venezia.

Alba: «Pianeta proibito» tecnic. Scope, Walter Pidgeon, A. Francis. Apollo: «8 ragazze in gamba» tec. Scope G. Nader, Julia Adams. Bernasconi: «Amore è buoni» [illegible]. Edera: «Moglie e buoi G. Cervi. Loggia: «Pianeta proibito» tech. Scope, Corned Wilde, J. Russell. Lutrario: «Mondo alla gioia» Stewart. Roma: «Splendida impresa» ilitic Scope. Spleandor: «Picnic» tech. Scope. William Holden, Kim Novak. Umbria: «Cellera di Bill Vinsfront».

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Ambrosio, Corso, Augustus, Vittoria, Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Alfa, Sociale, Aurora, Esperia, Ideal, Italia, Eridano, Luxtaria, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Fiemonte e Colosseo; Teatro Alfieri (biglietti all'E.N.A.L.).

LA PASTICCA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STAGIONE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

3 RIC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

MOVADO Ermetophone

Il solo orologio-sveglia con carica automatica del movimento e della soneria

Movado trionfo dell'orologio svizzero

1 aperto in mano

2 chiuso in tasca o nella borsetta

3 posato sul tavolo

In ciascuna delle tre posizioni, il nuovo Movado Ermetophone suona all'ora desiderata; vi sveglia allegramente al mattino, e durante la giornata è un valido aiuto per la vostra memoria. Inoltre l'Ermetophone è l'orologio da sera per eccellenza! Ermetophone in metallo bianco Lit. 76 500 in metallo dorato Lit. 81 500

Movado Ermeto lusso, automatico in oro massiccio, il non plus ultra dell'eleganza Lit. 255 000 (senza sveglia)

Movado Ermeto (senza sveglia) da Lit. 16 500 in più

MOVADO MOVADO

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p. p.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p. p.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p. p.

(Continua a pag. 5)

I QUINDICI MINUTI DEL "GIALLO,,

Il vecchio va in pensione

Quando udì il colpo di pistola, aveva appena finito di accendere il sigaro che stava masticando da un paio d'ore. Restò immobile, con il cerino che gli si consumava fra le dita fino a scottarle. Dopo lo sparo vi fu un gran silenzio: il tratto di strada fra la facciata della banca e i muri un po' viscidi e sporchi della casa tutt'attorno gli parve improvvisamente distaccato da New York e sprofondato in un pozzo buio e senza rumori. Poi udì uno scalpiccio in fondo a un vicolo e si mise a correre verso quello, con il fiato grosso e i baffi grigi che gli pizzicavano il labbro. Gli succedeva sempre, quando era eccitato: prima i baffi e poi le orecchie che ronzavano. Il medico diceva che era la pressione. Sbuffava come un vecchio cavallo e intanto si rimproverava: a quell'età, a poche settimane dalla pensione, era stupido continuare a prendere tutto sul serio, anche una revolverata.

«L'ho ucciso io. Ecco la rivoltella. Mi costituisco...». (Disegno di M. Pavese)

Aveva appena svoltato l'angolo che un uomo quasi gli cadde addosso: arrivava in fretta e per poco non lo gettò a terra. Per non cadere, il vecchio gli si afferrò ad un braccio e notò che la giacca era stranamente liscia, come di seta.

— Hanno sparato! — disse rapidamente l'uomo.

— Già, ho sentito. Dove è stato? — domandò il vecchio.

— Non so... Sono tutte uguali queste vie... Potrebbe essere laggiù.

— Andiamo a vedere.

— Ma no... E se ricominciano a sparare?

Tenendogli il braccio serrato, ma senza più parlare, il vecchio gli fece fare un dietro-front e quasi lo costrinse a incamminarsi con lui verso il fondo del vicolo. L'altro non disse nulla, non tentò neppure di liberarsi dalla stretta. Passando sotto una finestra, la luce scialba che ne filtrava illuminò il volto dell'uomo: era pallido, giallo, magrissimo, consumato da rughe precoci, profonde come tagli. Indossava una assurda giacca di seta viola, uno smoking un po' liso. Quella faccia e quello smoking fecero dimenticare al vecchio di essere stanco, di avere i piedi che gli dolevano. Gettò una rapida occhiata al compagno e gli parve di averlo già visto in qualche posto, molto tempo prima.

Figure da incubo

Arrivarono in fondo al vicolo, dov'era il corpo rannicchiato sul marciapiede. L'uomo in smoking si irrigidì e si fermò. L'altro, brontolando parole incomprensibili, si curvò e non ebbe bisogno di stare chinato a lungo. Il corpo era tepido, un proiettile era entrato nel mezzo della fronte, lo aveva spedito all'aldilà in un milionesimo di secondo. Lo rovesciò con il volto in alto e si accorse che anche il morto indossava uno smoking: sui neri risvolti il sangue aveva tracciato una striscia lucida, come bava di lumache.

Il vecchio stava risollevandosi quando una porta vicina si spalancò rumorosamente. Se non fosse stato per quel sangue, di cui aveva ancora le dita imbrattate, avrebbe creduto di vivere in un sogno popolato da incubi: perché erano proprio figure da incubo i due che uscirono dalla porta. Uno altissimo e spaventosamente magro; l'altro tarchiato, basso, con le spalle enormi, un collo sproporzionato, taurino, un ercole. Ecco, dov'era! Nel vicolo su cui si apriva l'ingresso di servizio del Rex Theatre, una sala che aveva conosciuto periodi di grande fortuna e che ora accoglieva soltanto un pubblico volgare e spettacoli di quint'ordine. E i due uomini usciti dalla porta di servizio, che ora stavano osservando senza orrore e senza pietà il cadavere disteso sul marciapiede, erano due «numeri» del varietà del Rex: li riconosceva, i due Duval, acrobati e giocolieri, l'uomo-ragno e l'uomo-più-forte-del-mondo. Da quel momento il vecchio credette davvero che tutto si svolgesse in una rappresentazione, come se il morto dovesse poi alzarsi alla fine dello spettacolo a ricevere, assieme al Duval, la sua parte di applausi.

Ma chi era il morto?

Parlò per primo quello altissimo, piegandosi con uno scricchiolio di tutte le giunture: «E' Codfish. Finalmente qualcuno ci ha pensato...».

Il vecchio disse: «Ci ha pensato a far che?».

— A spararlo, diamine. E' la più sporca carogna che mai sia cresciuta a New York.

Perché «finalmente»?

Dal buio si udì un colpo di tosse. Era l'uomo in smoking, che tentava probabilmente di richiamare l'attenzione dei Duval; i quali lo individuarono nell'ombra e lo salutarono con un cenno del capo.

— Se chiamassimo la polizia? — disse quello in smoking. E rivolto al vecchio: — Grazie dell'aiuto. Ora, per favore, telefoni alla polizia. Noi staremo qui col morto...

— Già, per impedire che lo rubino... — sghignazzò l'uomo-ragno. — Non è vero, Domini?

Domini: il nome che il vecchio cercava nella memoria. Il Grande Domini, l'illusionista principe, il re dei prestigiatori: dieci anni prima aveva tenuto il posto d'onore sui manifesti dei migliori teatri d'America. Giusto, Domini. Era piuttosto malridotto, oggi, con quel logoro smoking e quella faccia smagrita. Ecco perché non l'aveva riconosciuto alla prima occhiata.

— Allora, vuole andare? — ripeté Domini con impazienza.

Soltanto in quel momento il vecchio si decise: — La polizia è già qui — e mostrò il distintivo. Notò che il prestigiatore era scosso da un brivido; lo osservò: era più pallido del morto. «E' stato lui» si disse il vecchio, e incominciò a fare domande, stancamente, non sapendo da che parte incominciare.

— Chi era Codfish?

— Come, chi era? — rispose l'uomo-ragno. — Era un mascalzone, era. Che razza di poliziotto è lei, se non sa che Ben Codfish era l'impresario più odiato della città, uno sfruttatore che s'è fatto i dollari sulla pelle di noialtri attori. Chi non accettava le sue condizioni poteva morire di fame, ed eravamo costretti a subirle...

— Diciamolo pure: tutti noi gli eravamo legati a filo doppio. All'inizio era un buon amico, ci invitava a casa sua, ci offriva whisky, ci faceva giocare. Una bella partita a poker, diceva. Era il baro più abile di New York e vinceva sempre: noi firmavamo le carte che gentilmente ci preparava, cambiali a lunga scadenza, assegni con la data in bianco. Ci legava così e dovevamo pagarlo recitando per lui, per quattro soldi, in questo sordido teatro fino all'esaurimento del debito. Ecco chi era Ben Codfish. Ma che razza di poliziotto è lei?... E poi, ascolti bene: non so chi l'ha ucciso, ma vorrei proprio essere stato io... Quante volte sono stato sul punto di spararagli alle spalle! Mi mancava il coraggio, ma è come se lo avessi spacciato io.

Il vecchio poliziotto teneva gli occhi a terra, quasi mortificato di non sapere le cose che l'uomo-ragno gli stava scaricando addosso. Adesso capiva perché finalmente avevano ammazzato Codfish. Ma chi l'aveva ucciso? E la pistola dove era finita? Avrebbe potuto pensarci subito: in tanti anni di carriera non aveva imparato proprio niente? Ma dopo che ebbe frugato da capo a piedi i tre che gli stavano davanti impalati — il magrissimo dal sorriso carico d'odio, l'ercole dalle spalle mostruose, il Grande Domini silenzioso e giallo — si convinse che la pistola doveva essere stata buttata in qualche angolo del vicolo, certamente non lontano. «Non muovetevi!» ringhiò ai tre e si mise ad esplorare la strada tenendo puntata a terra la pila elettrica.

Il prestigiatore lo fissava come incantato e pensava che ormai le cose stavano per concludersi, perché si era messo in trappola con le proprie mani. Fra tante persone che quella notte avrebbe potuto incontrare, proprio in un poliziotto si era imbattuto! Così quello che doveva essere l'espediente della salvezza si stava trasformando in un tranello mortale. Perché subito dopo avere ucciso Codfish — l'aveva freddato con un colpo, stanco di subire angherie continue — il Grande Domini aveva scambiato il vecchietto per uno dei soliti «cittadini che vuol farsi onore», e, mentre quello lo teneva sul posto del delitto, gli aveva infilato in tasca la pistola. Uno scherzo da prestigiatore, di una facilità estrema.

«Sei l'assassino»

Ma proprio in tasca a un poliziotto!... Ora lo vedeva, rabbrividendo, intento a scrutare a terra, ad annotare qualche cosa su un taccuino, a riprendere le ricerche. Che cosa stava scrivendo, quel vecchietto dall'aria stanca e deluso? A Domini non importava nulla. L'unica cosa da fare, e in fretta, era di togliergli la rivoltella prima che s'accorgesse di averla addosso, prima che potesse pensare che sopra c'erano delle impronte digitali: le sue, del Grande Domini. L'arma l'avrebbero gettata poi in qualche angolo, se glie se ne lasciava il tempo.

Il poliziotto tornò verso gli uomini silenziosi. «Non capisco... — disse. — Manca l'arma. Bisogna proprio telefonare alla Centrale che mandino la Squadra Omicidi». Il telefono era nella portineria del teatro. Fece un cenno e i tre gli si incamminarono dietro, nel buio, verso la porta di servizio. Ma non tutti la varcarono: uno mancava, nello strano gruppetto.

Il Grande Domini era rimasto fuori, accanto ad una finestra del teatro, con una rivoltella e un foglietto fra le mani tremanti, e grosse e fredde gocce di sudore che gli imperlavano la fronte.

Nonostante l'emozione, la mano del prestigiatore, leggera come una piuma, non aveva impiegato che un attimo a riprendere la pistola nella tasca del vecchio, mentre gli camminava accanto. Ma poi (stava strofinando rapidamente l'arma gelida con un fazzoletto, per toglierne le impronte) sentì che nell'imboccatura della canna c'era un foglietto di carta arrotolato. Un foglietto? Chi ce l'aveva messo? Gli sembrò di essere impazzito. Si fermò sotto la finestra e lesse. Poche frasi agghiaccianti: «Sei l'assassino. Solo un prestigiatore poteva sbarazzarsi della pistola in questo modo. Ma non voglio vivere il resto dei miei giorni con il rimorso di aver mandato un uomo sulla sedia elettrica. Decidi tu».

Il poliziotto evidentemente aveva scritto quelle parole terribili poco prima, mentre era chinato con la pila e il taccuino, in un angolo del vicolo. «Decidi tu...». Sì, doveva decidere... La vita o la morte. La morte, con quella pistola che così facilmente aveva tolto dalle tasche del vecchietto.

Nello sgabuzzino squallido e disordinato, ingombro di arnesi teatrali, il poliziotto aspettava, seduto su una vecchia poltrona. Non si pentiva di quel che aveva fatto, desiderava soltanto che la decisione giungesse presto. Era stanco, lo annoiavano le sciocche parole che i due Duval mormoravano a bassa voce. Non un rumore nel teatro deserto, non un rumore nel vicolo dove Ben Codfish, l'impresario più odiato della città, giaceva freddo come un sasso. Minuti eterni, mentre la mente del poliziotto stanco e vecchio saltava qua e là: dalle piccole indagini che aveva fatto per tanto tempo, a quest'ultimo caso enorme, capace di dargli la celebrità che non era mai riuscito a conquistare. Ora che anche i monelli lo chiamavano «piedi piatti», ora che doveva trascorrere le notti di guardia davanti a una banca o davanti alla casa di un miliardario o di un uomo politico, ora era arrivato l'«affare» sensazionale. Troppo tardi... Bene, era così fatta. E se Domini se ne era corso via nella notte, se aveva scelto la fuga, egli avrebbe fatto il suo bravo verbale e sarebbe andato a dormire... Al Comando gli avrebbero dato dell'incapace, del rincitrullito: non gliene importava nulla.

La porta scricchiolò. Nel vano apparve la figura spettrale del prestigiatore. Teneva la rivoltella in mano e la gettò ai piedi del vecchio. Poi si addossò alla parete, passandosi una mano sul volto esangue, ansimando: «L'ho ucciso io. Ecco la rivoltella. Mi costituisco». Il vecchio lo guardò e non pronunciò parola.

— Forse preferisce così, non è vero? — continuò Domini. — Avrei potuto fuggire, ma avrei anche potuto uccidermi. E se mi fossi ucciso, mi avrebbe avuto sulla coscienza allo stesso modo che se mi avesse mandato alla sedia elettrica...».

Ma il vecchio disse, sempre tenendo gli occhi a terra: «No, non poteva uccidersi... Avevo tolto il caricatore alla sua pistola... Non volevo che si uccidesse... Forse ha ancora qualche probabilità di salvarsi...». E soltanto allora si avviò stancamente verso il telefono.

Louis Ch. Morne

Monica Amedoaña, «Miss Ghana», la più bella ragazza del nuovo Stato costituito recentemente sulla Costa d'Oro, ha sposato a Londra il suo compatriota Henry Marrah.

L'odierna ripresa a Roma del processo della cocaina

Strana storia d'un ex-pilota succube di una bella jugoslava

Clamorose pazzie di Eugenio Cogni per Maria Kopac che, decisa ad uscire dallo stato di indigenza in cui si era sempre trascinata, piantò in asso il marito (un noto professionista italiano) trasformandosi in ballerina e poi in indossatrice - Sembra difficile che si decidano a costituirsi gli imputati contumaci, fra i quali vi è il duca Augusto Torlonia

(Nostro servizio particolare)

Roma, martedì sera.

Cinque personaggi certamente (sempre che Roberto Petrangeli e il duca Augusto Torlonia si decidano a costituirsi come hanno promesso, e questo, in verità, sembra assai poco probabile, soprattutto dopo l'indirizzo che ha preso il processo) non appariranno mai sulla scena di questa vicenda che ha come protagonisti coloro che a Roma hanno trafficato e consumato cocaina: i tre ex-dipendenti di una società aerea scandinava, Eric Valdstrom, Peter Lindstrom e Christian Damgaard, l'ex-pilota italiano Eugenio Cogni e l'ex-indossatrice jugoslava Maria Kopac. I primi tre sono tornati a casa prima ancora che venisse spiccato contro di loro il mandato di cattura e vivono in Paesi dove non esiste per l'Italia il diritto di estradizione; Eugenio Cogni e Maria Kopac hanno fissato la loro residenza a Beirut dove, per questa storia in cui si sono trovati invischiati, hanno avuto la sola avventura di essere interrogati formalmente dalla polizia per lasciarli qualche ora dopo in libertà.

L'assenza di questi personaggi finirà per avere un peso notevole nella economia del processo che si riprende questa mattina, dopo alcuni giorni di sospensione.

Chi sono infatti, costoro? Quale ruolo hanno avuto in questa vicenda? I giudici non avranno un compito facile, allorché dovranno dare una risposta agli interrogativi. D'altra parte, se scialbe appaiono quelle dei tre ex-dipendenti della società aerea, ben interessanti sono le figure di Eugenio Cogni e della sua amante, Maria Kopak, che dal Libano desiderano essere informati quasi quotidianamente sugli sviluppi del processo (la scorsa estate hanno invitato l'on. Bruno Cassinelli, prescelto come difensore, ad andare sino a Beirut, per discutere con lui su tutta la situazione).

E' una strana storia la loro. Eugenio Cogni ha trentasette anni, appartiene ad una buona famiglia borghese, ha avuto sempre una grande aspirazione nella vita: diventare un ufficiale pilota. Fu un sogno che poté realizzare solo a metà: non aveva un titolo di studio, per conseguire il grado di sottotenente. Conseguì il brevetto di pilota, ma rimase sottufficiale e, congedato, per la mancanza di un titolo non gli fu possibile trovare un impiego nelle linee aeree italiane. Fu in quel periodo che conobbe Maria Kopak, affascinante, intelligente, nata a Slovenigrad in Jugoslavia il 26 marzo 1924, dallo spirito avventuroso, dal passato, se non burrascoso, almeno vivace (fu in un campo di concentramento tedesco, piantò in asso il marito, un noto professionista italiano, e la figlia, tentò molte strade per di riuscire, fece la ballerina, si trasformò in indossatrice).

Una amicizia, quella con Maria, pericolosa per il giovane pilota. Presupponeva una situazione finanziaria florida che, purtroppo per lui, Eugenio Cogni non aveva e Maria Kopac era decisa ad uscire dallo stato di indigenza in cui s'era sempre trascinata. Nel 1954, ad Eugenio Cogni si presentò la prima occasione favorevole per lavorare con una certa continuità e sicurezza: un impegno nella «Persian Airways Company», a Teheran. Accettò, ma fu costretto a lasciare Maria sia pur momentaneamente. E per lui furono ancora mesi difficili, finanziariamente e moralmente, lontano dalla donna di cui a poco a poco era diventato il succubo. Per rivedere Maria, nella primavera del 1956 Eugenio Cogni organizzò a Teheran una sfilata di moda italiana (invitando la sartoria di Luigi Farconi, che presentò le sue collezioni ad una gran folla di diplomatici e a numerosi membri della Corte imperiale.

Nell'udienza di questa mattina il primo ad essere interrogato è stato Giuseppe Ognibene, il ricco possidente aquilano che nel giro di pochi anni è riuscito a dilapidare un patrimonio per soddisfare il proprio vizio ed è ora ridotto alla più squallida miseria tanto da non potersi pagare un avvocato di fiducia. E' accusato di essersi fatto rilasciare ricette dal dott. Ettore Bilassi che non poteva esercitare la professione.

Su richiesta del Presidente, ha narrato che conobbe ad Aquila il dott. Bilassi. «Sapevo che non aveva molti mezzi, tanto che dormiva nella stazione, ma ignoravo che non potesse esercitare. Ad ogni modo ho fatto un uso molto limitato di stupefacenti, dal 1954 e solo per scopi terapeutici».

Ettore Bilassi respinge l'accusa di avere sfruttato la sua qualifica di medico per vendere ricette a tossicomani: «Ho rilasciato soltanto quattro ricette a Giuseppe Ognibene e a suo padre. Ma fui costretto a farlo in seguito alle loro violenze».

Non meno triste di coloro che lo hanno preceduto, è la storia di Giulio Trimboli, che deve difendersi dalla triplice accusa di estorsione, uso di stupefacenti per uso proprio e falsificazione di ricette. Tra l'altro il presidente gli contesta di avere estorto 180 mila lire al dott. Angeletti e trentamila lire al dott. Calcari, minacciandoli di denunciarli alla polizia. «Non è vero — dice l'imputato — quel denaro fu da me prestato ai due medici che me lo restituivano un po' per volta».

Guido Guidi

Al Tribunale di Alessandria

Ripreso il processo al segretario della scuola

Secondo l'attuale direttore e l'ex-direttore dell'istituto di Valenza, i versamenti fatti dagli alunni erano legali - La timida difesa dell'imputato

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, martedì sera.

Il prof. Renato Battiglia, direttore della Scuola statale per le industrie ornamentali «Giambattista Comolli di Valenza», è stato il primo di una lunga serie di testi chiamati a deporre al processo, ripresosi stamane davanti alla prima sezione del tribunale di Alessandria, nei confronti del segretario-economo della suddetta scuola, signor Pio Bonzano.

Tutti gli insegnanti della scuola e centocinquanta alunni affollano i corridoi del Palazzo di Giustizia, in attesa di precisare davanti al presidente dott. Baudoin se e quando consegnarono al Bonzano somme di denaro richieste sotto varie voci e, pare, non dovute. All'imputato, il quale nasconde dietro un paio di grosse lenti nere uno sguardo mite, vengono mostrati grossi fascicoli di contabilità, quella disordinata ed imprecisa contabilità che lo ha condotto di fronte ai giudici sotto il peso di tre gravi reati, e cioè peculato, concussione e malversazione.

L'imputato Pio Bonzano

E' mancante, secondo il timido segretario, un quaderno, il «libro nero» come lo definisce il dott. Baudoin, recante i nomi di numerose alunne che avevano frequentato un corso di specializzazione e versato ognuna una somma di denaro. Il prof. Battiglia ne esclude l'esistenza.

Non è facile determinare esattamente in base a quali criteri si compilavano i registri scolastici e si richiedeva un versamento o un contributo da parte dello studente. L'orizzonte pare schiarirsi per l'imputato quando il prof. Battiglia afferma, su precisa domanda del Presidente e dei giudici dott. Di Serafino e dottor Silvestri, che da tempo si usava presso la scuola richiedere agli alunni un versamento di 1000 lire ciascuno per fronteggiare spese di vario genere. Il teste si era pertanto informato al Provveditorato agli Studi di Alessandria per conoscere la legittimità di tali contributi, che venivano collocati sotto la voce «sovvenzioni al patronato scolastico, Dante Alighieri e Lega Navale».

Di tale avviso è l'ing. Sorrentino, attuale direttore di una scuola industriale di Torino, e direttore dell'istituto valenzano dal 1947 al 1953, periodo in cui il Bonzano già esplicava le sue funzioni di segretario-economo.

Il Sorrentino, la cui deposizione è molto attesa e seguita, definisce la richiesta di 1000 lire a ciascun alunno della scuola in base ad una formula «legale e tradizionale»: infatti, secondo l'ing. Sorrentino, il Ministero della Pubblica Istruzione concede annualmente degli stanziamenti per coprire numerose spese riguardanti, fra l'altro, l'acquisto di materiale per i laboratori, e l'erogazione di fondi a favore di alcuni enti morali. Tali spese vengono ripartite con il versamento di contributi da parte degli studenti.

Una vivace discussione sorge tra il teste ed i giudici sulla obbligatorietà o meno di quella richiesta, definita dall'ing. Sorrentino «volontaria»; poiché le somme erano devolute a favore di enti morali e con fini altamente umani, ogni alunno, dice il Sorrentino, si sentiva «obbligato moralmente a versare tale cifra».

L'udienza continua.

g. c.

Svuotata la cassaforte d'un grande cinema romano

Roma, martedì sera.

I ladri sono penetrati stanotte negli uffici del cinema «Supercinema» dove, dopo aver aperto la cassaforte, si sono appropriati dell'incasso di due giorni ammontante a circa 3 milioni di lire. Il cinema è in via Agostino Depretis, di fronte al ministero dell'Interno. Il furto è stato scoperto questa mattina alle ore 9.

Il vescovo di Prato querelato dagli sposi

In una lettera, letta da un sacerdote, il presule aveva definito gli sposi «pubblici concubini»

Prato, martedì sera.

La vicenda dei due giovani pratesi continua a suscitare in città vivaci discussioni. M. B. e L. N. si sposarono civilmente il 12 agosto dello scorso anno. Lo stesso giorno il vescovo di Prato faceva leggere dal pulpito della chiesa parrocchiale, cui apparteneva la sposa, una lettera in cui i due giovani erano definiti «alla luce della morale cristiana e delle leggi della Chiesa, pubblici concubini». I due sposi, al ritorno dal viaggio di nozze querelavano parroco e Vescovo.

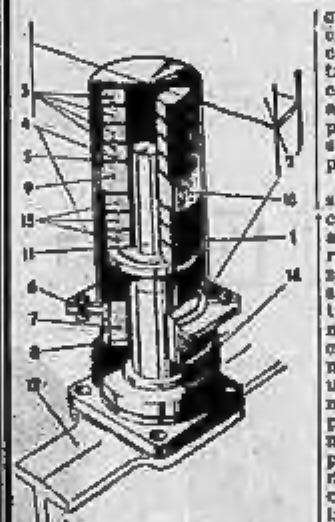
Recentemente la sezione istruttoria della Corte d'Appello di Firenze ha rinviato a giudizio il vescovo monsignor Fiordelli e il parroco don Danilo Aiazzi per rispondere di «concorso in diffamazione aggravata e continuata».

L'intervento della Curia sarebbe motivato dal fatto che la sposa «era cattolica praticante» e intendeva rimanerlo anche senza nozze religiose.

Il vescovo monsignor Fiordelli

Viaggeranno "soffici,, e silenziosi

La sospensione telescopica Viberti Pogioli con elementi elastici in materia plastica ha risolto un annoso problema dei veicoli industriali



La sospensione degli autoveicoli industriali, siano essi autobus, autocarri o rimorchi, è tuttora quella derivata dai vecchi carri a trazione animale. Predomina infatti la sospensione a lama semiellittiche, così detta a balestra che, salvo le dimensioni, è in tutto identica alla sua lontana progenitrice. A ridurre le gravi manchevolezze comparvero, in un primo tempo, gli ammortizzatori, poi, per le aumentate velocità degli autoveicoli, le barre stabilizzatrici e queste soluzioni integrative migliorarono le condizioni di lavoro delle sospensioni a balestra, ma non riuscirono a sopprimere il difetto congenito del sistema. Si cercò allora di abbandonare il tipo tradizionale di sospensione, ricorrendo ad altri sistemi e ad altri materiali elastici. Comunque, tutti i tentativi per sostituire le molle a balestra non ebbero che scarso successo, sia perché i vantaggi pratici si rivelarono di lieve entità, sia perché, in molti casi, il costo di produzione risultò eccessivamente alto. Lo prova il fatto che nessuna delle nuove sospensioni, alcune delle quali assai pregevoli per la loro logica impostazione teorica, ebbe pratica applicazione nella produzione normale di serie. Il problema della sospensione per gli autoveicoli industriali permane quindi insoluto e la vecchia molla a lame mantiene incontrastato il suo predominio.

La Viberti, come sempre alla ricerca di nuove soluzioni improntate, però, ad una possibilità di pratica realizzazione, ha voluto anch'essa affrontare il problema della sospensione, e, dopo anni di esperienze, ha messo a punto un nuovo tipo di sospensione che, per la razionalità del principio e la semplicità costruttiva, si può ritenere una brillante soluzione dell'annoso problema. La sospensione Viberti-Pogioli si articola sul sistema telescopico con elementi elastici in materia plastica e, al perfetto comportamento quale mezzo sospensivo, accoppia un'estrema semplicità di costruzione. E' stata montata su alcuni veicoli sperimentali che hanno a tutt'oggi percorso migliaia di chilometri in tutte le condizioni di carico e di tempo e si può affermare che il suo comportamento è stato tale da superare tutte le più rosee previsioni.

Il veicolo munito della sospensione Viberti-Pogioli si comporta egregiamente sia a vuoto che con sovraccarico; in entrambe le condizioni la «sofficità» della sospensione è identica. Inoltre non richiede alcuna manutenzione, perché le parti che la compongono non sono praticamente soggette ad usura. La nuova sospensione conferisce al veicolo una particolare silenziosità di marcia, poiché non esiste più quella somma di giochi negli elementi mobili delle comuni sospensioni, fonte inesauribile di rumore e, per le sue intrinseche qualità di molleggio, sempre ed automaticamente proporzionale al carico ed alle condizioni di marcia, consente ai veicoli ed ai rimorchi in particolare, una marcia tranquilla senza sobbalzi violenti e senza strappi repentini al gancio di traino. Ridotto è pertanto il consumo delle gomme e del fondo stradale, non sbanda in conseguenza di una violenta azione frenante. Nel caso di rimorchio munito della sospensione Viberti-Pogioli diremo ancora che esso non si corica in curva, nemmeno se questa viene affrontata ad alta velocità e a pieno carico. Un altro punto di notevole interesse per l'utente è quello che la nuova sospensione non può praticamente «rompersi», per cui in nessun caso, a causa della sospensione, il rimorchio dovrà venir abbandonato in mezzo alla strada.

L'elemento di sospensione Viberti-Pogioli si compone, come risulta dalla figura, di un cilindro (1) saldato al longherone del telaio (2) dentro al quale sono alloggiati alcuni anelli (3) in materia plastica. Gli anelli portano un risalto anulare (4) di centraggio e sono fra loro separati da un anello in lamiera d'acciaio (5). All'estremità inferiore del cilindro (1) è fissato un fondello (6) nel quale è incorporato un anello in materia plastica (7) ed un secondo anello in bronzo (8). Dentro al cilindro (1) è alloggiato un altro anello in materia plastica (9) fasciato esternamente da un anello in bronzo (10) scorrente nel cilindro (1). L'anello 9 è solidale con il perno 11 che è fissato all'assale 12. Fra l'anello 9 e l'anello 7 sono interposti altri anelli (13) in tutto simili agli anelli superiori 3. Un soffietto di gomma (14) assicura la ermeticità fra la parte fissa al telaio e la parte mobile, solidale con l'assale. Gli elementi 7 e 9 costituiscono elementi di centraggio fra la parte fissa e quella mobile e sono anche intermediari d'assorbimento di tutte le reazioni in senso orizzontale. Gli anelli 3 e 13 sono invece gli elementi elastici veri e propri che praticamente sostituiscono le vecchie molle a lama.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITTASI alloggio 2 camere Porta Palazzo. Telef. 31-898.

AFFITTASI alloggio tre vani e servizi vicinanze Mirafiori. Telefonare 390-302.

AFFITTASI bellissimo negozio, grande laboratorio con magazzino. C. Dante 125.

AFFITTASI Borgata Vittoria alloggetto camera, cucina, bagno 11.500. Telefonare [illegible]

AFFITTASI camera cucina libera subito. Telefonare 278-204.

AFFITTASI camera cucina uso cucina 4500. Telefonare ore pasti 387-788.

AFFITTASI camera cucina servizi disponibili pulizia scala, acconsenso lavoro. Telefonare 387-178.

AFFITTASI camera uso cucina giardino riscaldata. Telefonare 40-823.

AFFITTASI, corso Casale, piccoli locali, cortile, camera indipendente. Tel. 890-068

AFFITTASI corso Re Umberto 27 alloggio 5 vani più servizi. Telef. 53-017.

AFFITTASI corso Rosselli sole piano 4 camere cucina servizi termo ascensore. Telefonare 537-413.

AFFITTASI, [illegible], signorilissimo 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 590-944.

AFFITTASI corso Vittorio 3 camere cucina bagno termo, altro 2 camere cucina bagno termo. Telefonare 537-612.

AFFITTASI Crocetta alloggio 4 vani doppi servizi, grande box Capolinea. Telefonare [illegible]

AFFITTASI due camere cucina bagno riscaldamento nuovo [illegible]. Tel. 81-064.

AFFITTASI due camere [illegible] comodità. Telefono 379-776.

AFFITTASI grande magazzino con vasto cortile su corso. Telefonare 23-109.

AFFITTASI Gran Madre alloggetto uso pulizie 2 camere cucina servizi acqua luce forza gas. Telef. ore pasti 654-628.

AFFITTASI, in palazzo nuovo balconcino, 2-3 camere accessori negozi. Via P. Sarpi 69.

AFFITTASI in via Rosselli alloggio primo piano 3 camere, cucina entrata 15.000. Telef. 691-345.

AFFITTASI, libero subito, alloggio 2 camere cucina e servizi, Via Falgiola 27.

AFFITTASI locale negozio via Artisti lire 12.000 mensili. Telefonare 4.-897.

AFFITTASI locale centralissimo uso negozio magazzino laboratorio vicino Porta Nuova. Telefonare 53-723.

AFFITTASI locale mq. 140 zona Stadio Comunale. Telef. 390-728.

AFFITTASI locale mq. 67 deposito magazzino. Roro, Vinzi 18, Torino.

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato indipendente tutti comfort. Tel. 479-[illegible]

AFFITTASI subito alloggio signorile tre camere 17.000 Mirafiori. Telef. 341-095.

AFFITTASI subito alloggio 4 camere, cucina, accessori. Corso Casale 102.

AFFITTASI subito ampio locale con comodo retrobottega per negozio e magazzino o laboratorio, via Sant'Anselmo 19 bis. Rivolgersi latteria [illegible]

AFFITTASI subito due camere cucina servizi, Borgata Vittoria. Telef. 294-808.

AFFITTASI tre camere tinello servizio [illegible] Piazza Bottegheri. Tel. 33-522.

AFFITTASI subito 2 belle camere arioso palchettate, più cucina entrata termo bagno zona San Paolo. Telef. 33-662.

AFFITTASI ufficio centralissimo. Telefonare 44.654.

AFFITTASI con ufficio un locali 6. Casale 84 primo piano libero subito. Telefonare 55-305.

AFFITTASI subito zona Calroli piano rialzato alloggio ufficio quattro camere, servizi, termo centrale. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino.

AFFITTASI terreno periferia 5 km. adatto depositi, costruzioni eventualmente laboratori tettoie. Scrivere cassetta 2031, SPI, Torino.

AFFITTASI tre ampi locali uso uffici magazzino mq. 100 annesso altro magazzino mq. 60 impianto termo particolare, attività non rumorosa. Rivolgersi Bosa 81.

AFFITTASI ufficio 4 locali, ammobiliati, signorile, corso Re Umberto, Crocetta, piano rialzato, centralini aborto ritiro. Telefonare 40-560.

AFFITTASI una camera tinello servizi presso Fiat Mirafiori. Telefonare 390-841.

AFFITTASI, uso appartamento o sede rappresentanza, primo piano, piazza Carlo Felice, signorile 7 camere e doppi servizi. Telefonare 555-162.

AFFITTASI via [illegible] grandioso locale industriale mq. 050. Telef. 537-570.

AFFITTASI, via S. Marino angolo via Sarpi, posizione magnifica, alloggi 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 361-979

AFFITTASI, zona [illegible], alloggio spazioso camera, cucina, entrata, bagno, terrazzo. Telefonare 271-326.

AFFITTASI, zona Villa della Regina, tre camere e accessori, [illegible] e telefonare ore pasti all'883-[illegible]

AFFITTASI 1° dicembre via Boccaccio n. 76 camera cucina cucinino termo bagno 14.000. Telef. 390-842.

AFFITTASI 10.000 o vendesi camera con entrata libera. Via S. Chiara 38. Visibile 15-17.

AFFITTASI 15.000 oppure vendesi 1 milione [illegible] camera cucina vario solaio [illegible] laboratorio. [illegible] tre camere tre vani solai adatti laboratorio. Scrivere cassetta 2061, SPI, Torino.

AFFITTASI 38.000 Nicholas Losana 32 negozio retro annesso alloggetto due camere ingresso servizi, termo, garage. Telefonare 63-207.

AFFITTO alloggi due camere più servizi, via Gorizia 27. Telefonare 72-842.

AFFITTO appartamentino mobiliato a coniugi distinti. Telefonare 393-147.

AFFITTO camera cucina [illegible] centrale 10.000. Telefonare 085-103.

AFFITTO 16.000 subito alloggio tre camere cucina termo bagno. Ferraro, corso Svizzera 79.

ALESSANDRIA affittasi ottima posizione ampi magnifici locali ad uso ufficio, esposizione, negozi. Scrivere Pubbliman, casella 22-A, Alessandria.

ALLOGGETTI corso Orbassano, affittansi subito, ottime condizioni. Cerutti, A. Doria 15.

ALLOGGETTO pied-à-terre lussuosamente ammobiliato affittasi [illegible]. Telefonare 40-564.

ALLOGGIO spazioso 4 camere servizi termo giardino libero subito corso Belgio 122. Telefono ufficio 273-044.

ALLOGGIO via Tonicelli Caprera due camere tinello cucinino servizi affittasi subito 10.500. Telefonare 537-012.

AMMINISTRATORE affitta alloggi camera cucina servizi 11.000-16.000, tre camere 19.000. Telefonare 590-168

AMMOBILIATO camera cucina disimpegnata, servizi in palazzina. Tel. 693-124.

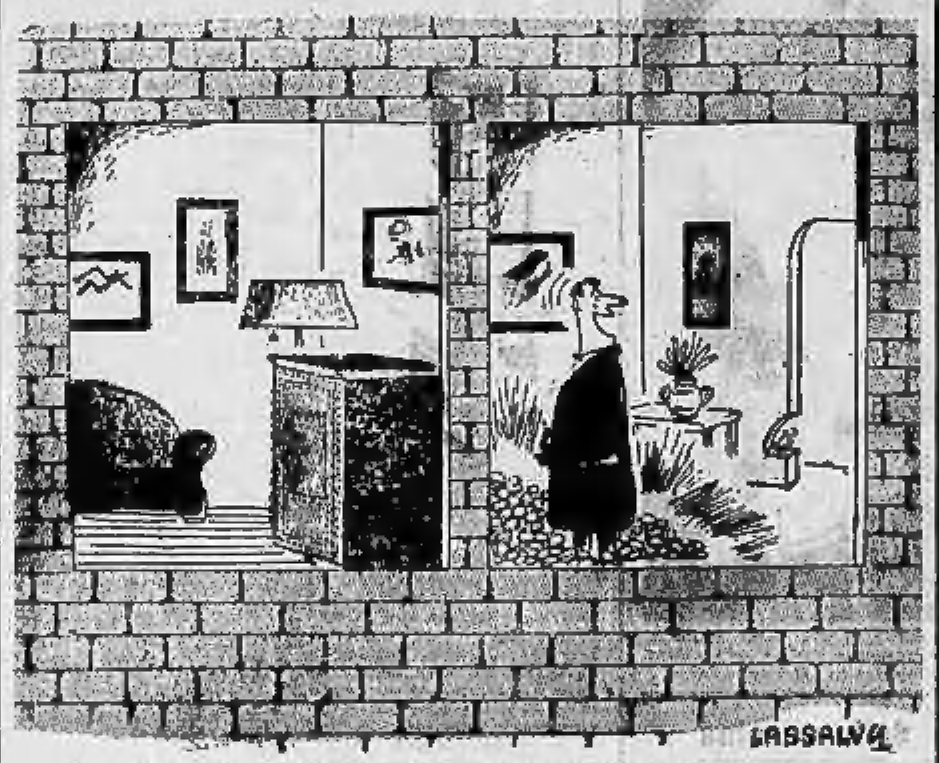
AMPI negozi, retro abitabili, largo centrocittadino, affittansi, vendonsi, facilitazioni. Telefonare 47-523.

APPARTAMENTI signorili Porta Nuova, Ferraris, Cibrario, Crocetta, [illegible], 5 camere servizi affittansi. Oliaio, telefono 47-267.

BORGATA Parella, in palazzina tranquilla soleggiatissima, affittansi convenienti ultimi alloggetti 1-3 camere tinello cucinino termo prezzi subito. Tel. 754-167 dopo le 20.

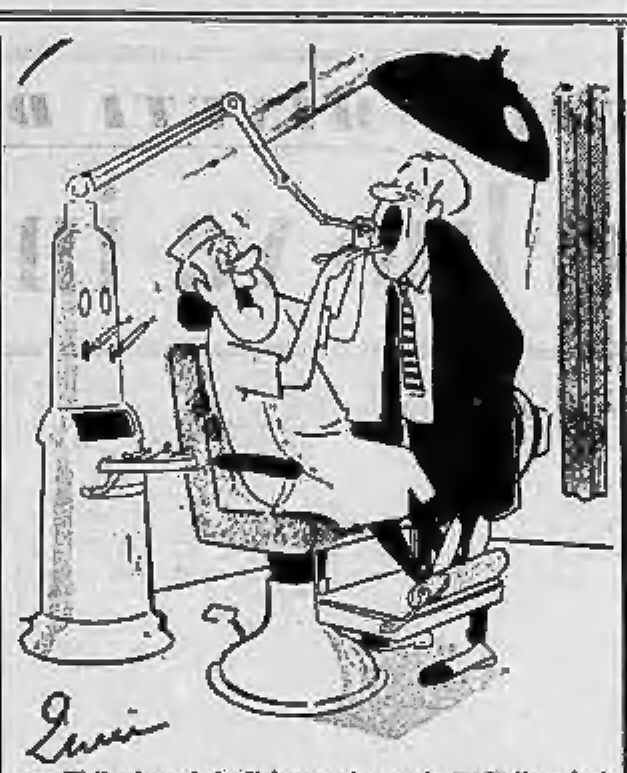
(Continua a pag. 6)

UN PO' DI BUONUMORE



— Cara, vieni a vedere! Facendo un buco nel muro ho trovato un tesoro!...

Pescatore '900



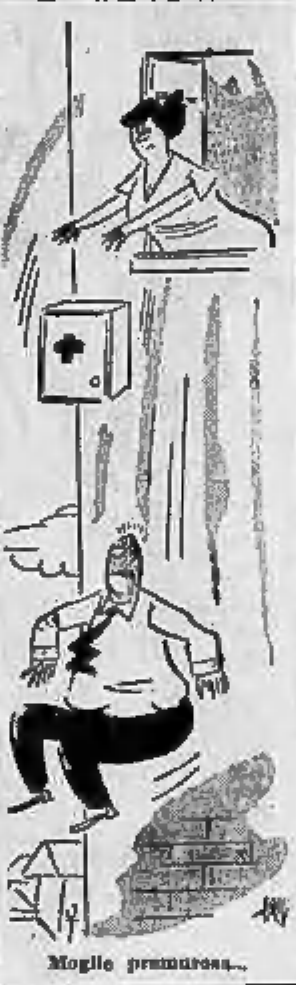
— E' il mio metodo di lavoro: in questo modo il paziente ha molto meno paura!...

La vedova

— Guarda, si direbbe che la signora Maria si è del tutto consolata della morte del suo primo marito...

— E' così. Ma è il suo secondo marito che non riesce a consolarsi!...

— Questi sono principianti...



Moglie premurosa...

Cacciatori

— E' mai andato a caccia, signore?

— Sì, una volta soltanto. Più di vent'anni fa...

— Ah, scommetto che, come tutti i cacciatori novizi, è rimasto disgustato perchè non ha ucciso nulla!

— Si sbaglia, signore. Sono rimasto disgustato perchè ho ucciso un battitore!...

Pretesti

Un dottore è chiamato al telefono per una partita di «bridge» fra colleghi.

— Ma è proprio indispensabile che tu esca stasera? — gli chiede sua moglie.

— Sì, sì. Si deve trattare di un caso molto grave. Ci sono già tre medici sul posto!...

— Andate a prendermi un piramidone!...

— Mi allontano un momento: chiamatemi quando comincia a bollire!...

Apprensione

Sulla tavola operatoria, il paziente, non ancora addormentato, scruta con un occhio inquieto il chirurgo che è intento a lavarsi le mani in un vicino lavabo.

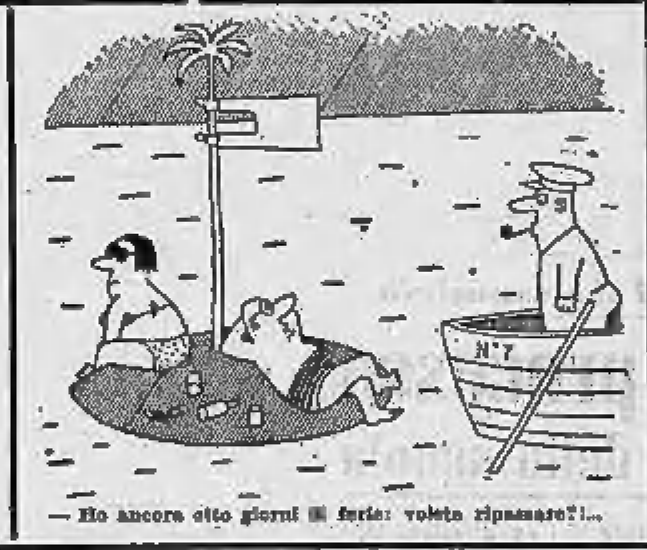
Poi il chirurgo dice all'infermiera:

— Alcool, ora.

Il paziente, allarmato, grida con una debole voce:

— No, dottore, la supplico, non prima dell'operazione, dopo!...

— Perchè le avete chiesto se voleva ancora parlare?...



— Ho ancora otto giorni di ferie: volete ripassare?!...

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

XX. — Kid e Johnny giungono in aereo ad Amsterdam, mentre Gaby viaggia in treno per la stessa destinazione con la falsa contessa. Chug vuole presentare Kid e Johnny a Van Meer minacciato di morte. Il miliardario, adirato, ordina a Chug di allontanare Kid e Johnny.

SHERLOCK HOLMES: Il cane di Baskerville di Sir A. CONAN DOYLE

IX. — Sir Charles, uscito dal suo palazzo per fare una passeggiata nel parco, è assalito da un cagnaccio infernale che lo uccide. Il dottor Mortimer dichiara che sir Charles è morto per un attacco cardiaco, ma il maggiordomo è convinto trattarsi della lugubre leggenda di Baskerville.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

ATTENZIONE! Alloggio [illegible] quattro vani, servizi, terrazzo. Telefonare 388-323.

AUTOTRASLOCHI [illegible]. Telef. 386-220.

BERNINI signorili 4 camere servizi 35.000, alloggetto sporting 20.000. Telefonare 701-138.

CAMERA cucinino bagno piano terreno affittasi 10.000. Telefonare 84-633.

CAMPIDOGLIO, camera cucina termosifone [illegible] due persone. Tel. 871-028.

CENTRALISSIMO, affittasi negozio retro. [illegible] Tel. 586-644.

CENTRALISSIMO ammobiliato camera cucina indipendente. Telef. 530-250 pomeriggio.

CENTRALISSIMO, casa signorile, 4 camere cucinetta [illegible], quarto piano. Telefonare 50-430.

CITTADELLA affittasi novembre 2 camere, soggiorno, cucina, bagno terrazzo, ogni comodità, casa nuova signorile. Scrivere casella 3029, SPI, Torino.

CONIUGI affittano libera 2 camere cucina servizi primo piano casa nuova 23.000. Piazza Campanella 8 bis. Telef. 793-626.

CONIUGI [illegible] camera [illegible] 4 camere servizi [illegible] garage. Telefonare 292-612 ore pasti.

CORSO Azzurri 70 (Sporting) [illegible] 3 camere servizi, 31.000. Telefonare 47-223.

CORSO Francia 3 camere, cucina, termo bagno 20.000 affittasi. Telef. 793-515.

CORSO Peschiera 300 affittasi alloggi signorili 35.000 mensili. Telef. 772-802.

CORSO Regina Margherita 208 affittasi [illegible]. Telefonare 598-412.

CORSO [illegible] 174 affittansi bellissimi alloggi signorili 4 camere cucina, doppi servizi, ascensore, termo.

CORSO [illegible] 32, affittasi [illegible] quattro camere servizi, affittasi subito.

CORSO [illegible] affittasi negozio con retro [illegible]. Tel. 583-891.

CORSO Vigliani 190, affittansi due camere tinello tutti servizi. Telef. 528-813.

CRAVERZOLA, Cernaia 40, affitta 4 camere uso uffici, centralissimo, 30.000.

CRAVERZOLA, Cernaia 40, affitta alloggi ammobiliati, grandi, piccoli, pied-à-terre.

CROCETTA affitta alloggetto camera cucina [illegible] bagno termo. Telef. 381-478.

CROCETTA affittasi camera [illegible] tinello cucinino servizi moderno. Telefonare 32-380, 381-237.

DICIOTTOMILA [illegible] centralissimo due camere servizi affittasi. Tel. 80-109 mattino.

DIRETTAMENTE affittasi alloggio [illegible] camere tinello cucinino [illegible] [illegible] Parella. Tel. 760-424, 73-704.

DISPONENDO locale mq. 200 [illegible] [illegible] Telefonare 775-682.

DUE vani servizi terrazzo (Mauriziano) affittasi. Tel. 842-967.

FAMIGLIA [illegible] appartamento [illegible] uffici zona centrale. Scrivere casella 6106, SPI, Torino.

GARAGE due macchine affittasi [illegible] Ferraris. Telefonare 588-537.

GARIBALDI affittasi ufficio o alloggio 3 camere servizi. Telefonare 682-619.

IMPRESA affitta alloggi panoramici pronti [illegible]. Tel. 683-600.

LARGO Tirreno 123, affitto alloggi signorili due camere cucina servizi.

GOITO 12 affittansi primo piano 5 camere servizi ascensore termo centrale, scala marmo. Telefonare 46-608.

GRANDE [illegible], salone, 2 camere [illegible] cucina termo bagno servizi a nuovo) via Barolo. Telefonare 82-241.

GRATIS prime [illegible] d'affitto, via Forlì 142, affittansi alloggi camera tinello cucinino, tutti conforts, [illegible] [illegible] prima dicembre. Telefonare 551-238.

LINGOTTO affitto ampio, soleggiato, 3 camere, cucinino, tutti servizi. Telefonare 970-831, Goria.

LINGOTTO affittasi subito due camere tinello, termobagno. Telefonare 863-524.

LINGOTTO, affitto alloggio [illegible], 3 camere cucinino tutti servizi, [illegible] telefono, eventuale [illegible]. Telefonare 970-621, Goria.

LOCALE adatto piccolo laboratorio affittasi. Telefonare 494-952.

LOCALE mq. 130 cortile 50 affittasi uso laboratorio, magazzino, comodità [illegible] ferroviaria dogana. Via [illegible] 46. Telefonare 503-404.

LOCALE mq. 600 con cortile indipendente mq. 250, affittasi. Telefono 777-430.

LOCALE uso laboratorio con mq. 350 cortile affittasi corso Peschiera 289. Telefonare 79-213 ore ufficio.

MAGAZZINO laboratorio affittasi mq. 130 affittasi subito corso Vittorio 33.

MAGAZZINO [illegible] via Legnano mq. 30, affittasi subito. Telefonare 48-063.

MOBILIATO due matrimoniali [illegible] cucina bagno termosifone telefono, [illegible] [illegible]. Portineria, via Sabaudia 122, Torino.

NEGOZI via commercialissima (Parella), affittansi, vendonsi. Telef. 41-219, 53-498.

NEGOZIO affittasi via Graffiani 78 angolo via Barletta. Rivolgersi portineria.

NUOVA Crocetta affittansi abitabili subito camere, tinello, cucinino, bagno; due camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 353-066.

OFFRESI camera indipendente, [illegible], zona Aurora, cauzione. Telefonare 50-738.

OFFRO alloggio moderno camera cucina servizi [illegible] spaziosa. Tel. 701-306.

OROPA 138 affitta alloggetti 1-2-3 camere ascensore. Rivolgersi cantiere.

PIANEZZA affittasi alloggio 4-5 camere a famiglia adulti desiderosa tranquillità. Scrivere casella 6104, SPI, Torino.

PIER Carlo Boggio 63, alloggetto moderno due camere tinello affittasi. Telefonare 45-083.

PORTA Nuova affittasi magnifico negozio 72 mq. [illegible] telepresentabile. Telefonare 070-389.

PORTA Nuova, 4 locali uso ufficio, abitazione. Telefonare 683-795, mattino.

PORTA Nuova alloggio 4 camere cucina, altro una camera e cucina liberi subito. Telefonare 793-881.

PORTA Susa edificio alloggi nuovi, comodità, due camere servizi, tre camere servizi. Via Susa 4.

PRESSI largo Orbassano affitto nuovi 2 camere tinello cucinino. Telef. 587-430.

PRIVATO affitta [illegible] alloggio 5 camere cucina tutti accessori campo sportivo Torino. Telefonare 693-482.

PROPRIETARIO affitta [illegible] [illegible] uso magazzino laboratorio. Telefonare 524-107.

PROPRIETARIO affitta corso [illegible] tre camere tinello servizi. Telef. 561-109.

PROPRIETARIO affitta Parella, [illegible] alloggi [illegible] 3 camere bagno cucinino termo L. 19.000. Telefonare 787-675.

PROPRIETARIO affitta alloggio signorile corso Marconi, quattro camere, doppi servizi, 35 mila. Telefono 683-034.

S. RITA, due camere tinello cucinino termo bagno 15.000 senza cauzione. Telefonare 371-028.

SANTA Rita: Siracusa 138, camera tinello, alloggetto, laboratori, terreno, cantine.

S. RITA, Mombarcaro 27, alloggetto adatto due persone, termo centrale. Cauzione.

S. RITA via Mombarcaro affittasi 1° novembre bellissimo alloggio 3 camere tinello cucinino, soleggiato, termo, bagno, ascensore. 17.000 mensili. Telef. 283-181.

SAN Salvario affittasi alloggio casa signorile 2 camere tinello servizi, altro alloggio camera cucina servizi grandi ammobiliare. Telefonare 601-605 ore pasti.

S. Secondo 44 affittasi alloggio composto tre ampie camere, cucina, servizi, termosifone. Telefonare 563-913.

SCANTINATO asciutto luminoso pavimentato uso deposito merci affittasi. Telefonare 280-700 dalle 7 alle 8.

SIGNORILISSIMO alloggio nei locali doppi servizi terrazzi affittasi. Tel. 48-134.

SIRACUSA 138: camera tinello, alloggetto 4000 camere, laboratori, magazzino, terreno.

SPAZIOSI soleggiati alloggi due una camera tinello cucinino 18.000, 16.000, via Barletta, telef. 393-823.

STABILIMENTO industriale zona Vallette, mq. 600, altro zona [illegible] mq. 400 affittasi. Telefonare 593-208.

STATUTO affittasi locali piano terreno mq. 65 laboratorio magazzino. Telefonare 533-880.

TRASPORTI: ditta [illegible] traslochi regionali, prezzi [illegible]. Telefonare 81-738, 60-307.

UFFICIO 2 camere piano terreno 14.000. Telefonare 274-401.

VIA Brofio 26 affittansi alloggi 3 camere servizi rimessi a nuovo. Telef. 48-124.

VIA Goito 8 affittasi alloggio 3 camere, servizi, riscaldamento centrale. Visibile 13-17 feriali.

VIA [illegible] signorile nuovo due camere cucina bagno ascensore termo affittasi. Telefonare 883-874.

VIA Vandalino 16, affittansi camera tinello tutti servizi. Telef. 528-930.

VICINANZE Stupinigi affittasi alloggio secondo piano ascensore quattro camere, cucina bagno balconi verso corte, anche adatto ufficio. Valfrè 13.

ZONA corso Fiume affittasi alloggio signorile tre camere servizi, una camera servizio. Telefonare 683-887.

ZONA Crocetta, S. Rita, privato affitta nuovo ultimo 3 camere tinello cucinino. Telefonare ore pasti 541-088.

ZONA Mauriziano, tre camere, ingresso, servizio, cucina, bagno, piastrellata, termosifone, 22.000, subaffittasi. Telefonare 503-461.

ZONA nuovo Politecnico affittasi 2 camere tinello cucinino servizi piano rialzato. Telef. 551-418 ore pasti.

12.000 mensili abbiamo due negozi centrali zona Fortino. Telefonare 774-447.

15.000 mensili affittasi via Amerigo Vespucci 66 alloggetto soleggiato, panoramico due camere cucina entrata [illegible] termo centrale. Telefonare 594-837.

15.000 affittasi 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] Scrivere casella 6131, SPI, Torino.

16.000 tre camere, cucinino, termo, bagno. Somalia 35. Telef. 683-610.

18.000 tre camere cucinetta servizi termo Città Giardino, San Paolo, Guerra, Golfo Real 96/32.

18.000, tre camere, termo, bagno. Via Somalia 35. Telefonare 683-610.

19.000 affittasi alloggetto 2 camere, tinello, bagno. Corso Spezia 10. Tel. 35-374.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

OSPEDALETTI Ligure, vendesi in palazzina nuova, appartamento 4 camere, sala, doppi servizi, grande terrazzo, cantina, garage, 3.800.000. Scrivere SPI, casella 1 A, Sanremo.

LAIGUEGLIA affittasi subito alloggetto moderno (4 letti) panoramico. Telefonare 592-098.

LOANO, Camere riscaldate, ville, prezzi modici. Sagro, Trento Trieste 5.

NERVI centro affittasi appartamento ammobiliato 5 vani giardino, Bianchi Maria, 8, [illegible] Mare 7/4.

S. Michele Pagana Rapallo affittasi appartamento giardino tutti conforts. Telefonare Torino 41-306.

RAPALLO alloggetto nuovo centrale ammobiliato termo affitta. Telefonare 534-432 Torino.

RAPALLO affitta alloggio 2 camere 4 letti stagione invernale. Telef. 74-443, mattino.

SANREMO affittasi semestre invernale alloggetto 3 camere, 5 letti, sala di soggiorno, cucina, doppi servizi, frigo, telefono, termosifone, ascensore, vicino mare, pieno sole. Scrivere Cortese, via Saluzzo 123, Torino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LAIGUEGLIA, Albergo Castello, unica privilegiata posizione, soleggiata, sul mare. Pensione 1300-1500 tutto compreso anche riscaldamento. Tel. Torino 764-641 ore 12-14; 19-21. Laigueglia 49.063.

NERVI Pensione Vally trattamento familiare ottima cucina. Telefonare Torino 551-416.

NERVI «Soggiorno Toscano» pensione familiare tutti conforts centrale. Telefonare 37-928.

RAPALLO, Piccolo Hotel Pensione Grazia, villa tutto sole, vicino mare, ottimo riscaldamento, modicità.

SANREMO Pensione Italia, Rubattino 10, centrale, prospiciente mare, conforts, ottima cucina. Completa 1700.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» al 5 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, inglese, contabilità, Via Roma 254; telef. 50-304.

CORSO paghe contributi per tutti i settori si inizia il 5 novembre all'Istituto Stenografico «Cima», via Roma 254, telef. 50-304.

DOPOSCUOLA. Assistenza scolastica, pensione studenti, Scuola «Torino», via Sant'Anselmo 2, tel. 60-632.

SIST inizia nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-673.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

BALLO da sala. Distinta signora impartisce lezioni private. Telefonare 588-768.

BERLITZ, S. Teresa 2, riapre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 553-970.

DATTILOGRAFA accetta domicilio lavori copiatura corrispondenza fatture. Scrivere casella 6133, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA precisa velocissima esegue proprio domicilio qualsiasi lavoro. Telefonare 593-087.

GIOVANE signora cerca lavoro in sartoria a casa. Scriv. casella 6109, SPI, Torino.

INSEGNANTE privata, impartisce lezioni francese ed elementari. Tel. 685-073.

PER traduzioni tedesche tecniche e serie telefonare 41-012.

PERFETTA traduttrice tedesco cerca lavoro fisso domicilio. Telefonare ore pasti 670-420.

PRATICA contabilità paghe contributi eseguirei volendo proprio domicilio. Telefonare 592-224.

PROFESSIONISTA assumerebbe contabilità legale amministrativa importante azienda. Scrivere casella 6081, SPI, Torino.

PROPRIO domicilio ragioniere terrebbe contabilità tenuta libri amministrazioni. Tel. 351-061 dopo cena.

SIGNORINA ottima conoscenza francese eseguirebbe accurate traduzioni franceseitaliano qualsiasi genere. Occuperebbesi anche lezioni private. Telefonare 273-384 ore pasti.

SIGNORINA, ottima conoscenza inglese, eseguirebbe accurate traduzioni ingleseitaliano qualsiasi genere. Telef. 587-891 ore 8-10.

SIGNORINA prenderebbe lavoro sartoria donna e bambini a domicilio. Scrivere casella 6134, SPI, Torino.

STUDENTESSA 17enne accetta facile lavoro domicilio. Telefonare 585-531, ore pasti.

TRADUZIONI francese inglese anche scientifiche laureata madrelingua. Prezzi modici. Telef. 72-833 ore 14-15.

11 CAM. MOB., PENS. L. 70 p.p.

A distinto affittasi bella matrimoniale pied-à-terre, comodità, centrale. Scrivere casella 3048, SPI, Torino.

A ottimi prezzi ammobiliate Radio, Unione Sovietica, conforts. Tel. 361-902.

A signora stabile affittasi centralissima ammobiliata paraggi Tribunale. Telefonare 521-010.

A studenti, impiegati, signorine affittasi confortevole ammobiliata indipendente. Telefonare 50-845.

AFFITTASI ammobiliata due più letti, volendo pensione. Tel. 764-853.

AFFITTASI camera con uso cucina mobiliata. Telefonare 42-554.

AFFITTASI ammobiliata, zona Campidoglio, due persone 10.000. Tutti conforts. Telefonare 771-360.

AFFITTASI ammobiliata a giovane serio disposto condividere camera con compagno. Telefonare 32-186.

AFFITTASI ammobiliata indipendente pied-à-terre, letto, bagno, 12.000 mensili. Telefonare 760-312.

AFFITTASI camera ammobiliata a studenti, impiegati, zona Nizza. Tel. 672-111.

AFFITTASI camera ammobiliata distinta persona uso affittacamere. Tel. 375-856 ore 17-19.

AFFITTASI camera ammobiliata presso Politecnico. Telefonare 688-813.

AFFITTASI camera ammobiliata a due letti. Tel. 751-401 ore 13-15, 19-21.

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale zona Statuto, Termo, uso cucina. Telefono 750-312.

AFFITTASI camera centralissima bella con tutti conforts. Tel., mattino, 43-609.

AFFITTASI camerette impiegata o impiegato, oppure matrimoniale uso cucina. Unico inquilino, [illegible]. Rivolgersi custode via Nave 16.

AFFITTASI centralissima ammobiliata 2 letti. Telefonare 527-188.

AFFITTASI elegante camera ammobiliata Porta Nuova. Telefono 525-604.

AFFITTASI matrimoniale o 2 letti, tutte comodità indipendente. Tel. 893-862.

AFFITTASI mobiliata comodità acqua calda corrente, volendo pensione. Telefonare 73-041.

AFFITTASI signorile camera ammobiliata presso S. Carlo. Telefonare 274-867.

AFFITTASI soffitta ammobiliata indipendente luce-acqua-gas. Telefono 768-823.

AFFITTASI spaziosa camera matrimoniale, oltre 2 lettini, piazza Statuto. Telefonare 524-421.

AFFITTO bella ammobiliata 1-2 letti centrale comodità. Tel. 589-388.

AFFITTO camera ammobiliata volendo uso cucina preferibilmente coppia, Telefonare 53-925.

AFFITTO camera ammobiliata due lettini ora termo. Telefono 572-560.

AFFITTO camera ammobiliata centrale. Telefonare 583-037.

AMMOBILIATA affittasi a studenti o distinti. Telefonare 527-983.

AMMOBILIATA due letti uso cucina termosifone bagno, Cuneo 2.

AMMOBILIATA pied-à-terre paraggi corso Dante. Telef. 636-858.

AMMOBILIATA tutti conforts centralissima affittasi signore stabile. Lettino 7500. Telef. 688-685.

BELLA ammobiliata due letti volendo pensione affittasi unici inquilini zona piazza Vittorio, comfort. Tel. 274-526.

CAMERA ammobiliata casa nuova centrale, termo bagno ascensore. Telefonare ore 14-15, n. 587-008.

CENTRALE bellissima camera ammobiliata bagno particolare, cameretta con acqua corrente. Telefonare 50-834.

CENTRALISSIMA ammobiliata due letti affittasi stabili volendo pensione. Telefonare 45-888.

CENTRALISSIMA due letti uso cucina, altra due letti, singoli. Tel. 528-516.

CERCASI ammobiliata 2 letti [illegible] paraggi Politecnico. Scrivere Valerio Demaria, Alba.

CERCO studentessa condividere camera ambiente serio signorile. Dolduca, via Cuneo 2, Torino.

CERCO tranquilla ammobiliata zona via Cigna, Del Ridolfo, Chiesa della Salute. Telefonare 294-737.

DISTINTA signora affitterebbe camera ammobiliata due studentesse tutti conforts uso cucina. Scrivere casella 6148, SPI, Torino.

(Continua a pag. 7)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Bergamo-Milano a 46,568 di media

La fantastica "galoppata,, di Fausto Coppi e di Ercole Baldini

Come a Telematch: dei due campioni, il più anziano è stato «la mente», il più giovane «il braccio» - Un giudizio francese: «Il campionissimo ha fatto la più bella corsa della sua lunga carriera»

Anquetil, il grande sconfitto, fotografato al Vigorelli insieme con Fausto Coppi e Baldini (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO, martedì sera.

L'iniziativa del bergamasco signor Baracchi di mettere assieme Coppi e Baldini per parare il serio pericolo di un'altra vittoria straniera nella competizione che prende il suo nome, è perfettamente riuscita. Anche se alla prova dei fatti la migliore delle coppie venute da oltre confine non è stata la francese di Anquetil - Darrigade, bensì quella svizzera, il successo italiano si è ugualmente avverato, e tanto più importante in quanto i più diretti e temuti avversari dei nostri hanno chiuso la giornata con una bella stangata, piazzandosi soltanto al quarto posto, preceduti cioè anche dagli svizzeri e dall'altro accoppiamento italiano, Messer-Oreste Magni, il cui posto all'arrivo ha rappresentato una delle vere sorprese della corsa. Diamo dunque atto che se, per quanto concerne il pronostico della vigilia, esso è mancato riguardo alla coppia francese, invece il successo dei due alfieri del vecchio e del nuovo ciclismo italiano è stato netto e convincente, del tutto rispondente alle previsioni che si erano avanzate sul rendimento dei due campioni chiamati ad arginare il pericolo straniero.

Se volessi mettermi sulla via degli aggettivi che la bella prova di Coppi e Baldini merita, chissà dove andremmo a finire. Dopo aver guidato sul percorso la vettura del più diffuso quotidiano francese, René Vietto all'arrivo mi venne vicino: «Fausto ha fatto oggi la più bella corsa della sua vita» furono le parole, e il giudizio di quegli che autorevolmente meritatamente avrebbe dovuto vincere un «Tour» se non si fosse sacrificato a favore di Magne. Non credo che si possa sottoscrivere in pieno siffatto giudizio; altre belle corse, e con risultati ben più sostanziali, Coppi ha ottenuto nella sua carriera, ma nullameno ieri egli è stato davvero ammirevole. Alla sua età, e dopo la recente malattia che gli ha interrotto gli allenamenti, mai più era possibile attendersi da lui una prestazione atletica del genere e della continuità offertaci. Con la franchezza del vero «gentleman» che lo distingue, a chi lo ha interpellato sul ruolo da lui e dal suo compagno svolto durante la corsa, egli non ha esitato a dire: «Il 60 per cento del percorso lo ha fatto in testa Baldini, ed io il rimanente». E, ha soggiunto, il suo giovane compagno si è valso dell'esperienza e della pratica del più anziano e ammaliziato «capo». Coppi ha nell'altro che un genere di corse per lui del tutto nuovo. Poiché nulla sfugge alla sua attenzione, Favaci da tempo si è accorto che Baldini perde tempo nelle curve, manca la necessaria esperienza per «prenderle» bene. Ancora a Lugano, quando arrivò alle spalle di Moresi e stava per raggiungerlo, in una doppia curva perdette almeno 80 metri rispetto allo svizzero, e per riguadagnarli dovette sopportare un rettilineo. Perciò, Favaci aveva scritto una lunga lettera a Coppi, consigliandolo di prendere lui la testa cento metri avanti ogni curva e altrettanto nell'attraversamento dei paesi. Appiccicato alla sua ruota, Baldini non avrebbe avuto esitazione alcuna — senza così interrompere il ritmo della pedalata, né perdere nemmeno un preziosissimo minuto secondo.

* *

Giacché è stato proprio sul filo dei secondi che si è giocata, e decisa, la vittoria. E su quella minima, esilissima differenza rappresentata da cinque tic-tac dell'orologio, quante discussioni ieri sera; e discorsi con i giornalisti svizzeri, e con gli stessi due protagonisti dell'episodio — Graf e Vaucher — con i quali abbiamo pranzato a due tavoli contigui. Si sa che la coppia elvetica venne attardata da due forature, una ciascuno. Se per ogni cambio di macchina è doveroso calcolare la perdita d'una decina almeno di secondi il conto è presto fatto: senza quelle due fermate, Graf e Vaucher avrebbero impiegato 21 secondi in meno, avrebbero avrebbero fatto un tempo migliore della coppia italiana. D'altra parte, si deve tener presente che anche Coppi e Baldini vennero attardati da un incidente simile. Il romagnolo forò e avanti che si riattaccasse alla ruota di Coppi, vennero smenelzati 25". Dunque, anche agli italiani dovrebb'essere dedotto il tempo perduto. Provatevi, e il conto torna ugualmente a favore di essi. Coppi e Baldini hanno vinto bene, e regolarmente vinto; l'esperienza e la pratica tre profondi conoscitori del percorso. Si deve invece ritenere che l'errore consiste nella lotta che attorno all'80° chilometro il oppose alla coppia spagnola — sulla quale arrivarono come bolidi per aver guadagnato i tre minuti che li dividevano alla partenza. Si passarono e si ripassarono a vicenda. Fablet ci mise un punto d'onore nel non lasciarsi distaccare: da orgoglioso «hidalgo» com'è, egli non volle che il proprio prestigio fosse leso così, e reagì di conseguenza. I due francesi si unirono in quella inutile schermaglia, gli scatti e gli acceleramenti d'andatura ne ruppero la regolarità d'azione — con le conseguenze che si sanno, e che ogni corridore può confermare.

* *

Almeno, penseremo in molti al Vigorelli dopo la corsa, per aver ottenuto il miglior tempo fino a Macherio i due francesi si spartiranno il milione di premi messo in palio dall'industriale di cui i comunicati dell'organizzazione e per due giorni consecutivi la «Rosea» avevano data notizia. Come consolazione era qualcosa di concreto senza dubbio, ed avrebbe concorso a rendere meno amara la pillola della sconfitta, e del fischi ricevuti dalla folla maleducata convenuta al Vigorelli. Quale delusione li aspettava! Già alla partenza il rappresentante principale della organizzazione aveva avvertito i corridori che il premio del milione offerto dall'industriale di Macherio doveva intendersi altrimenti; offerto, cioè, ai promotori del Trofeo Baracchi, e non ai corridori. Fu dunque tutta una commedia pubblicitaria, tanto in mezzo la scena davanti agli stabilimenti interessati (striscione multicolore attraverso la strada, palchetto del cronometristi e della televisione, stazionate per il pubblico), quanto l'errore in cui si voleva far cadere i giornalisti — i quali in buona fede avevano creduto all'esistenza delle informazioni (ed è strano, che anche stamattina, qualche foglio milanese continui a parlare del milione «vinto» dai due francesi). Ieri sera, al ristorante dove sono venuti a cena con dopo aver incassato il «fisso» col quale erano stati ingaggiati, sia Anquetil che Darrigade ci hanno dichiarato di non aver percepito alcun premio supplementare ad onta delle loro insistenze. Del fatto indecoroso, che getta un'ombra di discredito sul costume del ciclismo professionale oltre quella di cui qui parlavamo giusto ieri, chi sono i responsabili? Ma vedremo che anche per questo episodio l'U.V.I., e con essa gli organi dipendenti, risponderanno che è non c'entrano per niente».

Gli svizzeri Vaucher (a sinistra) e Graf, al secondo posto

confermato una situazione che paradossalmente si potrebbe definire con locuzione alla moda: ora la mente, Baldini il braccio.

* *

Infatti, se sui rettilinei della seconda metà del percorso più lunghi sono stati i tratti in cui si vedeva in testa la maglia tricolore del campione d'Italia, nella prima ora di corsa era quella bianca del Campionissimo che più sovente apriva la marcia, specialmente nelle traversate dei vari paesi e nei tratti in cui le curve sono frequenti, era Coppi che passava primo, col romagnolo ben piazzato alla sua ruota. Artefice, e ideatore, di questa manovra, chiamatela come volete, era stato il vecchio Favaci. Sin da una settimana, l'«avocat» che aveva dato parere favorevole all'«unione sacra» fra l'anziano e il giovane campione, si era preoccupato di rendere minime le difficoltà del suo protetto in dell'uno si sono sommate alla gagliarda freschezza di forze dell'altro. Mentre ammiravo certe «tirate» del romagnolo nell'ultima ora di corsa avvicinandosi a Milano, non potevo fare a meno di pensare che quando egli avrà appreso quanto il «mestiere» gli è necessario, non so chi potrà fermarlo verso qualsiasi traguardo.

* *

Dominatrice della corsa per oltre la sua metà, la coppia francese è crollata negli ultimi 20 chilometri, perdendo tutto il conseguito vantaggio, e rimettendosi addirittura il secondo e il terzo posto. Varie ipotesi sono state avanzate sulle cause della crisi che ha colpito tanto Anquetil che il suo compagno. La più ovvia è ch'essi abbiano fatto «spese» delle proprie forze senza commisurarle alla durata della corsa, ma l'ipotesi rimane incerta trattandosi di due corridori di vasta esperienza, tuttavia

VITTORIO VARALE

Il D. T. domani a Londra

All'esame di Foni l'Irlanda

Convocati a Milano gli azzurri - Juventus: Charles è migliorato e giocherà domenica

Il raduno degli azzurri è spostato questa settimana di un giorno rispetto al solito. Foni infatti ha convocato per domani sera diciannove giocatori, che dovranno trovarsi a Milano. Questo è l'elenco dei prescelti per il raduno: Fiorentina: Cervato, Chiappella, Gratton, Montuori, Prini, Sarti e Segato. Vicenza: David; Internazionale: Bernardin e Vincenzi. Juventus: Ferrario, Boniperti e Corradi. Milan: Bean e Schiaffino. Napoli: Bugatti. Roma: Ghiggia. Sampdoria: Firmani. Torino: Fogli.

Foni, che domani assisterà a Londra alla partita Inghilterra-Irlanda del Nord e tornerà nella notte a Milano, terrà una lunga lezione teorica ai giocatori, e dirigerà nel pomeriggio una partita d'allenamento contro la squadra ragazzi dell'Inter. Subito dopo la comitiva si scioglierà.

* *

A Roma si è conclusa ieri la tornata di lavori del Consiglio nazionale delle Leghe, convocato in seduta straordinaria per eleggere il nuovo Consiglio federale. Barassi è stato nominato ancora presidente anche se si sono avuti alcuni contrasti: [illegible] «sì» e [illegible] schede bianche. Dante Berretti, presidente della Lega Interregionale, e Ciceri, presidente della Lega Lombarda, sono stati scelti come vicepresidenti. Questi i membri: Dall'Ara, Furhman, Poli, Bevilacqua, Giambone, Banchieri, Ceravolo, Mayer, Dalmasso, Paolo Marzotto, Sacerdoti e Siddi.

* *

Charles è stato dimesso ieri dalla casa di cura, dove era stato ricoverato subito dopo la partita di Vicenza, ed ha fatto ritorno in sede. I medici hanno emesso una diagnosi completa sullo stato del centravanti juventino: forte contusione con ematoma alla parte occipitale inferiore sinistra: superato lo stato commotivo, Charles dovrà stare a riposo un paio di giorni, poi potrà riprendere la preparazione. E' prevedibile che l'inglese possa giocare domenica.

Contro la Lazio è quasi certo il ritorno di Nicolè, mentre Stivanello è tuttora a riposo, soltanto ieri infatti i medici hanno provveduto a togliere il gesso, che immobilizzava la gamba sinistra dopo l'incidente di Milano. Stivanello potrà giocare verso la fine del mese.

Il granata Fogli

Il segreto di capitan Pedroni per dare un gioco all'Alessandria

Anche il preparatore De Sisti collabora - Frossi non è stato sorpreso dalla sconfitta del Genoa - Vonlanthen: un volo dopo due goals - L'elvetico sarà in campo a Glasgow?

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, martedì sera.

Spogliatoi di Marassi. Belli, nuovi e comodi, sistemati come sono nel rettifilo opposto alla tribuna-stampa, esattamente presso una delle bandierine del corner. Li si raggiunge percorrendo «soltanto» mezzo perimetro dello Stadio, ma in senso contrario alla direzione di sfollamento. La pattuglia dei giornalisti che si infiltrava ieri tra gruppo e gruppo di tifosi rossoblù amareggiati aveva qualche cosa di epico. Oltre alla tessera C.O.N.I. ci daranno anche il distintivo da [illegible].

Chi ha tenacia comunque arriva: «Sai — ha detto Frossi, il quale è stato anche lui giornalista a tempo perso — il tiro con cui Vonlanthen ha segnato il primo goal fu deviato in porta da un nostro difensore».

Per apprendere questo particolare il collega giunto insieme a noi ha perso il treno (e tre bottoni dell'impermeabile). Era soprattutto interesse del Genoa che il particolare fosse noto.

* *

Frossi tranquillo nella disavventura. «I miracoli non si possono ripetere — dichiara ancora —. Ero contrario al derby seguito a breve distanza da un'altra partita difficile. In quattro giorni i miei rossoblù non sono riusciti a smaltire la fatica della gara precedente».

«Ma in Inghilterra non si giocano perfino tre partite per settimana?».

«I calciatori inglesi non hanno temperamento latino» ribatte Frossi che conosce psicologia e abitudini degli sportivi.

«Però il Genoa lo salvi?».

«Da solo no certo. Coi rossoblù sì. Se non avessi ottime buone speranze di cavar la squadra fuori da questa situazione, avrei continuato a fare il giornalista».

* *

Pedroni e Frignani si incontrano e si abbracciano. Erano stati insieme nel Milan. Ora il capitano-allenatore dell'Alessandria incoraggia l'ala del Genoa.

«Oggi non siete stati fortunati...».

«E soprattutto avete giocato molto bene voi — riconosce Frignani, il quale per parte sua ha disputato una buona gara. — Ma dimmi sul serio: siete sempre così forti?».

Pedroni, trainer-rivelazione del '57 non risponde. E' modesto.

* *

Strano. Molte squadre, Bologna insegni, sono andate a cercare il loro tecnico all'estero. L'Alessandria se lo è trovato pronto e in gamba a casa. Pedroni, a trentun anno, continua di chiudere presto e bene la sua carriera sportiva per darsi al commercio. Ha l'agenzia di giornali-cartoleria dei suoceri da curare. Nella scorsa stagione gli dissero:

«Vuoi interessarti della squadra?».

«Be', mi provo».

La scorso anno porta l'Alessandria in A. Ora la fa arrivare al quinto posto in classifica. Ha anche la soddisfazione di giocare tra i titolari applicando agli stessi i suoi insegnamenti.

La lavagna spiegata sul campo, ecco Pedroni.

* *

Quale è il segreto di questa Alessandria che ha scoperto il difficile modo per vincere e di giocare bene contemporaneamente?

Il capitano-trainer-centromediano dei grigi, Pedroni, risponde:

«L'accordo in primo luogo, la preparazione fisica poi e forse qualche [illegible] che faccio con i miei compagni».

«Nell'impostare il gioco dei grigi si è ispirato a qualcuno degli allenatori avuto in precedenza?».

«Da molti allenatori ho ricevuto preziosi insegnamenti. Ricordo soprattutto Bela Gutman. Quell'ungherese, mio trainer al Milan ed attualmente a San Paolo del Brasile, sa molte cose. E le insegna bene. Cerco di imitarlo. Aggiungendo naturalmente qualche cosa di mio».

Anche il prof. De Sisti è uno degli artefici della sorpresa - Alessandria. Questo istruttore atletico è rimasto una decina d'anni nella Spal. Da Bugatti a Di Giacomo, tutte le grandi scoperte ferraresi sono state curate col suo speciale sistema di ginnastica respiratoria. Un sistema efficace. Lo si è visto anche ieri quando il finale della partita è consistito, in pratica, in una serie di volate a due a due. Il Genoa attaccava, un grigio «rompeva» e partiva in contropiede inseguito da un rossoblù. Otto volate forse su dieci sono state vinte dagli alessandrini. E' vero che i liguri avevano ancora nelle gambe il derby di quattro giorni prima, ma poiché anche col Bologna la prova è stata identica si può dedurre che De Sisti ha ragione.

* *

Marcellini e Tagnin hanno fatto spicco nel gioco degli alessandrini. Il romano ha ricevuto applausi, complimenti da tutti e abbracci dal papà venuto dalla capitale apposta per vederlo. Marcellini, un mediano alla Fogli, è stato due stagioni con i giallorossi. Ha anche disputato cinque partite tra i titolari, ma non hanno avuto fiducia in lui. Ora Marcellini migliora ad ogni partita. Anche Nardi, su per giù, ha compiuto lo stesso itinerario. Da Roma, con breve sosta a Torino, fino ad Alessandria, dove il ragazzo ha ritrovato se stesso. Ieri rientrava eppure è stato tra i più [illegible]. Tagnin, infine, è riuscito a neutralizzare Abbadie.

* *

Mentre gli sportivi alessandrini stanno ancora commentando il nuovo successo della loro squadra Vonlanthen viaggia oggi in aereo verso la Scozia. Lo svizzero può esser criticato in Italia, dove non sempre lo si impiega a dovere. «Von» ha la volata lunga. Aumenta cioè di velocità nei confronti del difensore avversario dopo i trenta-quaranta metri. Per questo si trova bene nell'Alessandria e si è trovato male nell'Inter. In Svizzera, comunque, Roger non è discusso ma rimpianto. Domani egli spera di giocare al comando della prima linea rosso-crociata contro la Scozia a Glasgow. Con maglia diversa da quella grigia, ma con ugual spirito di volontà.

Paolo Bertoldi

MARCONI SCONFITTO DA FERRER

Ha deluso a Parigi la "volpe del ring,,

Il nostro pugile, campione d'Europa, è stato battuto da un boxeur di classe inferiore - Per Omodei, vittima di un arbitraggio infelice, il trionfo della folla

Parigi, martedì sera.

Ancora una volta, ieri sera, abbiamo dovuto assistere alla disfatta di un nostro pugile, giunto dall'Italia preceduto da grande reputazione, con il bagaglio di tutte quelle doti, qualità e titoli, che classificano un atleta nel rango dei grandi assi del ring.

Presentando per la prima volta su un quadrato straniero le sue credenziali di campione d'Europa, Emilio Marconi ha infatti deluso l'attesa perché della sua classe e scienza pugilistiche, i tecnici e il pubblico presenti, avevano ben altra concezione. Opposto a Serafino Ferrer, un pugile che era (e lo sarà anche domani, nonostante la sua legittima vittoria) sensibilmente inferiore in quanto a tecnica, Emilio Marconi si è lasciato confondere come un «pivello». Vanamente abbiamo cercato nel suo gioco, nella sua azione, qualcuna delle astuzie o finezze professionali che hanno, a quanto pare, contribuito a creare la sua fama di «volpe del ring». O dobbiamo forse pensare — come hanno scritto stamane parecchi fra i tecnici che hanno assistito al combattimento — che in Italia si sia molto più indulgenti, molto più tolleranti nell'apprezzamento dei valori intrinsechi dei boxeurs?

Emilio Marconi è stato sconfitto non solo perché non ha saputo intelligentemente sfruttare la sua superiorità di allungo e di stile, ma soprattutto perché egli ha completamente sbagliato l'impostazione del combattimento, lasciando all'aggressivo avversario tutte le iniziative, pur avendo la possibilità — ed egli lo ha dimostrato almeno in una ripresa, la nona — di imporgli il proprio gioco.

Ben altra impressione ha invece lasciato Annibale Omodei, per il quale la folla ha trasformato l'iniquo verdetto di cui egli fu la vittima, in un vero trionfo. Brillante, ispirato e deciso, l'italiano fece fronte al classico «Hamia» con lo stile e l'autorità di un grande campione. Una ingiusta decisione lo ha privato della soddisfazione di poter scendere invitto dal quadrato sul quale egli era salito in veste di predestinata vittima.

Mario Bordone

Terruzzi (nella foto) insieme con Arnold, ha vinto la Sei giorni di Dortmund. Alle spalle della coppia della Carpano-Coppi si sono piazzati Van Steenbergen-Severeyns e Reinecke - Junkermann nell'ordine

NEI GRANDI MAGAZZINI ABBIGLIAMENTO dell' ALLEANZA COOPERATIVA TORINESE

Telerie - Biancheria - Tessuti e Confezioni

GESTIONE CASA DEL BIANCO

Via S. Francesco d'Assisi, 13 - Tel. 42-760 - TORINO

Si è già iniziata la vendita dei nuovi ARRIVI AUTUNNALI: COPERTE LANA - TRAPUNTE IMBOTTITE - SOPRABITI - PALETOTS - FLANELLE GIACCHE E VESTAGLIE DA CASA

TRAPUNTE imbottite a	L. 2900
COPERTE LANA da	L. 999 in più
SOPRABITI e PALETOTS lana per uomo a	L. 5900 cad.
Cuscini lanetta	L. 350 cad.
LENZUOLA puro cotone orlo a giorno a	L. 599 cad.
MATERASSI lanetta 10 Kg., ridotti a	L. 1800 cad.

E mille altri articoli sulla stessa base di prezzi imbattibili!

TUTTO per l'abbigliamento della persona e l'arredamento della casa - OMBRELLI

Pantaloni pura lana per uomo . . . L. 1800 il paio

Splendido assortimento IMPERMEABILI in Gabardine e Naylon - VESTITI UOMO confezionati dalle migliori Case - Grandioso assortimento soprabiti e paletots per signora

DRAPPERIE uomo in pettinato di purissima lana, delle primarie fabbriche BIELLESI: OTTIMA SOLLECITA CONFEZIONE SU MISURA CON DUE PROVE A PREZZI CONVENIENTISSIMI

IMPIEGATI, OPERAI! RICHIEDETE ALLE VOSTRE DIREZIONI I NOSTRI BUONI RATEALI!

VISITATE LE NOSTRE GRANDIOSE VETRINE

Si accettano i Buoni REAL - Vendita a tutti [illegible]

A tutti i compratori viene rimborsato il Tram andata e ritorno (richiederlo alla cassa)

Sempre regali ai compratori - Sempre sconto a [illegible] ai soci A.U.T

Ai Signori Acquirenti da fuori Torino rimborso spese viaggio (ferrovia, pullman, ecc.) fino alla concorrenza del 5 % sull'importo degli acquisti

Condizioni di specialissimo riguardo per istituti, comunità, collegi, [illegible], ospedali, istituzioni di assistenza e beneficenza, ecc.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

11 CAM. MOB., PENS. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

CORSO Matteotti bella ammobiliata sito sano tutti comforts, [illegible] attico. Telefonare 54-187. F9146

CROCETTA a [illegible] affittasi bellissima ammobiliata matrimoniale. Comfort. Telefonare 586-886. F9469

DISTINTO pensionato solo cerca mobiliata o pied-à-terre primo piano o rialzato indipendente paraggi piazza Statuto preso sola con affittacamere. Precisare dettagliare rispondere casella 6106, SPI Torino. 84287

DIVIDEREI camera ammobiliata comodità con giovanotto. Telef. 83-147.

IMPIEGATO banca piemontese ventiduenne cerca camera con pensione presso distinta famiglia. Scrivere casella [illegible] SPI Torino. M9781

IMPIEGATO cerca compagno dividere ammobiliata 2 letti, corso Sebastopoli-Unione Sovietica. Telefono 681-300. M0334

NON affittacamere offre signorile, seriala assoluta. Corso Lecce. Telefono 750-394.

NUOVA ammobiliata riscaldata due studenti 10.000, uno studente 10.000, volendo cena, seriali. Telefonare 592-587.

OFFRESI ammobiliata, acqua corrente, a serio elemento tranquillo. Tel. 40-061.

PENSIONE centrale, comodità moderne, vitto, alloggio, 27.000 mensili. Telefonare 553-987. G9547

PENSIONE signorile completa, ambiente familiare, confortevole, 1-2 letti. Telefonare [illegible]. L4462

PICCOLA pensione 2 persone [illegible] serietà centralissima. Tel. 80-471.

PIED-à-terre elegante riguardoso affittasi. Telef. 883-462. G9642

PIED à terre signorile affitto centralissimo anche due amici paraggi Statuto, non affittacamere. Telef. 756-333. L4468

PORTA Nuova (Spai) matrimoniale disponibile (letti) 5000 cadauno mensili. Telefonare 524-403. M9757

PORTA Susa spaziosa ammobiliata tranquilla termobagno [illegible] garage. Scrivere casella 6111, SPI, Torino.

PRIVATO affitta unica camera ammobiliata centrale persona occupata stabile. Telefonare 587-043. L4112

SIGNORA cederebbe pensione completa centrale persona sola referenziata. Telefonare 53-468. M0314

SIGNORINA affitta camera a due letti a signorine. Telef. 381-953. M9656

SIGNORINA cerca camera ammobiliata, possibilmente presso signora sola, con uso cucina e bagno. Paraggi Francia-Cibrario. Scrivere casella 2011, SPI, Torino.

SPOSI Leonardo, via San Francesco 9, pensione Lobelia offre belle e spaziose, prezzi modici, cucina casalinga. Informazioni Torino telef. 378-841.

SUBITO affittasi camera mobiliata uso cucina indipendente Gran Madre. Telefonare 886-091. 84315

UNIVERSITARIA massima serietà cerca pensione completa presso famiglia signorile, escluso affittacamere. Scrivere casella 4061, SPI, Torino. L4463

VALENTINO affittasi bella ammobiliata unico inquilino. Telef. 41-516.

VEDOVA affitta distinto referenziato ammobiliata ogni comfort. Tel. 663-430.

ZONA [illegible], ammobiliata due volendo tre [illegible], Telefonare 42-288.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 80 p.p.

ABILE incisatrice disegni meccanici cerca impiego oppure lavoro domicilio. Scrivere casella 4067 SPI, Torino.

AGRARIA laureando, ultimi esami, scopo conoscenza ambiente impiegherebbesi come tecnico sud commerciale perché agricolo. Militare assolto, referenziatissimo. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

[illegible] disegnatore particolarista offresi [illegible] disegnatore. Telefono [illegible].

CAPO cantiere, [illegible] con firma abilitato, [illegible] Tecnico e amministrativo disponibile anche per lavori saltuari. Scrivere casella 8130, SPI, Torino. F9338

CAPO officina abilitazione meccanica genere media piccola grande di precisione carpenteria metalliche, prevalenti organizzazione lunga esperienza offresi ovunque. Scrivere casella 2003, SPI, Torino.

CAPO officina, perito industriale, torinese, ex-dipendente gruppo Fiat, pratico organizzazione tecnica attrezzatura, lavorazioni in serie, impianti e macchine, impiegherebbesi Torino e provincia. Scrivere casella 8131 SPI, Torino.

CAPO reparto ossidazioni anodiche, specialista segni chimici di lucidatura, esperienza ventennale, massime referenze, da Lombardia [illegible] Torino movimentazione. Scrivere casella 8170 SPI, Torino. 84454

COLONNELLO pensionato, pratico lavori amministrativi, disponendo notevole capitale cooperatrebbe comunque adeguatamente Aziende Torino, telef. [illegible]. Scrivere casella 4042, SPI, Torino.

COMPUTISTA commerciale stenodattilografa lunga esperienza ufficio. Telefono 454-865. 89210

CONTABILE [illegible] lunghi lavori ufficio, offresi mezza giornata. Tel. 361-018.

DATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio, corrispondente, calcolo, bella calligrafia, cerca serio impiego. Scrivere casella 2043, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE maestra moralità bella presenza, conoscenza francese, [illegible]. Telef. [illegible]. M0294

TRENTAQUATTRENNE stenodattilografa contabile offresi impiegata o altro lavoro decoroso anche mezza giornata, referenze. Telefonare 30-300. M0116

TRENTENNE cultura, presenza, conoscenza francese, pratico contabilità, cerca impiego anche mezza giornata. Tel. 596-326.

UFFICIALE trentenne [illegible] cerca [illegible]. Scrivere casella 4073, SPI, Torino.

VENTENNE bella presenza offresi cassiera o commessa qualsiasi genere, non alimentari. Telefono 331-720. M9961

VENTENNE, competente, patente 2°, offresi, primo impiego, anche cassiera, commessa. Telefonare 587-671. L4580

VENTENNE studi classici presenza passaporto esente militare impiegherebbesi ovunque. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. L3511

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSUMIAMO elemento residente Alessandria, Acqui, Casale, Tortona, dinamico, ciclomotorizzato per lavoro ufficio e controllo esterno incassi, referenziato. Scrivere: Pubblimen, casella 21, Alessandria.

ASSUMESI stenodattilografa esperta, presentarsi mattinata pastificio del Fortino, via Fortino 28 bis. L4430

CERCANSI giovani ambosessi Torino e città Piemonte per collocamento articolo casalingo grande utilità, ottimo ed immediato guadagno. Telefonare ore 18-19 al [illegible]. L3619

CERCANSI scrittori per nuova agenzia giornalistica tutti i generi: novelle, giochi, fotoromanzi, cronaca, disegni, fotografie ecc. Scrivere SPI, casella 3 3, Savona. 15362

CERCANSI signorine capaci anche lezioni ballo da sala. Scuola Gerbard, via Gioiai 19 A. F9098

CERCASI dirigente amministrativo esperto contabilità generale, bilanci, costi, età circa trentenne, massima riservatezza. Scrivere casella 3236, SPI, Torino.

CERCASI giovane pratica paghe contributi corrispondenza. Manoscrivere casella 4068, SPI, Torino. L4532

CERCASI impiegata primanotista veramente pratica, conoscenza macchina contabile, preferibilmente Audit 202. Telefonare 750-604. L4134

CERCASI meccanico esperto 31 giornata, [illegible]. Capriolo, Misericordia 1.

COMMESSA esperta [illegible] pratica [illegible] subito. Retribuzione adeguata effettiva [illegible]. Canelia, via Roma 101.

COMPAGNIA Assicurazioni [illegible] assume produttori pratici e giovani volenterosi intraprendere carriera, provvigioni, stipendio. Presentarsi via S. Teresa 3, 3, A, Briacore. M0721

CONIUGI giovanissimi senza figli cercasi no lavoro domestico anche portineria massime referenze. Telefonare 767-032.

DIRETTORE tecnico, organizzatore, consiglio, conoscenza particolare applicazioni elastiche su tessuti, cerca industria date poli. Referenze dettagliate. Scrivere casella 4070, SPI, Torino. L5465

DISEGNATORE attrezzatore conchiglie stampi cercasi importante industria retribuzione al merito. Scrivere casella 4040, SPI, Torino. L2369

DISEGNATORE pratico progettazione stampi imbutitura lamiera ed attrezzature officina cerca industria meccanica. Scrivere casella 8187, SPI, Torino.

DISEGNATORE provetto, preferibile se perito elettrotecnico, cerca per mezza giornata. Telefonare 80-155. 15237

ELEMENTO energico pratico trattamenti termici cercasi per laboratorio importante stabilimento disciolate. Scrivere casella 4051, SPI, Torino. L4424

FILATURA cardato Lombardia cerca esperto perito [illegible] tessile per calderia [illegible] laniera. Scrivere casella 132 B, SPI, Milano. [illegible]

[illegible] pratico cantieri edilizia, disegno, preventivi, contabilità lavori, cerca studio professionale. Buone condizioni, inutile scrivere mancando referenze e lunga pratica. Scrivere Gabrielli, B, Torino 2. 81205

IMPIEGATA stenodattilografa veloce, veramente pratica studio commerciale cercasi, inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Poletti, Re Umberto 52.

IMPIEGO amministratore azienda seria dietro a ragioniere disposto credito fruttifero secondo portafoglio 2 milioni. Scrivere casella 4007, SPI, Torino. 15287

IMPORTANTE industria tessile cerca diplomata ragioniera 30-[illegible] nubile buona conoscenza tedesco. Scrivere casella 4036, SPI, Torino. L4448

IMPORTANTE industria cerca elemento giovane volenteroso per avviare carriera rappresentanze, massimo 35enne militesente. Scriv. casella 3002, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca abile perforatrice, esperienza seriale, referenze. Rispondo manoscritto. Scrivere, casella 2047, SPI, Torino. M5702

IMPORTANTE rappresentanza ditta Prosecco Liquori cerca di Conegliano Veneto cerca ispettore per Piemonte e Liguria, età massima 35-40 anni, munito automobile, presso la clientela e vecchio viaggiatore della zona, inutile offrirsi se privi curriculum vitae primo ordine. Trattamento ottimo. Scriv. SPI, casella 1009 Torino.

IMPORTANTE Società cerca esperta operatrice centralino telefonico. Scrivere casella 4052, SPI, Torino. L4470

INDUSTRIA metalmeccanica cerca giovane perito meccanico per ufficio preventivi. Manoscrivere allegando curriculum vitae. Scrivere casella 2074, SPI, Torino.

(Continua a pag. 8)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

A COLLOQUIO CON IL COMICO FRANCESE

Tati ripresenta il signor Hulot

Nel suo nuovo film Mio zio, l'attore-regista ha ridato vita al personaggio che lo ha reso celebre - Un simpatico "gaffeur,, vuol insegnare agli uomini come divertirsi

Parigi, martedì sera.

Jacques Tati sta dando gli ultimi ritocchi al suo nuovo film Mio zio («Mon oncle»), che, come i precedenti, l'intelligente comico francese ha ideato, sceneggiato e diretto oltre ad esserne il principale interprete. La novità più importante di Mio zio è il ritorno come protagonista del singolarissimo personaggio del signor Hulot, che ha conquistato le simpatie del pubblico nell'ultimo film di Tati intitolato appunto Le vacanze del signor Hulot.

— Perchè il signor Hulot ha ottenuto tanti consensi? — è stato chiesto a Tati.

— Io credo — ha risposto il suo creatore — che gli spettatori, molto più acuti di quanto comunemente si suppongano certi produttori cinematografici, hanno saputo vedere la fondamentale umanità del mio bravo uomo, ritrovandosi e scorgere in lui un semplice fantoccio... Dentro di loro, essi si sono sentiti quasi i complici di questo eterno gaffeur, il quale, apparentemente con molta innocenza, ha saputo mettere il massimo della fantasia in una delle forme più stereotipe delle azioni umane: l'organizzazione del tempo libero.

Secondo Tati, gli uomini del nostro tempo infatti non compiono nessuno sforzo di originalità quando si tratta di divertirsi: «Basta osservarli — aggiunge l'attore — alla domenica: non sanno far altro che affollare i cinematografi o passeggiare in gruppo sui boulevards o correre in lunghe file sulle strade con tutti i mezzi di locomozione possibili...».

Un personaggio anticonformistico insomma quello del signor Hulot, specialmente in Mio zio, dove sembra che Tati abbia voluto imbastire un allegro processo a un certo modernismo, conferendo al suo personaggio un modo di vita un po' anacronistico, ma ricco di umanità e opponendolo alla figura di un industriale che per snobismo vive in mezzo alle più deliranti creazioni dell'architettura e dell'arredamento moderni.

Per Tati la comicità vera nasce dallo sconvolgimento di una situazione reale grazie all'introduzione in essa di un fattore insolito che rompe l'equilibrio al quale siamo abituati. E' in fondo, la ricetta dei sommi autori, Molière per esempio, o Cervantes.

— E infatti in Hulot — dice ancora Tati — c'è un po' del Misantropo e del Don Chisciotte. Armato soltanto di buon [illegible] e di humour, il mio personaggio parte con la lancia in resta contro i mulini a vento dei giorni nostri, che si chiamano snobismo, modernismo, estetica industriale, etc. che rischiano di rendere il nostro pianeta assolutamente uniforme e di votare gli uomini a una [illegible] morìa...

— E Hulot sarà capace di opporsi vittoriosamente a questo andazzo?

— Ahimè, è difficile — conclude Tati — oggi il ridicolo non uccide. Ma spero ugualmente che la virtù esplosiva del riso riesca a mandare in pezzi certi falsi valori che molti accettano soltanto per pigrizia mentale.

Jacques Tati nel suo ultimo film «Mio zio»

Rouleau in Italia

per le streghe di Miller

ROMA, martedì sera.

Raymond Rouleau è venuto in Italia per presentare il suo ultimo film, «Les sorcières de Salem», tratto dal dramma «Il crogiuolo» di Miller, che in Italia assumerà il titolo di «Le vergini di Salem». Rouleau, che ha già curato anche la regia teatrale due anni fa in cartellone al Teatro Sarah Bernhardt di Parigi, ha parlato del suo film nel corso di una conferenza-stampa tenuta all'Open Gate.

Rouleau ha detto di avere accentrato il suo interesse sulla comunità di puritani che è alla base del racconto, sviluppando il problema oltre il limite dell'opera teatrale. Arthur Miller, al quale il film è stato sottoposto, ha avuto parole di elogio per la realizzazione, approvando le variazioni e ampliamenti apportati al testo. Dal canto suo, Rouleau, ha dichiarato di aver cercato di fare un film onesto, un film che sia soprattutto il processo all'intolleranza.

«Le vergini di Salem» è interpretato da Yves Montand e Simone Signoret.

Rouleau dirige Montand e la Signoret in una scena del film

Questi i film italiani in corso di lavorazione

Si gira (crisi permettendo) negli studi di Cinecittà

Roma, martedì sera.

Crisi o non crisi, i produttori italiani non s'arrendono: in questi giorni molti film sono stati messi in cantiere a Roma, altri sono già a buon punto della lavorazione, altri ancora s'annunciano per le prossime settimane. A giudicare dai titoli e dalle prime indicazioni fornite dalle case produttrici, non sembra trattarsi di capolavori dello schermo. Si spera tuttavia, che almeno su un piano di puro divertimento, non si debbano avere troppo grosse delusioni. Tra i film in lavorazione o in preparazione negli studi romani, eccone un primo elenco naturalmente non completo.

Zampa e Pellegrini

Luigi Zampa si prepara a dirigere «Ladra lei, ladro lui» per i quali sono già stati scritturati Sylva Koscina e Alberto Bonucci. Franciosa e Campanile hanno già steso la sceneggiatura. Glauco Pellegrini a sua volta ha già dato il primo giro di manovella a «L'Italia è lunga [illegible]» (già «La via del sole») in cui il piccolo Edoardo Nevola sarà un trovatello vagante per la penisola in cerca della madre (Alida Valli).

Il ritorno di Totò

Costretto all'inattività per molti [illegible] a causa di un'infermità agli occhi, Totò ritorna ora davanti alla macchina da presa per interpretare «Totò, Vittorio e la dottoressa Squillo». Il titolo peregrino si spiega in parte con il fatto che a fianco del popolare comico comparirà Vittorio De Sica. Dirige Camillo Mastrocinque su sceneggiatura di Metz e Marchesi.

Il medico e lo stregone

Molti illustri [illegible] (De Sica, Mastroianni, Pallotta, De Luca, Rianto etc.) nel «cast» del «Medico e lo stregone» per il quale è stato ora scritturato anche Alberto Sordi che dovrà interpretare un curioso personaggio: quello di [illegible] Corrado per il quale non si fa che litigare da un capo all'altro del film. Ma Sordi apparirà soltanto in un'unica anche se lunga sequenza.

Mariti giovani

Il nuovo film di Bolognini, «Mariti giovani», è già agli esterni. Nei giorni scorsi la «troupe» ha girato a Lucca, ora completa le riprese in alcune strade di Roma. E' la storia di cinque giovani legati fra loro da una profonda amicizia, la quale è [illegible] quando due di essi si sposano. Tra i [illegible] giovani troviamo Cifariello, Interlenghi, Raf Mattioli; tra le loro mogli, o desiderose di esserlo, la Lualdi, la Koscina, la Corey e la Guarnieri.

Gloria Davy a Hollywood

MILANO, martedì sera.

La cantante negra Gloria Davy, che da molto tempo vive e studia a Milano e alla quale soltanto la sfortuna ha impedito di esordire nella scorsa stagione alla Scala nell'«Aida», lascerà tra breve la capitale lombarda per recarsi ad Hollywood. E' stata infatti scritturata per interpretare una delle parti principali, accanto a Harry Belafonte e Dorothy Dandridge, della versione cinematografica della celebre opera di Gershwin: «Porgy and Bess», che dovrebbe essere affidata al noto regista Rouben Mamoulian.

Come tanti cantanti lirici americani, anche la Davy è stata attratta dalla fama mondiale della Scala e ha voluto completare la sua preparazione a Milano sotto la guida di maestri italiani.

Nella fotografia: Gloria Davy nella sua abitazione milanese.

La "grande stagione,, del Principato

Montecarlo si prepara ad applaudire Gassman

Il nostro attore reciterà "Ornifle,, di Anouilh - Concerti, balletti e le migliori compagnie francesi di prosa per il prossimo inverno

Nostro servizio particolare

Montecarlo, novembre.

La stagione invernale del Principato, mondana e artistica, promette quest'anno di superare le precedenti. Nella corsa al successo organizzativo, Montecarlo è partita per tempo e, conscia delle difficoltà dell'ora e delle crescenti concorrenze da destra e da sinistra, è stata la prima grande stazione turistica delle due Riviere — la francese e l'italiana — a varare in tempo un programma generale molto vasto, vario e, per la maggior parte, già precisato nei particolari.

Quello che si nota subito in questo programma, a parte i cinque grandi galà tradizionali (Natale, Capodanno, Epifania, Balli della Rosa e della Primavera), è il posto dato alla «grande musica» — concerti e opera — e alla prosa, con selezione di spettacoli di primissimo piano e quanto più possibile eclettici. Alla direzione dei concerti sinfonici si alterneranno i maestri Frémeaux, Dimitri Chorafas e Sir Thomas Beecham che avrà come solisti il violoncellista Michel Cherniasky e il violinista Arthur Grumiaux. La stagione d'opera sarà diretta da Maurice Lesuard e si svolgerà, com'è ormai tradizione, dalla fine di gennaio ai primi di aprile: sotto l'alto patronato dello stesso principe Ranieri, presenterà i migliori complessi e i migliori interpreti delle opere in cartellone (non ancora stabilite).

Le più piacevoli sorprese se le riserva la prosa. Dopo la «Comédie Française», che darà una serie di rappresentazioni delle *Fourberies de Scapin* di Molière, con Robert Hirsch, conosciutissimo ormai anche in Italia, diretto da Jacques Charon (l'inventore di Marie Chantal), il «Théâtre de l'Atelier» reciterà *L'Oeuf* di Félicien Marceau, e la Compagnia del «Teatro Nazionale Popolare» di Jean Vilar porterà in scena *Le Faiseur* di Balzac. Non mancherà la coppia più famosa del teatro francese, Madeleine Renaud - Jean-Louis Barrault, con *Occupe-toi d'Amélie*, di Feydeau, mentre Colette Renard e la sua troupe daranno qui una «prima assoluta», *Irma la Douce* di Alexandre Breffort, musicata da Marguerite Monnot. Ma il centro dell'interesse quest'anno è posato su *Ornifle* di Jean Anouilh che sarà recitato in italiano da Vittorio Gassman e dalla sua compagnia, in esclusiva assoluta per le due Riviere. Così Sanremo, che ha programmato le principali compagnie di prosa e di riviste italiane, dovrà fare a meno di Gassman.

Ma non si può pensare a Montecarlo senza Balletto. Infatti dal 22 dicembre al 5 gennaio si alterneranno nella Sala Garnier le stelle del Balletto del Teatro nazionale dell'Opéra di Parigi, il New York Negro Ballet, il Balletto del Teatro Cinese, il Gran Balletto Spagnolo.

Benchè faccia dispiacere a Grace di Monaco, il tiro al piccione, con altissimi premi, farà ancora parte dei «grandi sport», insieme con il Grand Prix automobilistico e gli incontri internazionali di golf e tennis. Per quest'inverno Montecarlo non abdicherà ancora al titolo di «grande centro dell'arte e della mondanità» al quale tiene molto.

m. r.

Dieci concerti in Italia della Filarmonica belgradese

Belgrado, martedì sera.

Su invito di un'agenzia teatrale milanese, l'orchestra filarmonica di Belgrado eseguirà dieci concerti in Italia all'inizio del prossimo anno. Il giro artistico dell'orchestra belgradese durerà 15 giorni e toccherà varie regioni italiane. Al podio direttoriale si alterneranno Kresimir Baranovic e Givoin Sdrakovic.

Per desiderio degli organizzatori, la Filarmonica di Belgrado ha incluso nei programmi molte musiche di compositori sloveni, che saranno eseguite in Italia per la prima volta.

Il cocchiere assassino

Un furto al rigattiere

I. — Gli assassini che, dopo aver commesso il delitto, tagliano le loro vittime a pezzi, si devono considerare, certamente, fra i criminali più abbominevoli. E non è raro il caso, come nell'affare dell'«orologiaio di Joigny», che la colpevolezza degli accusati non possa essere provata interamente. Per cui un decreto di grazia può risparmiare la vita a chi, forse, si è macchiato di uno dei più orribili delitti. Anche nel caso del cocchiere assassino, che stiamo per narrare, si tratta di un cadavere tagliato a pezzi nella speranza di farne sparire le tracce, ma è ben vero che al colpevole (ritenuto tale nonostante le sue proteste di innocenza) la giustizia inglese non volle concedere attenuanti di sorta, per cui la condanna a morte punì la cinica ferocia dell'assassino.

Un'elegante carrozza tirata da due ponies va a fermarsi davanti al negozio di rigattiere del signor Collingbourne, posto in un quartiere periferico di Londra. E' l'8 aprile 1842. La carrozza è guidata da Daniel Good, cocchiere del signor Shiell, membro della Compagnia delle Indie, che abita a Rochampton, in un sobborgo londinese. Daniel Good salta a terra ed entra nel negozio di Collingbourne al quale chiede: «Potete vendermi a credito un paio di brache corte di stoffa nera che mi occorrono urgentemente?». Collingbourne non ha difficoltà alcuna ad acconsentire. Non è la prima volta che Good compera da lui a simili condizioni, ma sempre ha tenuto fede agli impegni assunti. Combinato l'affare, Good esce dal negozio col suo pacchetto sotto-

braccio e rimonta a cassetta. Ma in quello stesso momento il commesso del negozio di Collingbourne nota un maneggio insolito che lo insospettisce. Infatti il cocchiere Good, credendo evidentemente che nessuno l'osservi, trae da sotto il suo pastrano un paio di pantaloni neri che nasconde lestamente sotto il cuscino del suo sedile. Il commesso allora chiede al padrone se, per caso, insieme alle brache corte, Good abbia anche comperato un paio di pantaloni neri. «No — risponde il signor Collingbourne — allora mi ha rubato i calzoni neri». Il bottegaio non perde un attimo di tempo: accompagnato dal suo commesso, dal garzone di un dro-

ghiere che ha negozio lì presso, e da un agente di polizia si precipita in una vettura pubblica e si lancia all'inseguimento del presunto ladro. Ma i ponies del signor Shiell sono evidentemente molto più veloci del ronzino attaccato alla vettura pubblica. Giunti a Rochampton, gli inseguitori vengono a sapere che il cocchiere Good ha condotto i due ponies nelle scuderie del signor Shiell, nel villaggio di Putney, situato a un quarto di miglio di distanza. Intanto al gruppo formato dal rigattiere Collingbourne e dai suoi compagni volontari, si aggiunge anche l'ufficiale di polizia Gardiner. Il cocchiere Good si trova effettivamente a Putney e nel preciso momento in cui arriva il gruppo di persone che lo sta cercando, sta sistemando i cavalli appena staccati dalla vettura, nella scuderia. Egli sembra molto

sorpreso di quella visita inattesa, più sorpreso ancora dell'accusa di furto di cui lo si incolpa. «Non mi sono mai sognato di rubare dei calzoni e non capisco che cosa volete da me». Ma il commesso non desiste dalla sua accusa e allora l'ufficiale Gardiner, davanti a tanta ostinazione, si decide ad ordinare una minuziosa per-

quisizione nella scuderia. Good, non più tanto sicuro di sé, osserva la scena con inquietudine. Improvvisamente Gardiner lancia una esclamazione d'orrore: «Buon Dio! Che cosa c'è qui?». A queste parole Good sussulta, con un balzo si precipita fuori dalla scuderia, ne chiude a chiave la porta con due mandate, getta la chiave oltre il recinto di un giardino che sorge lì accanto, e si dà a precipitosa fuga.

Segue: Una macabra scoperta

Oggi e domani alla radio

Lilla Brignone in *Anna Christie*, di O' Neill, alle 21 per il programma nazionale - *I figli di Don Chisciotte*, microrivista del II programma (ore 20,30) - Alla tv: Il Piemonte in gara con le Marche per il torneo di *Voci e volti della fortuna* (ore 21)

MARTEDI' 5 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,5, Torino m. f. I). — Ore 13: Giornale - Carillon - 13,30: Album musicale - Miti e leggende (13,55) - 14: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,50: Ai vostri ordini; risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani - 17: Programma per i ragazzi - 17,45: Conversazione - 18: Concerto sinfonico diretto da Fulvio Vernizzi. Mozart: «Divertimento in si bemolle magg. K. 287»; Schubert: «Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore»; Mendelssohn: «Scherzo» dal «Sogno di una notte d'estate». Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli - Nell'intervallo: Università internazionale Guglielmo Marconi - 19,30: Canzoni - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica per archi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: La voce che ritorna: concorso a premi fra gli ascoltatori.

Ore 21,05: «Anna Christie», quattro atti di Eugene O' Neill; versione italiana di Alessandra Scalero; compagnia di prosa di Roma con Lilla Brignone, Tino Carraro e Carlo Ninchi - 22,30: Orchestra diretta da Angelo Brigada - 23: Errol Garner al pianoforte - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

MERCOLEDI' 6 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,00: Anno geofisico internazionale - 19,15: Musiche di Haydn - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Le Troiane», di Euripide - 23: Musiche di Mozart.

TELEVISIONE. — Ore 16,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 17,30: La Tv dei ragazzi - 19,45: Dove andare in Toscana - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: L'amico degli animali - 21,45: Ritratto di piazza - 22,45: Gli Stati moderni di [illegible] - 23,10: Telegiornale (2ª edizione).

Conclusa la rassegna del film scientifico

Padova, martedì sera.

Si è conclusa la seconda rassegna internazionale del film scientifico didattico con la assegnazione del «Bucranio». Il primo premio assoluto — Bucranio d'oro — è stato assegnato al film «Trattamento operatorio della [illegible] mitrale» di Goldberger (Cecoslovacchia), «per aver risolto in modo esemplare e cinematograficamente perfetto un problema scientifico didattico di alta chirurgia».

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 7)

CONIUGI soli quarantacinquenni custodi, ... Telefonare 777-390 ore 14-16. 80740

CUOCO offresi albergo ristorante, ... Scrivere casella 15 L. SPI, Genova. 15351

CUOCO offresi posto fisso o stagione ... Scrivere casella 4039 SPI, Torino. L3353

CUOCO ... Telefonare 372-660. 10907

DICIANNOVENNE buona volonterosa cerca posto ... Telef. 809-061.

DICIANNOVENNE licenza media, ... Scrivere via Salabertano 60, Moncalieri. 14370

DICIANNOVENNE ... Scrivere casella 4030, SPI, Torino. L4380

DICIASSETTENNE ... Telefonare 662-222. L4346

DICIOTTENNE ... Telefonare 750-407. 19729

DIPLOMATA ... Scrivere casella 9260, SPI, Torino.

DISTINTA ... Telefonare 777-437. L2436

DISTINTISSIMA indipendente, ...

(Continua a pag. 10)

Mobili UNVRAL VASTO ASSORTIMENTO Via Garibaldi 26

ULTIME NOTIZIE

A Montecitorio con una solenne cerimonia inaugurale

Gronchi apre i lavori dell'assemblea della CECA

I deputati del "Parlamentino europeo,, suddivisi in tre gruppi - In discussione, tra i problemi di maggiore rilievo, quello della sicurezza delle miniere, di sempre tragica attualità per gli italiani dal giorno del disastro di Marcinelle

Roma, martedì sera.

A mezzogiorno e un quarto di oggi Giovanni Gronchi è rientrato nuovamente nell'aula di Montecitorio, nella quale non metteva più piede da due anni e mezzo, da quando cioè fu eletto presidente della Repubblica e vi lesse quel «messaggio» presidenziale su cui si può dir ancora si discute. Vi è entrato stavolta dal portone principale di Montecitorio (l'altra volta vi entrò dalla parte nuova del palazzo, su Piazza del Parlamento, perché stavano facendo iniezioni di cemento armato al salone della Lupa) fra il luccichio di corrazzieri e lo scalpitio di cavalli, che è sempre uno spettacolo da vedere. Ha ripreso posto Gronchi sulla sedia da cui per sette anni diresse i lavori parlamentari; alla sua sinistra erano il presidente dell'Assemblea della CECA, il tedesco Furler, Merzagora e Zoli, e alla sua destra Leone e il presidente della Corte Costituzionale Azzariti: «quattro presidenti» italiani, più un quinto presidente, quello dell'Europa unita nella Comunità carbo-siderurgica, che è il primo nucleo dell'unità europea sul piano economico, nucleo al quale si è ora aggiunto un altro grande organismo, quel Mercato comune europeo che presto allargherà i confini della CECA e anzi si sostituirà per molti aspetti a questa Comunità.

Stanno, infatti, per scadere i primi cinque anni della Comunità del carbone e dell'acciaio e dal primo maggio del 1958 la Comunità entrerà in pieno vigore; ma anche questa assemblea che oggi si riunisce a Roma in seduta straordinaria, sarà assorbita da quella più vasta e più autorevole del Mercato comune e presto (quando la cosiddetta «Piccola Europa» sarà anche essa un fatto compiuto non soltanto sulla carta e nei trattati, ma una unità viva e operante) i delegati che la compongono non saranno, come ora, eletti con suffragio di secondo grado, ma direttamente dai popoli. E costituiranno così veramente la più alta espressione di una unione che sempre più si va facendo [illegible] nel sentimento ma anche nella vita stessa dei popoli europei.

Già da ieri Montecitorio costituisce un bell'esempio di quel che può costituire l'Europa di domani. Per una settimana, infatti, il gran palazzo, così tradizionalmente geloso delle sue prerogative, è stato ceduto alla Comunità europea; Leone è da ieri ospite di Furler. Può sembrare soltanto una questione di precedenza o di protocollo ed è, invece, a ben pensarci, lo spirito nuovo che anima e affratella i parlamentari europei.

Prima della cerimonia ufficiale di apertura dei lavori, alla quale si è accennato all'inizio, il decano dell'assemblea, che è il senatore italiano Raggiano Pico, ha presieduto i lavori per il rinnovo delle cariche. Il bureau della presidenza, secondo gli accordi, è rimasto invariato: alla presidenza è rimasto il tedesco Furler e gli attuali vice presidenti (l'italiano Battista, il francese Van Ruller, il belga Metz e il lussemburghese Fehrmann); l'unica sostituzione riguarda l'Olanda, che ha designato Rip (a sostituzione di Vlasseboom).

Ieri, si erano riuniti i vari gruppi politici. In omaggio alla supernazionalità dei delegati, i gruppi non si riuniscono per nazionalità, ma soltanto per il loro credo politico; così i [illegible] delegati democristiani sedevano accanto ai loro colleghi francesi e tedeschi e belgi; il socialdemocratico Simonini insieme con i suoi colleghi della SFIO; mentre Martino fa parte del gruppetto di quindici delegati, detto «liberale e misto» perché raggruppa anche altri delegati affini, quali il repubblicano Amadeo. Solo due delegati, fra cui il monarchico italiano Cantalupo non fanno parte di alcun gruppo. Anche le commissioni hanno svolto un buon lavoro; ma, a partire da questo pomeriggio, hanno inizio le sedute vere e proprie, nelle quali si discuterà, innanzi tutto, della sicurezza nelle miniere, un argomento che interessa molto da vicino noi italiani: non si dimentichi il disastro di Marcinelle, che ricorrerà molte volte questo pomeriggio nelle discussioni di Montecitorio.

Ieri sera si è riunita anche la delegazione italiana sotto la presidenza del ministro Pella, che già fu presidente dell'Assemblea comune. Accanto al vice-presidente, il repubblicano Amadeo, è stato chiamato il liberale Martino a ricoprire la stessa carica. I delegati italiani hanno voluto così rendere omaggio ai tre partiti che, attraverso i loro uomini più rappresentativi, da De Gasperi, a Einaudi e a Sforza, hanno sempre perseguito quell'unità europea di cui oggi si intravvede la pallida aurora.

Pellecchia

Al gran gala londinese per un nuovo film musicale

La Loren in una castigatissima toilette presentata alla regina d'Inghilterra

Sophia era accompagnata da William Holden - Deluse le speranze di coloro che speravano in uno scontro diretto con la Mansfield - Le due attrici sono riuscite ad evitarsi con diplomazia - Un momento di terrore mentre la "bionda esplosiva,, si inchina ad Elisabetta: l'abito attillato di Jayne è stato sul punto di scucirsi

La regina Elisabetta sorride a Sophia Loren durante la presentazione di ieri sera a Londra. Accanto a Sophia è l'attore William Holden. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

La preoccupazione costante di Sophia Loren e di Jayne Mansfield, al «gran gala» di ieri sera per la presentazione alla Regina Elisabetta di un nuovo film musicale Les girls, sembra essere stata quella di non incrociare le proprie strade. E per la verità le due stupende attrici del firmamento cinematografico mondiale sono riuscite ad evitarsi.

Sophia Loren è stata anche abilissima nello sfuggire all'assalto dei giornalisti, evitando dichiarazioni forse impegnative, mentre Jayne Mansfield che è decisamente in cerca di una carta pubblicità non ne ha saputo seguire le orme. Quando le è stato chiesto cosa pensava della Loren, Jayne ha sfoderato un sorriso fotografico e ha esclamato con enfasi: «E' una brava e bella attrice».

Con questa frasettina, per nulla originale, si è concluso il deludente scontro delle due maggiorate più in voga oggi a Hollywood. Le centinaia di persone che avevano sfidato una pioggia noiosa per vederle sono rimaste ugualmente soddisfatte. Sophia Loren infatti è giunta al teatro del West End, dove si svolgeva la proiezione del film interpretato da Gene Kelly, Kay Kendall e Mitzi Gaynor, in compagnia di un altro beniamino dei pubblici internazionali, William Holden.

La affascinante attrice italiana indossava un abito ricchissimo, ordinato per l'occasione, ma castigato e ampio, il che le ha permesso di giocare un punto di vantaggio sulla sua rivale, in occasione dell'inchino dinanzi alla Regina Elisabetta, che era giunta puntualissima al fianco del principe Filippo in una elegantissima toilette bianca avvolta in una cappa d'ermellino.

Jayne Mansfield si era fatta fare invece un abito attillato, che sembrava dovesse spaccarsi in due pezzi da un momento all'altro. Tutto è andato bene fino al momento dell'inchino, quando Jayne ha fatto una smorfia. Il terrore, che ha lasciato per un istante senza fiato tutti gli spettatori. «Davvero non pensavo — ha dichiarato poi — che fosse tanto stretto. Già prima di uscire ero stata costretta a farlo appuntare perché minacciava di rompersi. Non mi capiterà più una seconda volta, ma per un momento ho creduto di restare svestita dinanzi alla Regina. Sapete, è la prima volta che vengo presentata a lei, e vi confesso che sono ancora molto eccitata».

«La Regina mi ha ringraziato per il mio saluto — le ho detto che è molto bella — e mi ha detto che pensava la stessa cosa di me». Jayne parlava con sicurezza, dopo l'imbarazzo e la eccitazione di cui era rimasta preda durante la cerimonia della presentazione. «E' stato quello il primo complimento che io abbia ricevuto da una donna in vita mia. La Regina è la persona più cara e bella che ho incontrato. Mi piacciono i suoi occhi, i suoi denti, i suoi diamanti (Elisabetta portava una tiara di diamanti che le incorniciavano i capelli). Ero eccitata al punto di aver perso la frase, certamente carina, rivoltami dal principe Filippo. Tutti i miei sguardi erano per la Regina».

Elisabetta è stata, come al solito, cortese e cordiale con tutti. A Sophia Loren ha ricordato che si erano già incontrate in occasione del Festival del film italiano tenutosi a Londra.

Fra le altre attrici presenti, oltre alle protagoniste di Les girls, vi erano Dorothy Tutin, Heater Sears, Yvonne Mitchell e Anne Heywood.

Tra i giovanissimi spettatori un successo grandioso ha avuto Tommy Steele, l'idolo dei danzatori di rock and roll. Per ben quarantacinque minuti, essi hanno gridato «vogliamo Tommy, vogliamo Tommy», accentuando le loro acclamazioni ad ogni arrivo di attori e attrici. Quando finalmente il cantante è arrivato, al braccio della madre, ed ha salutato la folla, i giovanissimi lo hanno accolto con uno scrosciante applauso e con la richiesta di una canzone. Tommy non ha trovato nulla di meglio che infilarsi nell'atrio del teatro dove si è trovato al riparo dall'assedio dei suoi ammiratori.

Nick Regent

Elisabetta annunzia una sensazionale riforma

Elezioni di Lords a vita
Anche le donne tra i Pari

Nel discorso della Corona, pronunciato stamane al Parlamento, la sovrana espone le linee dell'innovazione che i rappresentanti saranno chiamati ad approvare - Esaltata la solidarietà del mondo libero - Un accenno agli "Sputnik,,

LONDRA, martedì sera.

La regina Elisabetta II ha aperto questa mattina una nuova sessione del Parlamento con un «messaggio di ferma amicizia e l'assicurazione di una comune fede» da parte dei popoli da lei recentemente visitati nel nuovo mondo.

Seduta sul trono nell'aula della Camera dei Lords, la giovane sovrana ha ricordato nel suo discorso, preparato dai ministri, «la calorosa accoglienza ricevuta negli Stati Uniti e nel Canada». La sovrana ha poi promesso che il suo Governo farà di tutto per promuovere l'unità di sentimenti e di scopi fra tutti i popoli.

Quindi la regina ha fatto un accenno al lancio degli «Sputnik» da parte dell'Unione Sovietica. L'Inghilterra, ha detto, continuerà a cercare di conseguire un accordo internazionale per il disarmo «consapevole che, in questo momento, il progresso compiuto dalla scienza verso l'ignoto dovrebbe suscitare le speranze e non i timori dell'umanità».

La Regina ha sottolineato con particolare calore la stretta associazione degli Stati Uniti, Inghilterra e Paesi del Commonwealth coi Paesi democratici. Essa ha detto: «Sarà una preoccupazione costante del mio governo di promuovere questa unità di sentimenti e di scopi fra i popoli liberi, che può essere confermata dalla loro determinazione di difendere il diritto e quei valori su cui la nostra civiltà è fondata.

«Il mio governo — ha proseguito la regina — ha avuto recentemente discussioni a Washington col governo degli Stati Uniti, i cui risultati, esso ne è assolutamente convinto, permetteranno di avvicinarsi ancor più al conseguimento di questo obiettivo».

La regina ha creato una certa sorpresa tra i lords quando ha annunciato che nel corso di questa sessione verrà chiesto al Parlamento di approvare una legge che prevede la nomina di lords a vita, ma senza la possibilità di trasmettere il titolo ai discendenti, e questi lords, con pieno diritto di voto, potranno essere tanto uomini che donne. Le donne che da molti anni siedono alla Camera dei Comuni, fino ad oggi non hanno mai fatto parte della Camera Alta.

Trasmessa per radio la prima seduta del Soviet

MOSCA, martedì sera.

La sessione del Soviet Supremo dell'U.R.S.S. dedicata al 40° anniversario della grande Rivoluzione socialista d'ottobre, avrà luogo a Mosca rinvito il 6 novembre prossimo alle ore 16 (italiane) al Palazzo degli Sport a Lugniki.

Radio Mosca ha reso noto che le fasi della seduta inaugurale saranno, per la prima volta, trasmesse direttamente per radio.

Il Presidente cecoslovacco ricoverato in sanatorio

VIENNA, martedì sera.

Questa mattina radio Praga ha ripetuto il comunicato trasmesso ieri sera, secondo il quale il presidente Antonin Zatopocky si trova «in condizioni soddisfacenti in un sanatorio di Praga in seguito ad un attacco improvviso che l'ha colpito ieri».

Zatopocky compirà 73 anni in dicembre. La natura del male che l'ha colpito non è stata comunicata, ma è noto che sono due anni che soffre di mal di cuore e di disturbi circolatori.

Notevole risveglio della attività del sole

Firenze, martedì sera.

Gli apparati elettronici del radiotelescopio dell'Osservatorio di Arcetri hanno registrato ieri dalle 13 alle 14,20 di ieri un notevole risveglio dell'attività solare.

Le puntine scriventi del radio telescopio che, come è noto, imprimono sopra un'apposita zona di carta i segnali delle radio-onde emesse dal sole, sembravano come impazzite.

Grave accusa contro un professore dell'Università di Roma

La moglie di un medico uccisa per sperimentare una nuova terapia?

"Venga da me e le garantisco la guarigione in 15 giorni; ho scoperto una cura particolare,, - Così disse l'illustre clinico alla signora che soffriva di artrite reumatica - Lei andò e il professore le fece una iniezione endovenosa. Cinque ore dopo la paziente aveva la febbre a 40, due giorni dopo era morta - Il terribile sospetto del marito. Respinte dal querelante le conclusioni dei medici legali, il magistrato chiama a pronunciarsi il patologo prof. Puntoni

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Lea Grossi, moglie di uno specialista in malattie polmonari e funzionaria dell'ufficio d'igiene, è morta perché le fu praticata una nuova terapia non ancora autorizzata? E' quello che dovrà dire il magistrato, al quale si è rivolto il vedovo della signora, dott. Enzo Winkler, accusando esplicitamente il suo collega, un illustre clinico e professore all'università di Roma, al quale affidò la moglie in cura.

E' una storia che risale all'ottobre dell'anno scorso e sembra destinata a non concludersi tanto rapidamente. Dopo una prima perizia medico-legale, che ha dato risultati favorevoli per il professore posto sotto accusa, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Coi, al quale è stato affidato l'esame di un caso così particolarmente delicato, ha ritenuto opportuno chiedere il parere di un altro illustre medico patologo, e si è rivolto al prof. Vittorio Puntoni.

La signora Lea Grossi soffriva di una dolorosa forma di artrite d'origine reumatica assolutamente inguaribile, ma che non aveva determinato lesioni organiche, come ebbero a dire tutti i professori che visitarono l'ammalata, da Lucchesini, a Fabris, a Frugoni. Senonché il primo ottobre dell'anno scorso la signora Lea Grossi conobbe al capezzale del padre un illustre clinico e le venne spontaneo chiedergli se conoscesse una cura per liberarla dal male di cui era sofferente. «Venga da me — le disse il professore — ed io le garantisco la guarigione in quindici giorni. Ho trovato una particolare terapia».

Dieci giorni dopo la signora entrava in clinica.

Da quel momento la vicenda ha assunto un ritmo tanto affrettato da divenire difficile ricostruirla nei suoi dettagli. Mentre il marito, il dott. Winkler, era ancora occupato nelle operazioni che regolano l'entrata dei pazienti nella clinica, il professore praticò una iniezione endovenosa di dieci centimetri cubici alla signora Grossi, senza spiegare di che cosa si trattasse. Cinque ore dopo la signora aveva la febbre a quaranta gradi (e nessuno se ne meravigliò, perché sembra che questa fosse la conseguenza immediata della terapia studiata dal professore, il quale, però, nel frattempo era dovuto partire per un consulto); ventiquattro ore dopo era in condizioni allarmanti; quarantotto ore dopo moriva, senza che nessuno avesse potuto fare qualcosa per lei.

Il vice capo reparto della clinica aveva diagnosticato: «Si tratta di una epatite tossica e non esiste alcun rimedio».

Quando il professore rientrò a Roma si precipitò dal dott. Winkler, per giustificare la sua assenza e per spiegargli di non avere alcuna responsabilità per quanto era accaduto.

Ma il dott. Winkler non rimase soddisfatto di questi chiarimenti. Aveva un sospetto terribile: che sua moglie fosse servita come cavia per un esperimento. Come togliersi di dosso questo dubbio atroce? Alla fine si rivolse alla Procura della Repubblica perché indagasse su questa morte misteriosa. «Mia moglie stava benissimo — sostenne dinanzi al magistrato — quando entrò in clinica, tranne che quella forma artritica assolutamente non pericolosa. Perché è morta, non appena le è stata praticata quella iniezione?»

A lungo hanno studiato i due medici legali, Cesare Gerin e Giorgio Carella, sul cadavere della sventurata signora, per risolvere l'enigma di questa improvvisa morte. Le loro conclusioni hanno hanno fatto trarre un sospiro di sollievo, al professore che ha sempre negato, in verità, di aver praticato alla signora Winkler una nuova terapia ed ha sempre sostenuto, invece, di averle iniettato, per endovena, esclusivamente del plasma. «La epatite tossica di cui è stata vittima la Grossi — hanno spiegato i due medici legali — è stata determinata da elementi pirogeni che hanno inquinato il plasma trasfuso con quella iniezione, elementi che sono resistenti a qualsiasi sterilizzazione, per cui quanto si è verificato non può essere imputabile, né per negligenza né per colpa, al professore che curò la signora».

Ma il dottor Winkler non si è dato per vinto, ed ha chiesto, ottenendolo, che sia chiamato a pronunciarsi sull'argomento un clinico patologo di chiara fama. Ed il magistrato si è rivolto al prof. Vittorio Puntoni, di cui si aspetta il parere.

F. S.

SECONDO GLI SCIENZIATI SOVIETICI

Il ricupero del «cane volante»

(Segue dalla 1a pagina)

natario. Un altro scienziato, confermando l'opinione già manifestata negli ambienti scientifici occidentali, ha detto che lo «Sputnik II» non ha la forma sferica del predecessore, ma bensì una forma «allungata».

Egli ha aggiunto che l'animale che sta viaggiando attualmente attraverso lo spazio potrà ancor vivere nelle condizioni in cui si trova una decina di giorni. Quando gli è stato chiesto se la rotazione del satellite attorno al proprio asse possa influenzare i processi vitali, lo scienziato ha risposto: «No». Specialmente nei primi dieci giorni, e cioè fino a quando l'animale rimarrà in vita, il movimento di rotazione conserverà un valore quasi insignificante e pertanto non avrà conseguenze sulle funzioni biologiche e fisiologiche di un organismo vivente per il quale, a quella quota, le nozioni di «alto» e «basso» non hanno più alcun valore.

Henry Shapiro

Il missile per la Luna preparato a Leningrado?

Mosca, martedì sera.

Il professor Varvarov, presidente della sezione astronautica dell'aviazione russa, interrogato sulla possibilità di raggiungere assai presto la Luna, ha dichiarato: «Il tratto più difficile del percorso, contrariamente a ciò che un profano potrebbe supporre, sarà il primo. Il missile dovrà aprirsi il varco tra gli strati compatti dell'atmosfera terrestre, sviluppando grandiose velocità. E' verosimile che in questa prima tappa ci tocchi sostituire diversi motori, scegliendo per ogni tratto i più vantaggiosi dal punto di vista del rendimento.

«Il missile, che sarà dotato di grandi ali per la stabilità del volo, penetrerà nella ionosfera dopo che i turboreattori avranno eseguito la loro funzione. Con il superamento della barriera del suono, le parti esterne del missile destinate a fendere l'aria, si affileranno e, le parti non più necessarie si sganceranno, mentre altri motori imprimeranno al missile la velocità voluta».

I lavori per il viaggio di un missile verso la Luna sono diretti dall'Istituto di astronomia teorica dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, che ha sede a Leningrado, nell'isola Vassiliev.ky.

Per la morte del marito risarcita con 62 milioni

New York, martedì sera.

La vedova di un operaio, morto mentre stava scavando un fosso, ha ottenuto 100 mila dollari (oltre 62 milioni di lire) a titolo di risarcimento.

La signora Concetta Alesi, madre di una bimba di 9 anni, aveva citato per danni la società Edison, per la morte di suo marito, Ignazio di 33 anni, avvenuta nel 1953 mentre stava scavando il terreno con un martello meccanico. A un certo momento l'arnese urtò contro un cavo sotterraneo ad alta tensione provocando la morte istantanea dell'operaio.

Nella causa promossa dalla vedova si accusava la «Edison», proprietaria del cavo, quale responsabile della morte dell'operaio.

La Corte suprema ha dato ragione alla signora Alesi.

Un furto nell'automobile del sottosegretario Piola

Acqui, martedì sera.

Un furto è stato perpetrato nella tarda serata di ieri ai danni del Sottosegretario alle Finanze, sen. Piola. Dall'auto del parlamentare, ferma nei pressi della villa dello stesso on. Piola, un ladro, dopo aver forzato la portiera, ha asportato una stola di visone di proprietà della consorte del Sottosegretario e una borsa contenente documenti e un libretto di assegni in bianco.

I carabinieri della Squadra di polizia giudiziaria hanno fermato nella notte un individuo che era stato scorto aggirarsi nei pressi della macchina. Sul fermato, tale [illegible] Rota di 54 anni, gravano forti sospetti malgrado egli neghi ogni addebito.

Rinviene il marito in stato comatoso

Biella, martedì sera.

Il quarantaduenne Marino Giardino, residente a Trivero, stanotte è stato trovato in stato comatoso nel suo letto dalla moglie. Sul comodino la donna notava una boccetta di sonnifero quasi vuota e, intuendo quel che era accaduto, faceva trasportare immediatamente il marito all'ospedale ove i medici gli hanno riscontrato una grave forma di intossicazione e ne hanno ordinato il ricovero con prognosi riservatissima.

Il Giardino era da tempo malato di esaurimento nervoso e per essere sicuro di prendere sonno aveva triplicato la dose di sonnifero prescritta dal medico. Le sue condizioni permangono molto gravi.

UN MOTOCICLISTA A BORGOSESIA

In piena velocità si scontra con un carro

E' in gravi condizioni all'ospedale: forse perderà una gamba - Morto sul colpo il carrettiere, caduto dal veicolo in seguito all'urto e alla folle fuga del cavallo

Borgosesia, martedì sera.

(g. d. t.). Una disgrazia stradale è avvenuta stanotte nei pressi di Borgosesia ed ha avuto il triste bilancio d'un morto, l'operaio Annibale Bosonotto di 54 anni, residente a Cravo di Borgosesia, e un ferito grave, Pier Luigi Zaninetti di 25 anni, residente in frazione Foresto.

Erano circa le 5,30 allorché il quarantenne Pierino Epis, proprietario di un caffè sito lungo la strada che da Borgosesia conduce a Varallo, poco prima della frazione Isolella, udiva delle grida strazianti. Poco dopo, allorché alzatosi dal letto accorreva sulla strada, trovava sull'asfalto, accanto alla motocicletta, lo Zaninetti che, oltre a una ferita al capo, aveva la gamba destra straziata.

Annibale Bosonotto, di 54 anni

Resosi conto della gravità delle condizioni del ferito, l'esercente si affrettava a tirar fuori dal garage la propria auto per trasportare lo Zaninetti all'ospedale di Borgosesia. In quel momento sopraggiungeva un camion e l'autista riferiva di avere incrociato, duecento metri prima, un carro agricolo senza conducente e con il cavallo imbizzarrito lanciato al galoppo.

Mentre l'Epis trasportava all'ospedale il ferito, rinveniva a sessanta metri dal punto in cui aveva raccolto il motociclista, il cadavere del carrettiere, che giaceva fuori strada, in un piccolo fossato, con il capo contro una grossa pietra.

L'incidente poteva così essere ricostruito. Il motociclista, proveniente da Borgosesia, viaggiando con il capo abbassato a causa della pioggia, non aveva scorto il carro che procedeva nel medesimo senso, ed era andato a sbattervi contro con estrema violenza.

Il cavallo, in seguito all'urto, si imbizzarriva e iniziava un galoppo sfrenato e, dopo aver sbalzato a terra il Bosonotto, che tentava di fermarlo, proseguiva la sua folle corsa per circa un chilometro; infine doveva arrestarsi a causa della rottura di una stanga del carro.

Il Bosonotto, cadendo, batteva il capo contro una grossa pietra e rimaneva ucciso sul colpo. Egli stava recandosi al lavoro essendo addetto alla pulitura di condotte di scarico delle acque. Lo Zaninetti è ora ricoverato in grave stato al nostro ospedale. I medici, che si sono riservata la prognosi, temono che dovranno amputargli l'arto.

Giovane trovata morta nel gabinetto da bagno

Milano, martedì sera.

Una ragazza è stata trovata morta nella camera da bagno nell'appartamento di una parente della quale era ospite a Milano da diversi mesi.

Si tratta di Alba Dossetti di 27 anni, da Castelfiorentino, occupata come sarta presso un'azienda di via Nino Bixio e abitante presso una zia in via Kramer 22. La giovane, completamente nuda, giaceva sulla stuoia dopo che aveva già fatto il bagno. Sono in corso indagini per accertare le cause della morte.

La salma di Di Vittorio trasportata a Roma

Difficoltà per la nomina del nuovo segretario della C.G.I.L.: è probabile una direzione collegiale

Roma, martedì sera.

La salma di Giuseppe Di Vittorio partita stamane da Milano giunge stasera alle sette alla stazione Termini. Sarà subito trasportata alla sede della CGIL al corso d'Italia, dove al piano terreno è stata preparata la camera ardente. Nel pomeriggio di domani si svolgeranno in forma solenne i funerali, e quindi il feretro sarà fatto proseguire per Cerignola: il sindaco del Comune d'origine di Di Vittorio ha chiesto che le spoglie mortali del sindacalista riposassero nella terra natia. Quella Giunta comunale ha già apprestato il terreno per l'erezione di un monumento.

Il cordoglio per la morte del segretario della CGIL è stato veramente unanime: amici ed avversari hanno telegrafato le loro condoglianze. Gronchi stesso ha voluto ricordare lo «sforzo comune» che insieme fecero «per la ricostruzione sindacale».

Pastore e Viglianesi hanno avuto nobili espressioni di rimpianto per il vecchio compagno di lotta. Lizzadri e Santi, che ieri partivano subito per Milano, stasera saranno a Roma con la salma.

Nel mentre, complesso appare il problema della successione: i due segretari socialisti della C.G.I.L. (in ordine, oltre a Di Vittorio, altri due segretari comunisti Fossi e Lami) non hanno voluto fare dichiarazioni di sorta limitandosi ad osservare che senza dubbio la successione è difficile. Ed infatti molte difficoltà s'incontreranno in seno alla direzione della C.G.I.L. per la nomina del nuovo segretario generale della Confederazione. Esse saranno di duplice ordine e investiranno sia i rapporti interni del P.C.I., sia quelli fra comunisti e socialisti. Si fa perciò strada l'idea di una segreteria collegiale, affidata agli attuali quattro segretari, ai quali si potrebbe aggiungere un altro segretario comunista per rispettare il rapporto delle forze.

I comunisti, naturalmente, prima di aderire a una simile proposta, attendono il ritorno di Togliatti. Può darsi che si acconcino a un ripiego siffatto, per evitare una frattura sempre più grave coi socialisti. Fra i sindacalisti comunisti che potrebbero succedere a Di Vittorio vi sono soltanto nomi di esponenti molto ligi al volere della Botteghe Oscure, che manderebbero quasi certamente all'aria quell'equilibrio e quella parvenza di autonomia che Di Vittorio, sia pure in contrasto coi suoi, era alla meno peggio riuscito a mantenere. In verità, i socialisti, con il loro recente atteggiamento, stanno in qualche modo avvicinandosi a quella politica frontista tanto cara a Togliatti, ma è difficile che le Botteghe Oscure, vogliano, sull'ara di questo ritorno del PSI alle origini, sacrificare la grossa pedina della Confederazione del Lavoro, che essi hanno sempre sfruttato su un piano decisamente politico.

p. a. p.

Nel pomeriggio di domani

Si riunisce il comitato d'intesa fra gli insegnanti

Roma, martedì sera.

Domani alle ore 17 si riunisce il direttivo del Comitato d'intesa della scuola per esaminare l'attuale situazione degli insegnanti. Una decisione in merito verrà presa dopo che i rappresentanti delle organizzazioni aderenti al comitato avranno riferito sulla base delle deliberazioni adottate dai propri organismi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 8)

FATTORINO 16enne robusto cercherebbe 3-4 ore lavoro giornaliere. Telef. 370-588.

FIDATISSIMA 45enne, offresi mattino aiuto casa, zona Crocetta. Tel. 383-310.

GIOVANE licenziato offresi qualsiasi lavoro. Telefonare subito 370-512.

GIOVANE stiratrice offresi zona Mirafiori, 6, Bàs. Scriv. cassetta 4071 SPI, Torino.

GIOVANE ventenne 27enne meccanico motorista patente II e II lunga esperienza pronto subito. Tel. 596-305, Torino.

GIOVANE 30enne sola pratica studio dentistico offresi. Scriv. via ... 14, Torino.

INFERMIERA quarantenne con diploma pratica iniezioni offresi malati, studio medico. Scriv. cassetta 6181, SPI Torino.

INTAGLIATORE offresi mezza giornata. Telef. 260-487.

INVALIDO lavoro offresi fattorino esclusi. Scrivere cassetta ..., SPI, Torino.

LAVORANTE sarta da donna libera. Telefonare 381-956 ... alle 17.

MECCANICO esperto Diesel scoppio patenti II III conoscenza spagnolo inglese. Massaro, Rivara 14.

MECCANICO tornitore offresi per lavori manutenzione. Scrivere cassetta ..., SPI, Torino.

MILITARE esente 20 anni cerca occupazione meccanico o altro lavoro ...

[illegible]

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

[illegible]

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

[illegible]

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

[illegible]

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

[illegible]

Classici...

Le classiche opere d'arte costituiscono modelli insuperati di purezza stilistica e di perfezione.

Anche i brandy annoverano i loro classici: tra essi eccellono per la loro qualità STOCK 84 e STOCK MEDICINAL.

Una tradizione ed un'esperienza quasi secolari confermano la loro perfezione.

Perciò: chi se ne intende chiede...

STOCK

I BRANDY ITALIANI DEFINITIVAMENTE SUPERIORI

PUBBLISTOCK - 7155/57

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

[illegible]

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

[illegible]

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

[illegible]

22 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

[illegible]

23 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

[illegible]